

ELEZIONI AMMINISTRATIVE | CARINI | 24-25 MAGGIO 2026

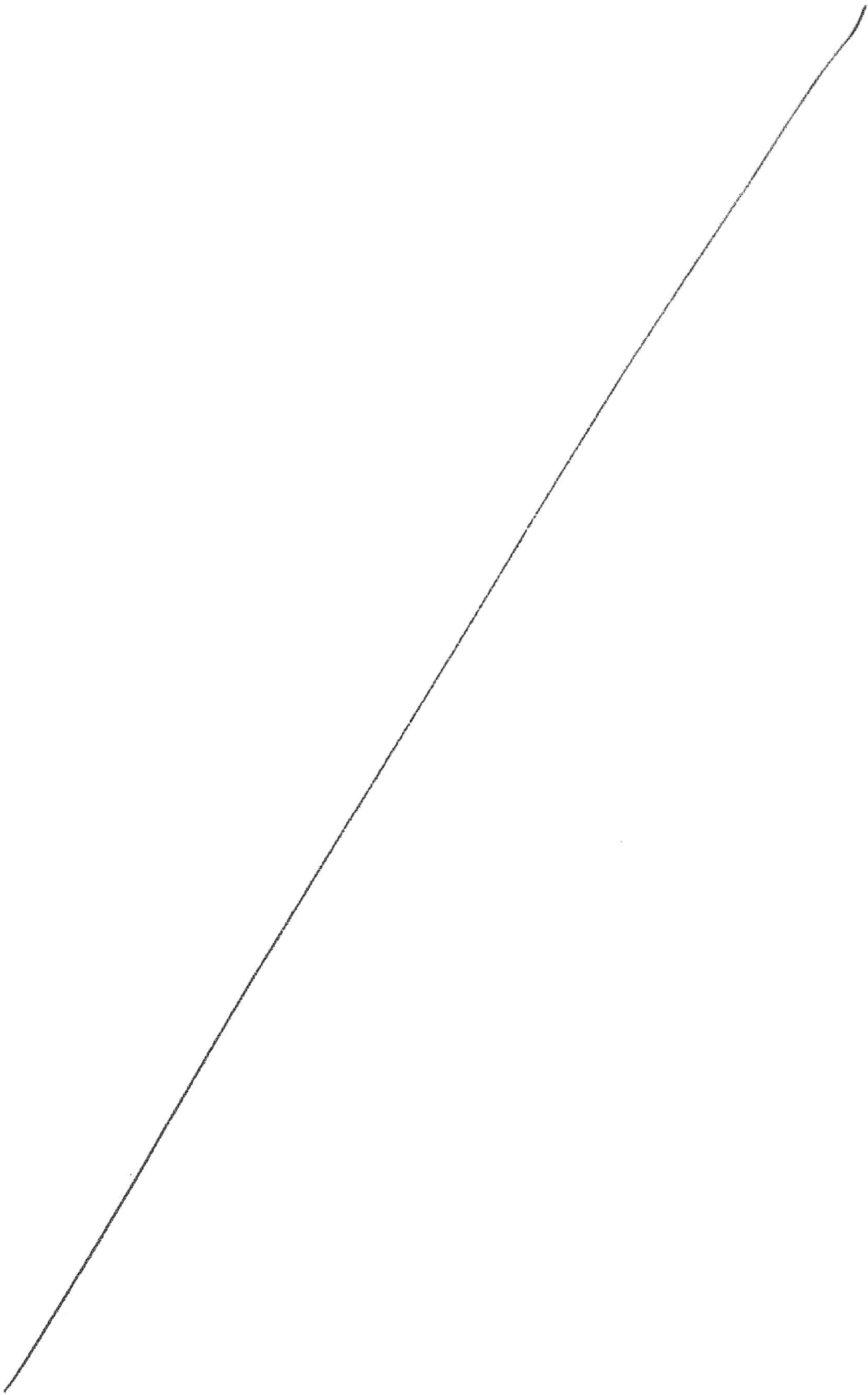
Una **Visione** per **Carini**

Programma elettorale della coalizione
a supporto della candidata sindaco

Rossella Covello

Per un vero cambiamento

#rossellacovellosindaco



Carini si trova oggi a un bivio. Possiamo scegliere di assistere passivamente a un lento declino, oppure possiamo decidere di invertire la rotta e costruire insieme il futuro che la nostra città merita.

Questo programma elettorale non è una lista di sogni irrealizzabili, né un elenco di promesse vuote. È un piano concreto, realista e ambizioso allo stesso tempo. Ogni proposta che presentiamo è stata attentamente valutata alla luce della situazione economica del Comune, delle risorse disponibili e delle opportunità che possiamo cogliere nei prossimi anni.

Ma la vera forza di questo programma non sta nelle singole proposte, per quanto valide. Sta nella loro **visione d'insieme**. Abbiamo strutturato le nostre idee in maniera sistematica, come tessere di un unico mosaico che, una volta completato, cambierà il volto di Carini nel giro di un decennio.

Il nostro obiettivo è chiaro: **trasformare Carini** da città che sembra avviata verso un graduale impoverimento a **centro vivace e in crescita**: non solo dal punto di vista economico, ma anche sociale e culturale. Vogliamo una Carini dove i giovani scelgono di restare e costruire il proprio futuro, dove le famiglie trovano servizi e opportunità, dove commercio e artigianato tornano a prosperare, dove la cultura diventa motore di sviluppo.

Per raggiungere questo risultato, abbiamo individuato **sei macro-aree strategiche di intervento**, ciascuna fondamentale ma tutte interconnesse:

1. **Ambiente, territorio e gestione dei rifiuti** — per una città moderna, vivibile e sostenibile;
2. **Sociale: famiglia, scuole, associazionismo e giovani** — perché una comunità forte si costruisce investendo sulle persone;
3. **Sport** — per promuovere salute, aggregazione e senso di appartenenza;
4. **Cultura, turismo e spettacolo** — per valorizzare il nostro patrimonio e aprirci al mondo;
5. **Commercio e artigianato** — per rivitalizzare il tessuto economico locale;
6. **Zona industriale** — per creare lavoro e attrarre investimenti.

Questi sei pilastri non sono compartimenti separati, ma parti di un unico progetto organico. Il loro sviluppo coordinato creerà sinergie che moltiplicheranno i risultati: una città più bella attirerà turisti, che daranno impulso al commercio; servizi migliori attireranno famiglie; una zona industriale moderna creerà lavoro; lo sport e la cultura rafforzeranno il tessuto sociale.

Oltre ai sei pilastri sopra elencati, il programma include due ulteriori aree di intervento, distinte tra loro per contenuti ma entrambe decisive per la realizzazione complessiva della Visione che abbiamo per Carini. Esse si collocano, infatti, sia sul piano della proiezione strategica della città nel contesto territoriale in cui si inserisce, sia su quello della risoluzione immediata delle emergenze attuali:

7. **Il Piano "Carini area strategica del sistema metropolitano di Palermo"** — si tratta di una serie di misure di pianificazione di lungo periodo, da adottare per dare a Carini il ruolo che merita nel contesto metropolitano di Palermo
8. **I Dossier "caldi"** — sono problemi da risolvere in via prioritaria e nel brevissimo periodo, sui quali interverremo nel primo anno di amministrazione

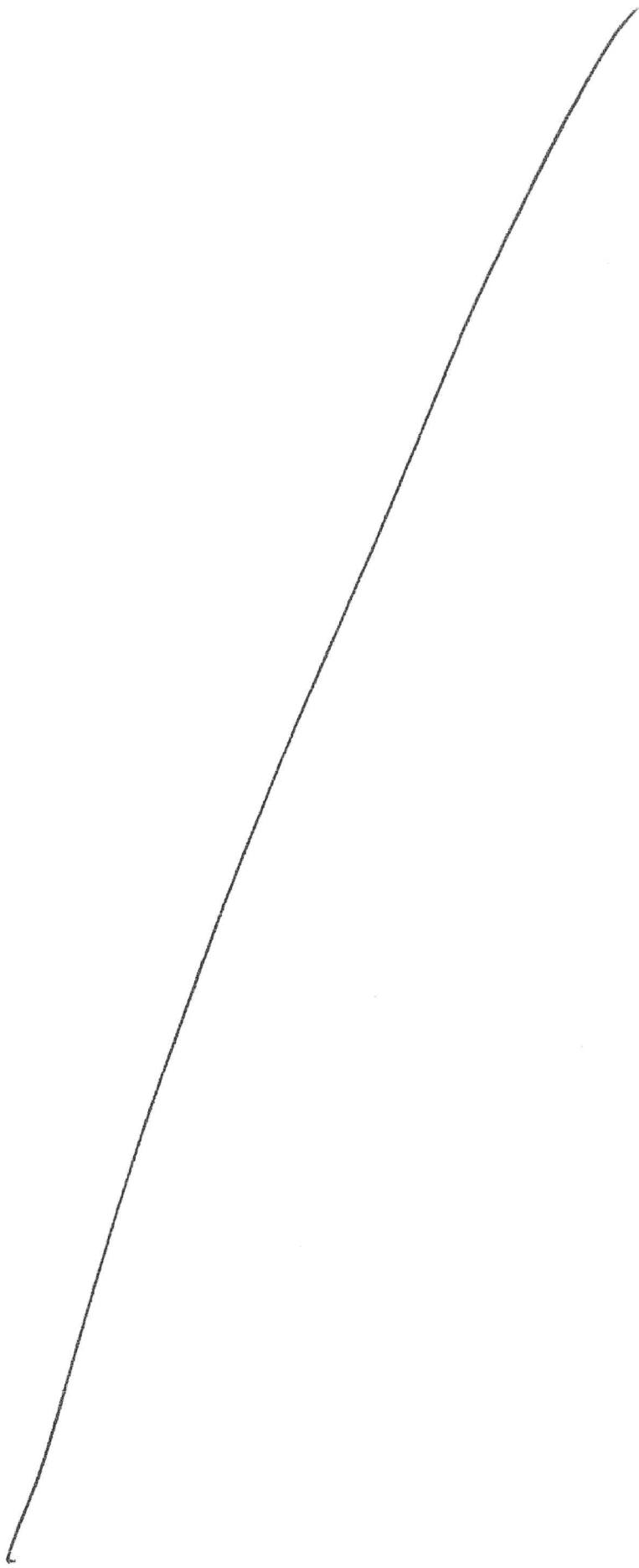
Il nostro programma è radicato nel concreto: la maggior parte delle azioni che proponiamo sono piccole, pratiche e a basso costo, pensate per portare benefici tangibili ai cittadini fin dai primi mesi.

Crediamo però che una comunità viva non si nutra solo di pragmatismo: ha bisogno anche di visione, di sapere dove vuole essere tra dieci anni. Per questo, accanto alle misure immediate, abbiamo incluso (con il Piano "Carini area strategica del sistema metropolitano di Palermo") alcune grandi opere, per le quali ci impegniamo ad avviare gli iter amministrativi necessari, affinché possano diventare realtà nel corso del prossimo decennio.

Crediamo in Carini. Crediamo che questa città abbia tutte le potenzialità per tornare a crescere e prosperare. Ma servono scelte coraggiose, competenza e una visione chiara del futuro.

Il cambiamento è possibile. Il cambiamento parte da qui.





IL PRIMO ATTO DELLA NOSTRA AMMINISTRAZIONE: UN GESTO DI ATTENZIONE VERSO LA GENTE

Il primo atto della nostra amministrazione, appena eletta, sarà un gesto di restituzione – per quanto possibile – verso la città e, soprattutto, verso una famiglia alla quale è stato tolto tanto.

Intitoleremo il parco pubblico sito nel plesso "Agliairelli" dell'Istituto Comprensivo Statale "Giovanni Falcone" a un bambino carinese, Gabriele Conigliaro, che circa tre anni fa ha perso la vita mentre giocava a pallone in un parco giochi pubblico, il parco urbano di contrada Sofia.

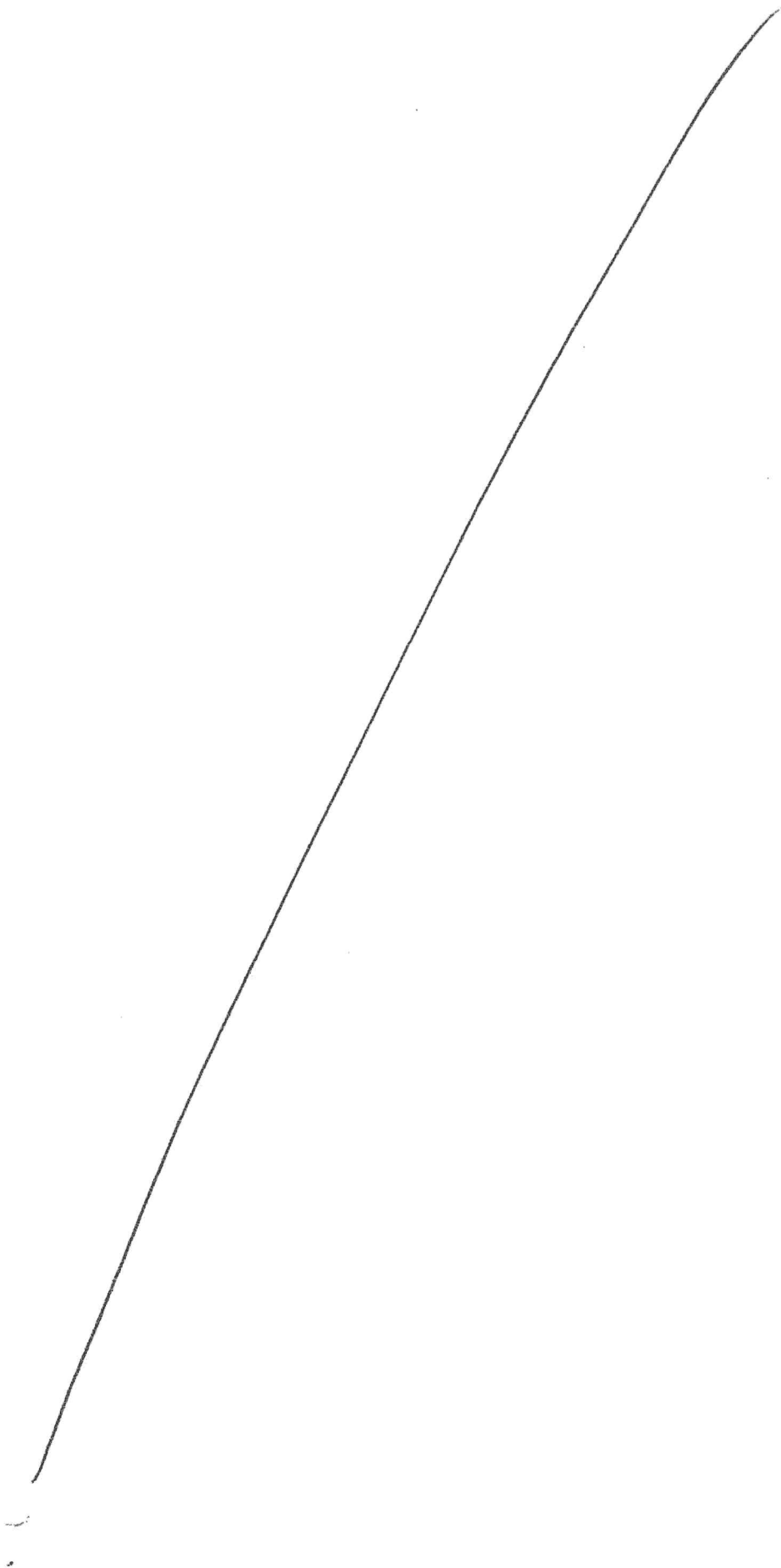
Noi non abbiamo dimenticato Gabriele e la tragedia vissuta dalla sua famiglia: il nostro sarà un piccolo gesto, simbolico, ma che dobbiamo a lui, alla sua memoria e alla sua famiglia.

È stato un evento gravissimo, che ha segnato la nostra comunità.

La nostra idea è che sia il Consiglio comunale, all'unanimità, a deliberare e dedicare l'intitolazione del Parco pubblico sito nel plesso "Agliairelli" della scuola "Giovanni Falcone" a Gabriele. L'intento, infatti, non è quello di creare divisioni o contrapposizioni sterili, bensì di unire l'intera comunità nel ricordo di Gabriele.

☞ Dettaglio tecnico-normativo: nonostante la toponomastica (denominazione strade e/o parchi, ville comunali, ecc.) sia di competenza esclusiva della Giunta comunale ai sensi dell'art. 48 del d.lgs. 267/2000 (TUEL), noi proporremo che la delibera di Giunta sia comunque supportata dal Consiglio comunale all'unanimità.

L'art. 2 della legge n. 1188/1927 stabilisce che non possono essere intitolate strade a persone che non siano decedute da almeno 10 anni. Tuttavia, l'art. 4 di tale legge rimette al Prefetto di consentire a al vincolo dei 10 anni in casi eccezionali. Noi riteniamo che la morte di Gabriele rappresenti un caso eccezionale rientrante nella casistica "particolare valore simbolico o civile". Si tratta, infatti, di un evento ha scosso profondamente la coscienza collettiva e l'intitolazione mira a trasformare una tragedia in un simbolo di sensibilizzazione (ad esempio, per la sicurezza dei minori o la cura degli spazi pubblici).



PREMESSA DI METODO

IL CAMBIO DI APPROCCIO CHE PROPONIAMO NELL'AMMINISTRAZIONE DELLA CITTÀ DI CARINI

AMMINISTRAZIONE CONDIVISA E LEGALITÀ

Ancor prima di illustrare le nostre proposte, riteniamo doveroso spiegare come intendiamo realizzarle. Perché il metodo, per noi, è centrale.

Carini merita una svolta vera. Non un semplice avvicendamento di nomi e facce, ma una rottura profonda con un modo di governare che ha tenuto i cittadini ai margini delle decisioni che riguardano la loro vita quotidiana. Per troppi anni la città è stata amministrata senza ascoltarla, con scelte calate dall'alto, lontane dai bisogni reali delle persone e delle categorie che animano il tessuto sociale ed economico del territorio. Questo tempo è finito.

Scegliamo un percorso radicalmente diverso: coinvolgimento, ascolto e partecipazione non come slogan, ma come prassi amministrativa.

Abbiamo costruito una squadra che unisce l'energia e la visione dei giovani all'esperienza concreta di chi ha già amministrato e conosce le complessità del governo locale. Guardiamo al futuro con determinazione, senza rinunciare alla memoria di ciò che siamo e di ciò che vogliamo essere.

L'Assemblea Cittadina

Per la prima volta nella storia di Carini, convocheremo – entro 6 mesi dall'elezione – l'Assemblea Cittadina: un momento aperto a tutti, senza distinzioni, che si riunirà almeno due volte l'anno e ogni volta che la vita della città lo richiederà. Non una vetrina, non una formalità: un luogo reale di confronto, dove saranno i cittadini a indicarci le priorità.

Dettaglio tecnico-normativo: l'Assemblea Cittadina sarà istituita con delibera del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. 267/2000 (TUEL), che riconosce agli statuti comunali la possibilità di prevedere forme di partecipazione popolare alla gestione della cosa pubblica.

Lo Statuto comunale prevede all'art. 13 la possibilità di costituire l'Assemblea cittadina.

Il funzionamento dell'Assemblea Cittadina sarà regolato da apposito regolamento.

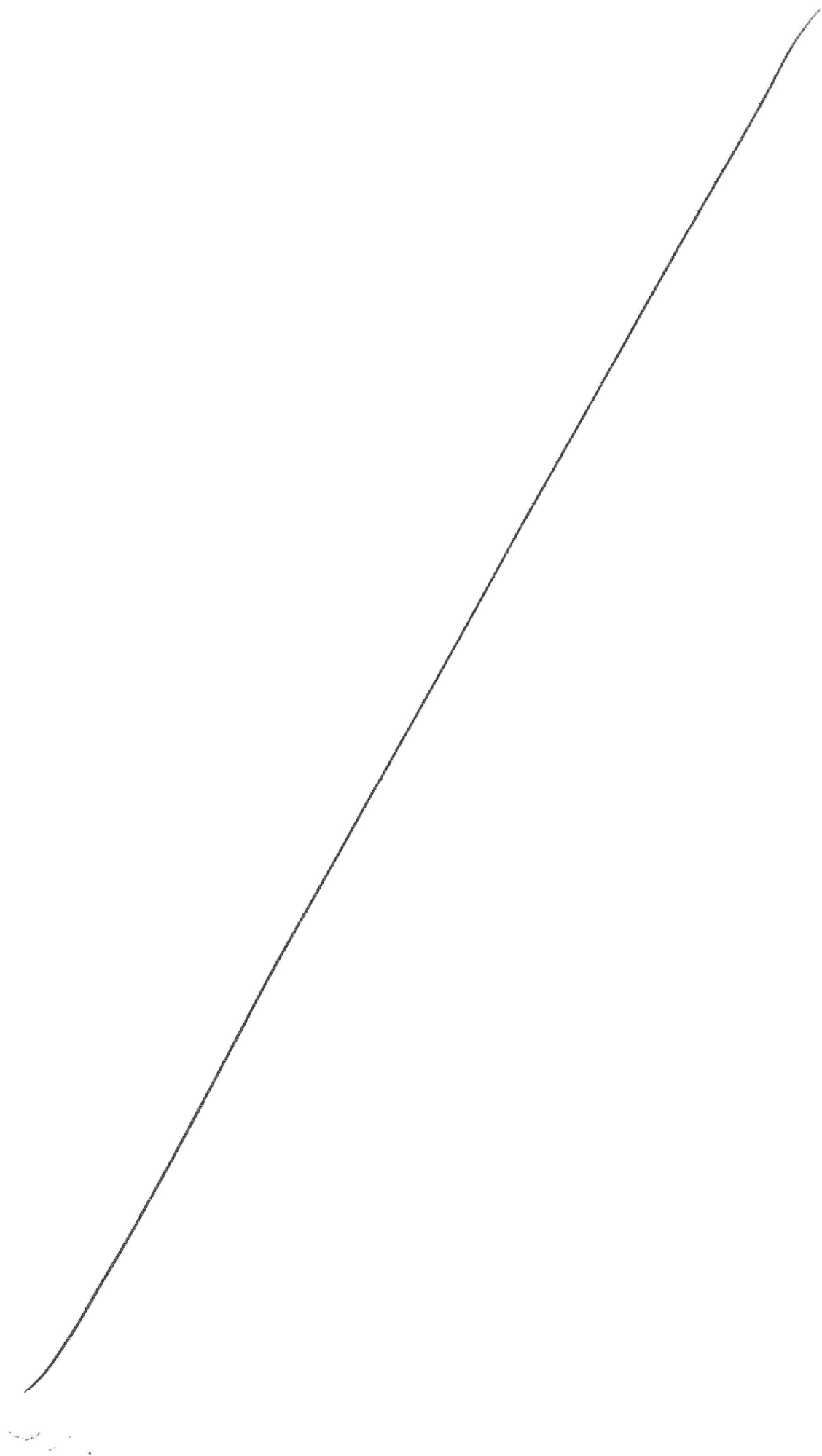
I Tavoli Permanenti

Entro i primi 90 giorni di amministrazione, istituiremo 7 Tavoli Permanenti tra l'amministrazione comunale e le categorie sociali ed economiche della città:

1. **Tavolo Scuole** — con i dirigenti scolastici e i loro delegati;
2. **Tavolo Commercio** — con i rappresentanti delle attività commerciali;
3. **Tavolo Industria** — con i rappresentanti del mondo produttivo e industriale;
4. **Tavolo Sociale** — con le associazioni che si occupano di disabilità, infanzia e fragilità;
5. **Tavolo Cultura** — con Pro Loco, associazioni culturali, artistiche e religiose;
6. **Tavolo Sport** — con associazioni sportive, palestre e centri fitness;
7. **Tavolo Studenti** — con i rappresentanti degli studenti delle scuole superiori.

Ogni Tavolo si riunirà almeno due volte l'anno, con un'agenda costruita a partire dalle esigenze reali del territorio. Questi Tavoli diverranno strumenti vivi di co-programmazione e verifica dell'azione amministrativa.

Dettaglio tecnico-normativo: i Tavoli Permanenti saranno istituiti con delibera del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. 267/2000 (TUEL) e dell'art. 13 dello Statuto comunale e opereranno anche nel quadro degli artt. 55-56 del d.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) sulla co-programmazione e co-progettazione,



nonché delle Linee Guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 luglio 2021. La partecipazione sarà regolata da un apposito regolamento che ne definirà composizione, modalità di convocazione.

Il messaggio che vogliamo lanciare ai cittadini di Carini è chiaro: il cambio di passo sarà netto e immediato. Il futuro di questa città non lo scriveremo da soli. Lo costruiremo insieme, con chi ci vive, con chi ci lavora, con chi la ama. Questa è la nostra promessa. Questo è il nostro metodo.

Un Protocollo d'intesa con le forze dell'Ordine e di Polizia

La legalità rappresenta il principio fondamentale e irrinunciabile attorno al quale si costruirà l'intera azione della nostra amministrazione: ogni decisione, ogni iniziativa, ogni scelta sarà guidata dal rispetto rigoroso delle regole.

Su questo valore non ammetteremo compromessi, né deroghe di alcun tipo. Per dare sin da subito un segnale concreto e tangibile alla cittadinanza, sottoscriveremo, entro i primi 6 mesi di mandato, un Protocollo d'intesa con tutte le forze dell'ordine presenti sul territorio, rafforzando così la collaborazione istituzionale e ribadendo con forza la volontà di operare sempre e soltanto nel pieno rispetto della legge.

Il nostro metodo di amministrazione della città in sintesi

Negli ultimi anni, Carini è stata amministrata senza il coinvolgimento dei cittadini. Noi vogliamo stravolgere questa modalità di governo della città.

Conseguentemente, proponiamo la creazione e l'istituzionalizzazione:

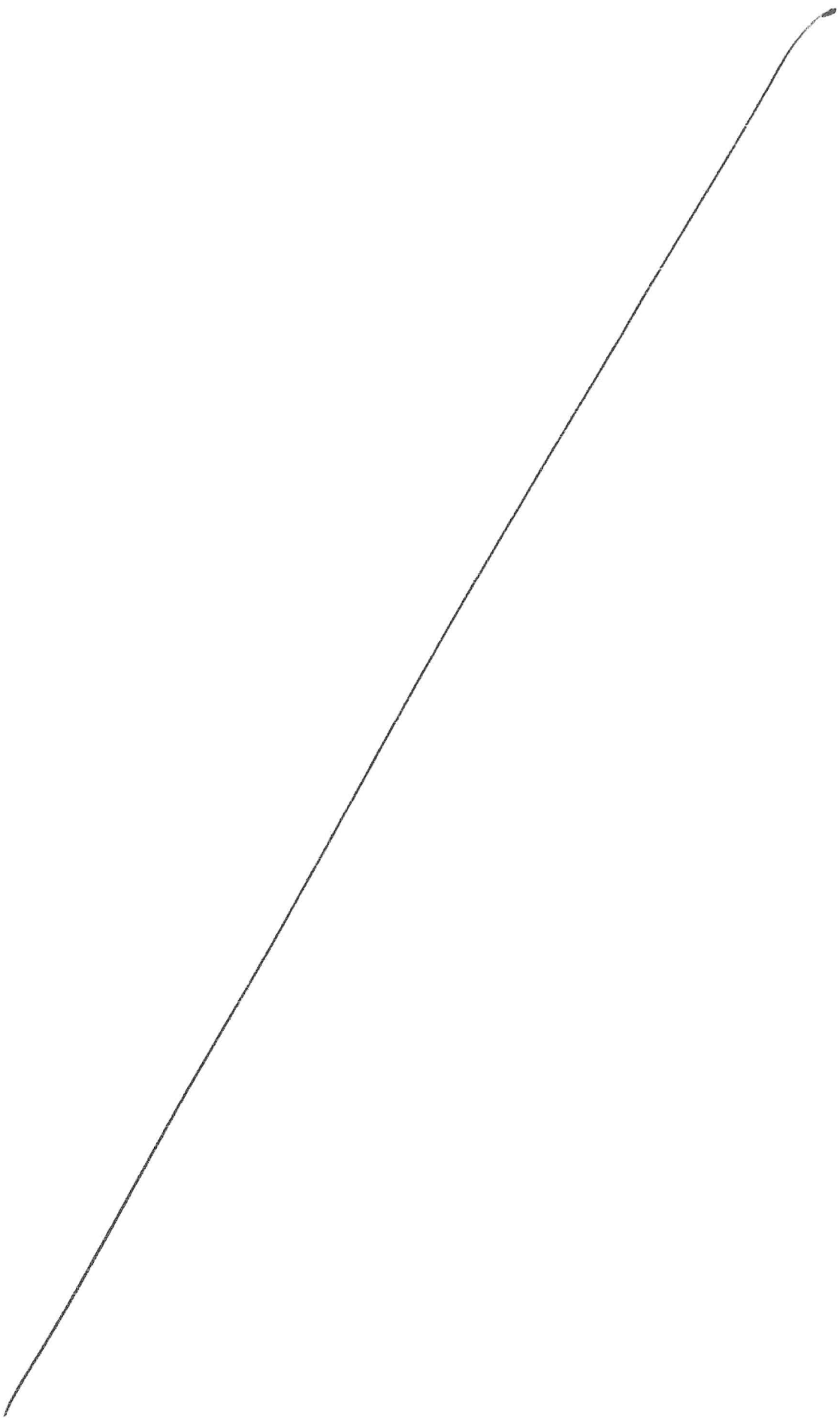
- *dell'Assemblea Cittadina*, quale luogo di confronto aperto a tutti, tra cittadini e amministrazione, che si riunisca almeno due volte l'anno;
- *di 7 Tavoli Permanenti* tra l'amministrazione comunale e i rappresentanti dell'associazionismo locale, nonché di commercianti e imprese, che si riuniranno due volte l'anno.

Quello che proponiamo, dunque, è un metodo di "amministrazione condivisa" di Carini, che è il primo passo per ricostruire una Comunità.

Non ammetteremo più zone d'ombra su legalità dell'azione amministrativa e trasparenza verso i cittadini, che rappresentano i capisaldi nel nostro modo di intendere la politica.

Conseguentemente, proponiamo la stipula:

- di un *Protocollo d'intesa con le forze dell'ordine*, al fine di rafforzare *best practice* di legalità e trasparenza verso la cittadinanza.



AMBIENTE, TERRITORIO E GESTIONE DEI RIFIUTI

La nostra Visione per Carini si fonda su un principio chiaro: l'ambiente non è un vincolo o un costo da subire, ma la nostra principale risorsa sociale ed economica.

Molte aree del nostro territorio si trovano in uno stato di degrado e abbandono: questa condizione non è accettabile per una città come Carini. Riteniamo, infatti, che la qualità della vita di una comunità dipenda, soprattutto, dalla cura dei luoghi, pubblici e privati, nonché dalla pulizia delle strade e delle aree pubbliche. Un luogo pulito rappresenta certamente uno spazio più gradevole ove vivere e, se ben mantenuto, può innescare un circolo virtuoso in termini di occasioni di socialità, basato proprio su una più facile fruibilità da parte dei cittadini.

1. Il verde urbano: prendiamoci cura della nostra città

1.1. Strade pulite: più decoro per Carini

Il servizio di raccolta dei rifiuti nel territorio comunale è affidato a un'impresa privata esterna. Il contratto di affidamento del servizio dovrebbe prevedere che la società affidataria si occupi anche della pulizia dei margini stradali per un determinato chilometraggio. Tuttavia, in considerazione dell'attuale situazione dei margini stradali nel territorio, pressoché ovunque ricoperti di vegetazione che ostacola la percorribilità delle strade e la visibilità, riteniamo che il chilometraggio, se concordato con l'impresa in sede di stipula del contratto, non sia sufficiente, o che la società esterna non stia rispettando i termini contrattuali.

Conseguentemente, proponiamo:

- la rinegoziazione, nei termini di quanto giuridicamente possibile, delle condizioni contrattuali, prevedendo e/o ampliando il chilometraggio coperto dal servizio; ovvero
- l'applicazione coattiva delle condizioni contrattuali, facendo valere gli obblighi gravanti sulla società in termini di pulizia dei margini stradali.

📄 Dettaglio tecnico-normativo: la modifica contrattuale, ove necessaria, seguirà il percorso previsto dall'art. 120 del d.lgs. n. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici) sulle varianti in corso di esecuzione, nei limiti ivi stabiliti. In caso di accertato inadempimento contrattuale, si procederà con l'applicazione delle penali ai sensi dell'art. 126 del medesimo decreto.

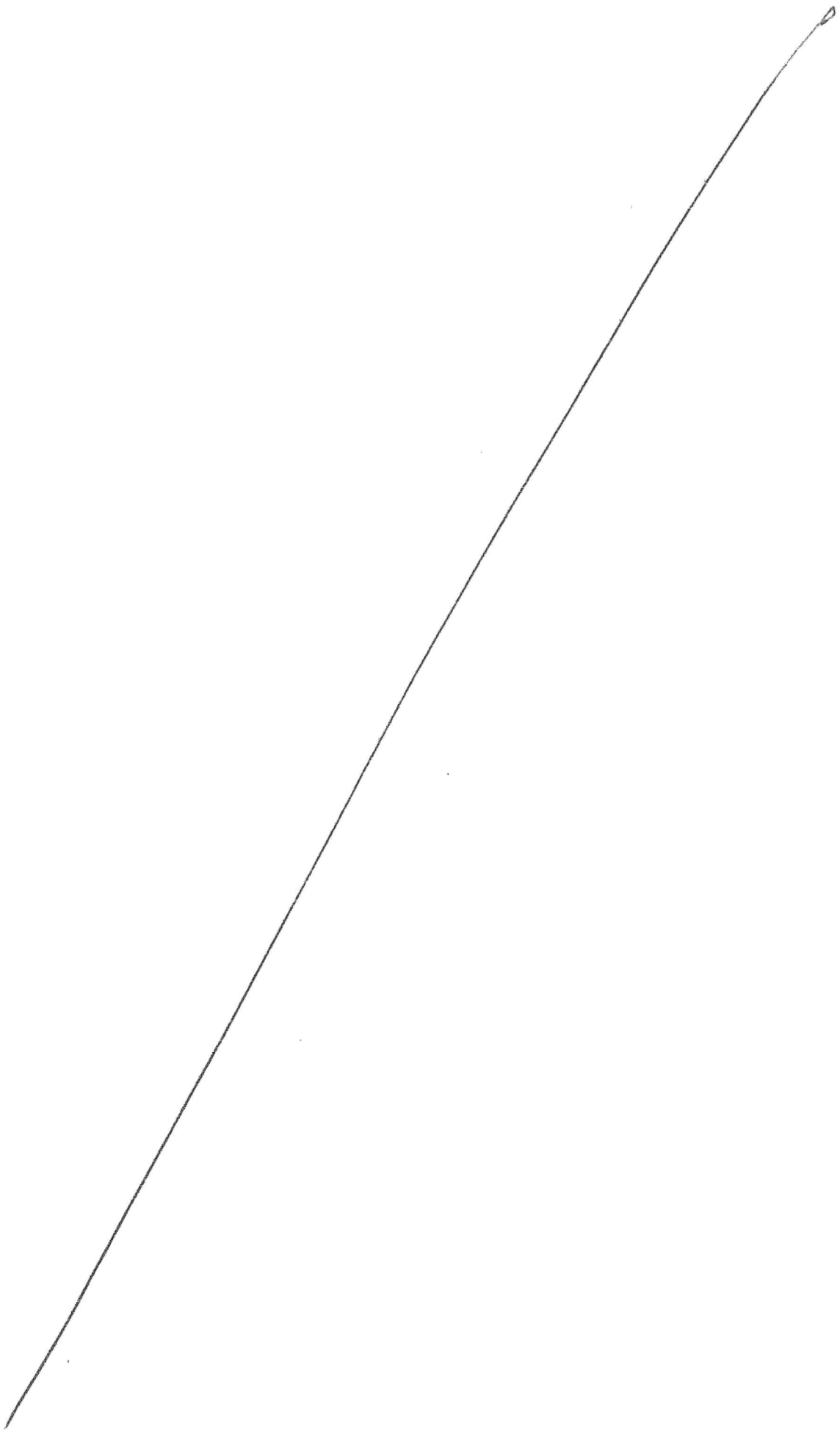
1.2. Adozione di aiuole e verde pubblico: dalla "volontarietà" alla "corrispettività"

Il Comune di Carini, nell'ambito della normativa regolamentare per la "collaborazione con i cittadini", pubblica periodicamente bandi per l'adozione delle aree verdi pubbliche da parte di privati e associazioni. In considerazione dell'attuale stato delle aree verdi presenti sul nostro territorio, pressoché in totale stato di abbandono, riteniamo che il predetto regolamento e i bandi conseguenti non stiano funzionando.

Dopo averli attentamente esaminati, riteniamo che tanto il regolamento comunale quanto i bandi si fondino su un paradigma ormai superato nella gestione del rapporto tra amministrazione e cittadino: non consentono a chi adotta l'area verde quasi nessun tipo di intervento sulla stessa, responsabilizzando esclusivamente il cittadino o l'impresa adottante senza offrire alcun vantaggio in cambio.

Conseguentemente, proponiamo:

- **una modifica complessiva della normativa regolamentare**, che ne inverta l'attuale logica. Il paradigma deve diventare: "tu cittadino/impresa che adotti l'area verde puoi farne ciò che vuoi, nei limiti della normativa vigente e seguendo precisi standard di decoro e sicurezza definiti dal Comune". Lasceremo libertà d'iniziativa a chi vuole investire nel bello, garantendo però che gli interventi rispettino le linee guida comunali.
- **una modifica mirata del sistema tributario** che introduca sgravi sui tributi locali proporzionali ai metri quadri di superficie adottata. Bisogna sostituire l'attuale logica della "volontarietà" a fondo perduto con quella della "corrispettività". L'impresa o il cittadino che si prende in carico



un'area verde pubblica beneficerà di sgravi diretti su IMU, TARI o CUP corrispondenti ai costi sostenuti per la manutenzione e la cura dello spazio. Se curi il bene pubblico facendoci risparmiare, il Comune ti riduce le tasse in proporzione.

Dettaglio tecnico-normativo: la modifica regolamentare si inserirà nel quadro dell'art. 6 della legge n. 10/2013 ("Legge sul verde urbano"), che valorizza la gestione condivisa del verde pubblico. Gli sgravi TARI/CUP saranno introdotti mediante modifica del Regolamento TARI/CUP ai sensi dell'art. 52 del d.lgs. 446/1997 e dell'art. 1, co. 659-660, l. 147/2013, che riconosce al Comune potestà regolamentare in materia tariffaria. Le riduzioni IMU saranno disciplinate da apposita delibera del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 1, co. 762 ss., l. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020).

1.3. Un albero per ogni nato/adottato

Esiste una legge nazionale, la l. 29 gennaio 1992, n. 113, che impone a tutti i Comuni con più di 15.000 abitanti di piantare un albero per ogni nuovo nato o adottato nel Comune.

Questa legge non è attualmente applicata dal nostro Comune.

Proponiamo pertanto di applicarla, iniziando fin da subito a piantare un albero per ogni nato o adottato nelle aree pubbliche del territorio.

Dettaglio tecnico-normativo: la legge 29 gennaio 1992, n. 113, come modificata dall'art. 1, co. 1-bis, legge n. 10/2013, impone l'obbligo di messa a dimora di un albero per ogni nuovo nato o adottato nei Comuni con più di 15.000 abitanti.

L'attuazione richiede:

- (a) mappatura del patrimonio arboreo comunale e individuazione delle aree di piantumazione idonee, da effettuarsi con il supporto dell'ufficio tecnico e dell'Ispettorato Forestale Regionale;
- (b) redazione del "Censimento del verde urbano" previsto dalla medesima legge;
- (c) istituzione di un registro comunale alberi-nati/adottati, consultabile anche online.

Le specie arboree saranno selezionate tra quelle autoctone e adattate al clima mediterraneo locale, previa consulenza tecnica. I genitori o tutori del minore saranno invitati a partecipare alla cerimonia simbolica di messa a dimora.

1.4. Regole chiare, territorio curato: far rispettare gli obblighi dei privati per strade più pulite, belle e sicure

Il Regolamento comunale di Polizia Municipale (approvato con Deliberazione C.C. n. 8 del 18/02/2025), all'art. 22, impone a tutti i privati proprietari o affittuari di immobili e terreni, situati sul fronte stradale, di mantenere in condizioni di funzionalità ed efficienza le sponde dei fossati, i canali di scolo e di irrigazione privati adiacenti le strade comunali, i fossi di confine e le caditoie sulla pubblica viabilità, liberandoli dall'accumulo di materiale vegetale proveniente dalla proprietà privata. La pulizia di tali spazi è prevista almeno due volte l'anno: entro il 30 aprile per il periodo primaverile e entro il 30 settembre per il periodo autunnale.

In considerazione dell'attuale stato di tali spazi prospicienti la pubblica via, riteniamo che la previsione regolamentare sia pressoché inattuata.

Proponiamo pertanto di applicare la norma, aumentando i controlli.

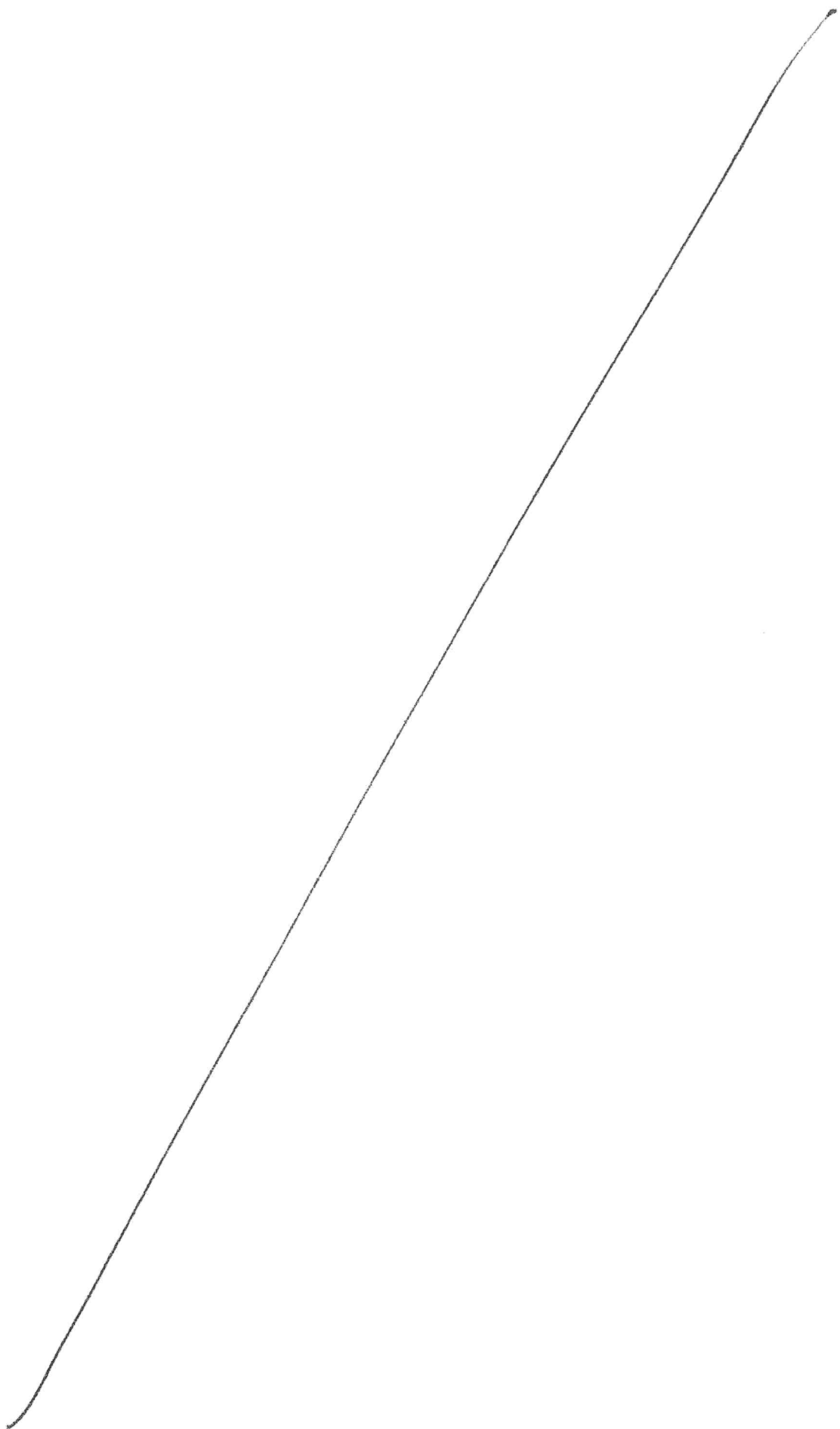
Dettaglio tecnico-normativo: l'attività di controllo sarà attuata dalla Polizia Municipale ai sensi dell'art. 3 del Regolamento vigente e degli artt. 3 e 5 della legge 7 marzo 1986, n. 65 (Legge-quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale).

2. Il mare: manutenzione, depurazione e nuovi lidi

2.1. Il Baglio a mare – lungo mare Cristoforo Colombo (arco del Baglio)

Il lungo mare Cristoforo Colombo in corrispondenza dell'arco del Baglio si trova attualmente in una condizione di degrado e semi-abbandono. Nonostante gli sforzi delle precedenti amministrazioni di centro-destra, promotrici e realizzatrici dei lavori di riqualificazione, il lungo mare del Baglio negli ultimi anni non è stato curato e valorizzato (vedasi lo stato di fatiscenza in cui si trova la ringhiera in ferro che costeggia la scogliera).





La nostra amministrazione si impegnerà a riqualificare l'area, ripristinandone una situazione di decoro, cura e pulizia, con l'installazione di elementi di arredo urbano che possano trasformare questo tratto di lungo mare una piacevole passeggiata per cittadini e famiglie.

Il mare di Carini presenta dei seri problemi di inquinamento, ancora irrisolti nonostante i proclami degli ultimi 11 anni di amministrazione del centro-sinistra.

Occorre rilevare come il problema dell'inquinamento del mare di Carini nasce a monte.

Per riottenere la balneabilità, dobbiamo agire alla radice come segue.

2.2. Controllo dei torrenti

Istituiremo un monitoraggio costante — con particolare attenzione durante le piogge — dei torrenti che scendono dalle montagne, programmando bonifiche per le scariche abusive.

☞ Dettaglio tecnico-normativo: Il monitoraggio sarà condotto in coordinamento con il Genio Civile di Palermo e l'ARPA Sicilia. Il Comune attiverà un protocollo operativo con il Dipartimento Regionale della Protezione Civile per la gestione delle emergenze idrogeologiche. Le scariche abusive censite saranno oggetto di procedimenti di bonifica ai sensi degli artt. 239 ss. del d.lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale), con eventuale rivalsa sugli autori dell'abbandono.

2.4. Gestione sovrappièni

Lavoreremo con AMAP per una manutenzione rigorosa delle paratoie, evitando sversamenti fognari a mare durante i temporali.

☞ Dettaglio tecnico-normativo: la collaborazione con AMAP s.p.a. in materia sarà formalizzata tramite un protocollo d'intesa che fisserà obiettivi di manutenzione preventiva, frequenza dei controlli e tempi di intervento. Le attività di campionamento e monitoraggio della qualità delle acque di balneazione seguiranno il d.lgs. 116/2008 (recepimento della Direttiva 2006/7/CE), con punti di monitoraggio identificati d'intesa con l'ARPA Sicilia e il Ministero della Salute per l'aggiornamento del profilo delle acque di balneazione ai fini della riclassificazione.

3. La montagna: sicurezza e rimboschimento

Le nostre montagne devastate dagli incendi e poco vissute dai carinesi devono rinascere, divenendo un centro di aggregazione e attività per i nostri giovani e non solo.

Le linee di intervento saranno le seguenti:

3.1. Rimboschimento

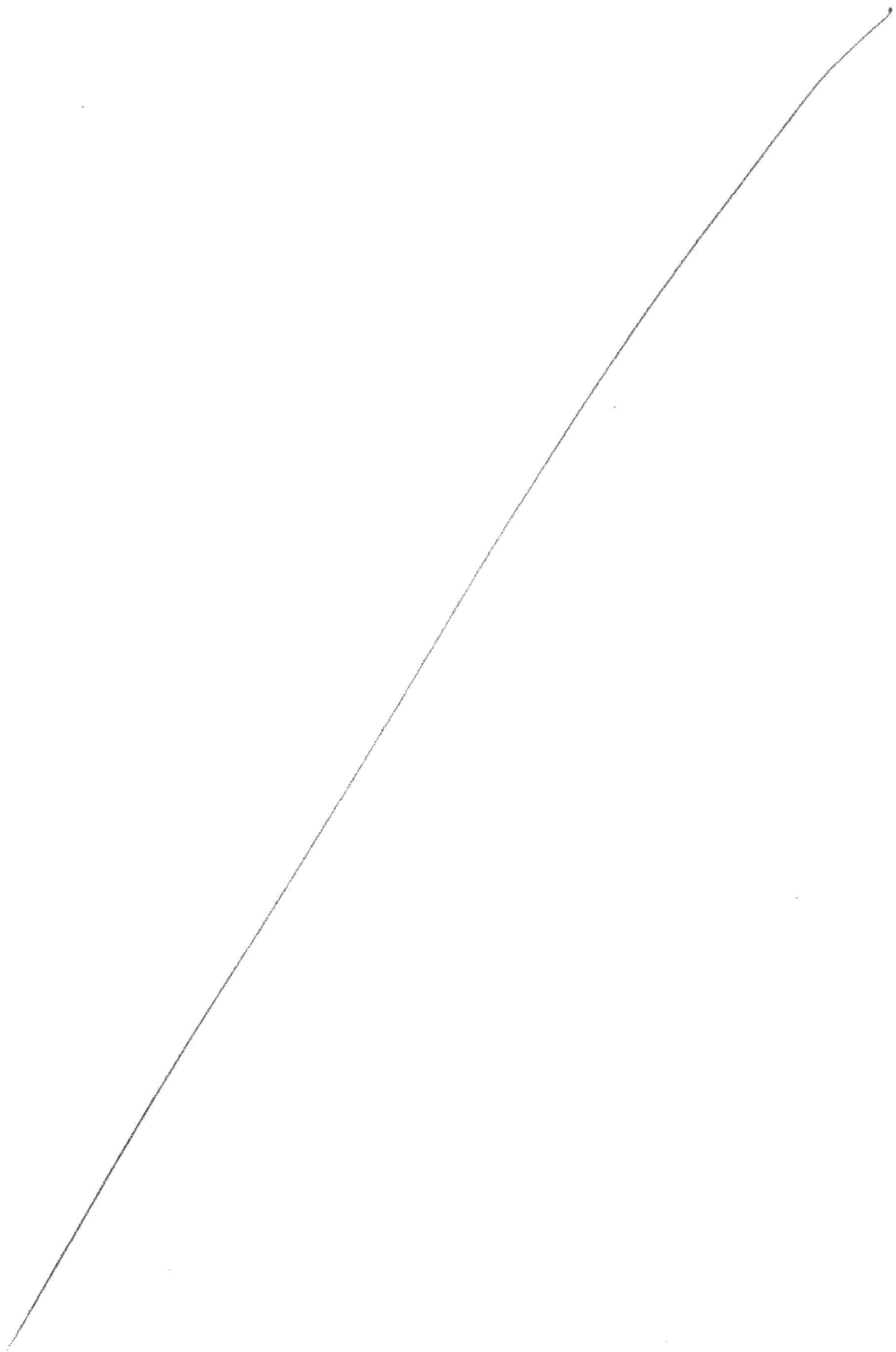
Creeremo una partnership strutturale con l'Assessorato Regionale al Territorio per intercettare i fondi dedicati alla piantumazione delle aree percorse dal fuoco.

☞ Dettaglio tecnico-normativo: il rimboschimento avverrà in attuazione del Piano Forestale Regionale della Sicilia e con accesso ai fondi FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) dedicati alla forestazione e all'imboschimento. Il Comune collaborerà con il Corpo Forestale della Regione Siciliana per la selezione delle specie autoctone più idonee (es. Quercus ilex, Pistacia lentiscus, Ceratonia siliqua, Pinus halepensis), nel rispetto delle prescrizioni di massima di polizia forestale (PMPF) di cui alla L.R. Sicilia n. 16/1996.

3.2. Vivere la montagna

Faremo rete con le associazioni sportive (trekking, mountain bike, scout) affinché vengano creati percorsi montani e attività dedicate, perché una montagna vissuta è una montagna presidiata.

☞ Dettaglio tecnico-normativo: i percorsi escursionistici saranno segnalati nel rispetto delle norme CAI (Club Alpino Italiano) sulla sentieristica. Le associazioni partner potranno accedere a contributi del CONI e di Sport e Salute s.p.a. per le attività di promozione dello sport in natura.



3.3. Sorveglianza smart

Contro gli abbandoni di rifiuti e i piromani, adotteremo un sistema a basso costo ma ad alta efficacia: acquisto di droni per il pattugliamento preventivo nei giorni a rischio e utilizzo di fototrappole, collegate direttamente ai dispositivi della Polizia Municipale.

📄 Dettaglio tecnico-normativo: l'utilizzo di droni per la sorveglianza del territorio rientra nelle competenze della Polizia Municipale ai sensi della legge 7 marzo 1986, n. 65. Le fototrappole saranno installate e gestite nel pieno rispetto del GDPR (Reg. UE 2016/679) e del Codice, con adeguata segnaletica di preavviso e informativa ex art. 13 GDPR, nonché registrazione nel Registro dei Trattamenti del Comune

Conclusioni: l'implementazione di queste proposte, non particolarmente complesse né eccessivamente costose per le casse comunali, può contribuire — nell'arco del breve-medio periodo — a un deciso miglioramento dello stato dei luoghi pubblici e delle aree verdi sull'intero territorio, con evidenti benefici in termini di vivibilità, nonché di ripristino dei presupposti per la creazione di occasioni di socialità nel territorio.

Gestione dei Rifiuti: transizione verso il modello Rifiuti Zero

Il Comune di Carini ha compiuto passi importanti nel miglioramento della raccolta differenziata, introducendo pratiche più efficienti e responsabili che hanno contribuito a una maggiore sensibilità ambientale tra i cittadini. Un lavoro apprezzabile, su cui intendiamo continuare a costruire, facendo un ulteriore salto di qualità verso una vera economia circolare.

Il nostro punto di riferimento sarà la strategia "Rifiuti Zero", applicata con enorme successo dal Comune di Capannori (Lucca), il primo in Italia ad adottarla. Questo modello non vede il rifiuto come spazzatura da nascondere in discarica o bruciare, ma come "materia" da recuperare, riparare e rimettere in circolo, creando posti di lavoro e abbattendo le tasse.

Per realizzare questo a Carini, procederemo per step operativi:

Step 1 — Raggiungere il 65% REALE di Raccolta Differenziata

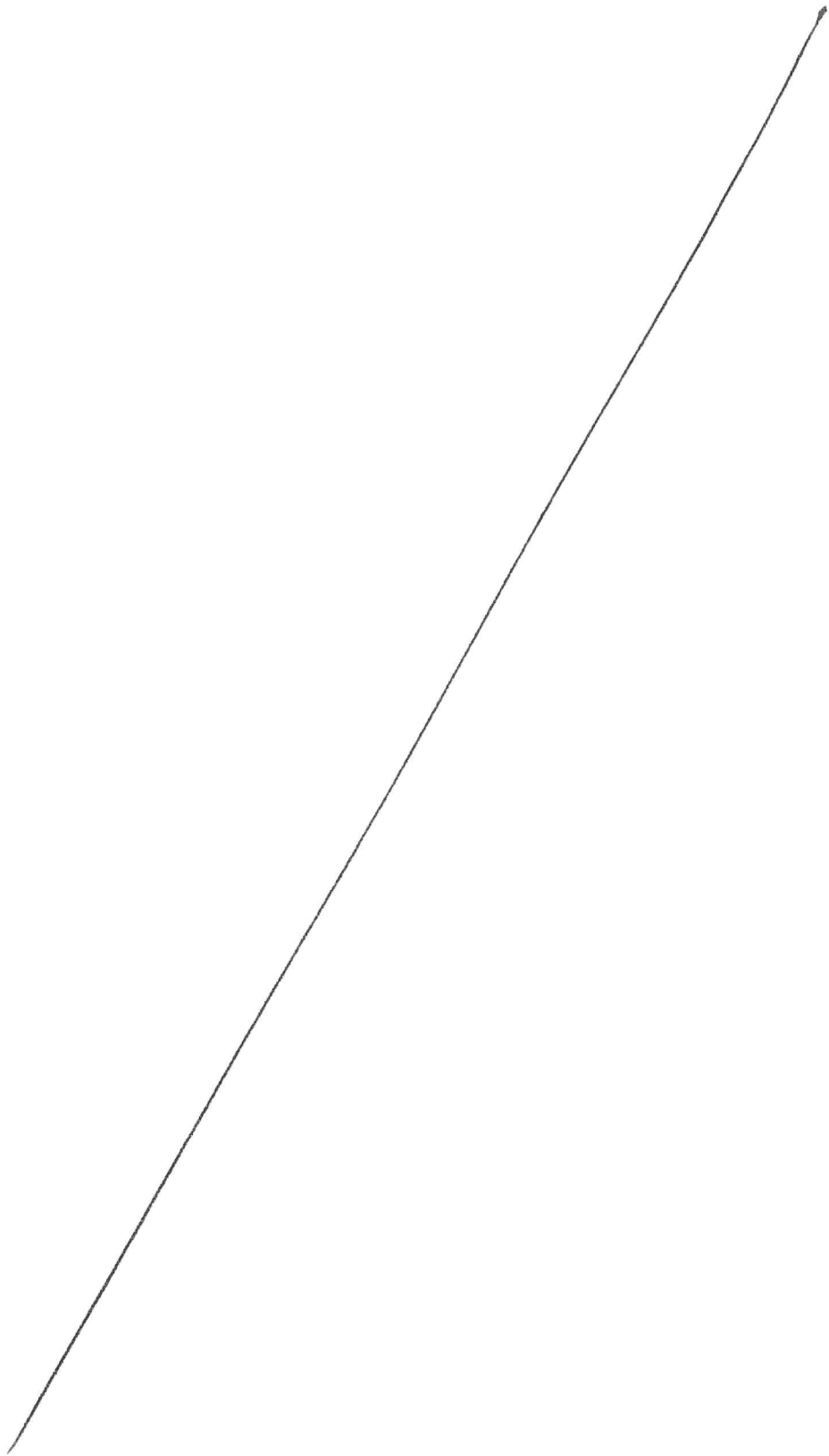
Attualmente, i dati della differenziata sono spesso "lordi". Il nostro primo obiettivo è raggiungere un 65% netto (calcolando un 75% di raccolta lordo meno gli scarti di impurità). Lo faremo non con i divieti, ma con il coinvolgimento attivo.

- **Azione:** avvieremo campagne di comunicazione capillari, finanziate interamente da bandi pubblici (regionali e ministeriali) e dai fondi dei consorzi di filiera.
- **Strumenti:** creeremo la figura degli "Eco-Facilitatori" di quartiere che andranno porta a porta per risolvere i dubbi dei cittadini; istituiremo concorsi a premi per le scuole ("La classe più riciclona") e classifiche di virtuosità tra le zone del Comune.

📄 Dettaglio tecnico-normativo: l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata netta è coerente con i target fissati dall'art. 205 del d.lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale) e con la Direttiva UE 2018/851 che impone il 55% di riciclo dei rifiuti urbani entro il 2025 e il 65% entro il 2035. Il finanziamento delle campagne di comunicazione avverrà attingendo ai fondi dei Consorzi di filiera del CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi), che per legge destinano risorse ai Comuni convenzionati per l'educazione ambientale, ai bandi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e ai fondi FSE+. La figura dell'"Eco-Facilitatore" potrà essere finanziata con le risorse del "Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori" (GOL) per l'avviamento al lavoro di soggetti in cerca di occupazione.

Step 2 — Centro del riuso e Polo del compostaggio locale

Individueremo un'area comunale per creare un Centro del Riuso e della Riparazione. Qui, mobili ed elettrodomestici destinati alla discarica verranno riparati e rivenduti a prezzi calmierati.



All'interno della stessa area, il Comune opererà da "abilitatore economico":

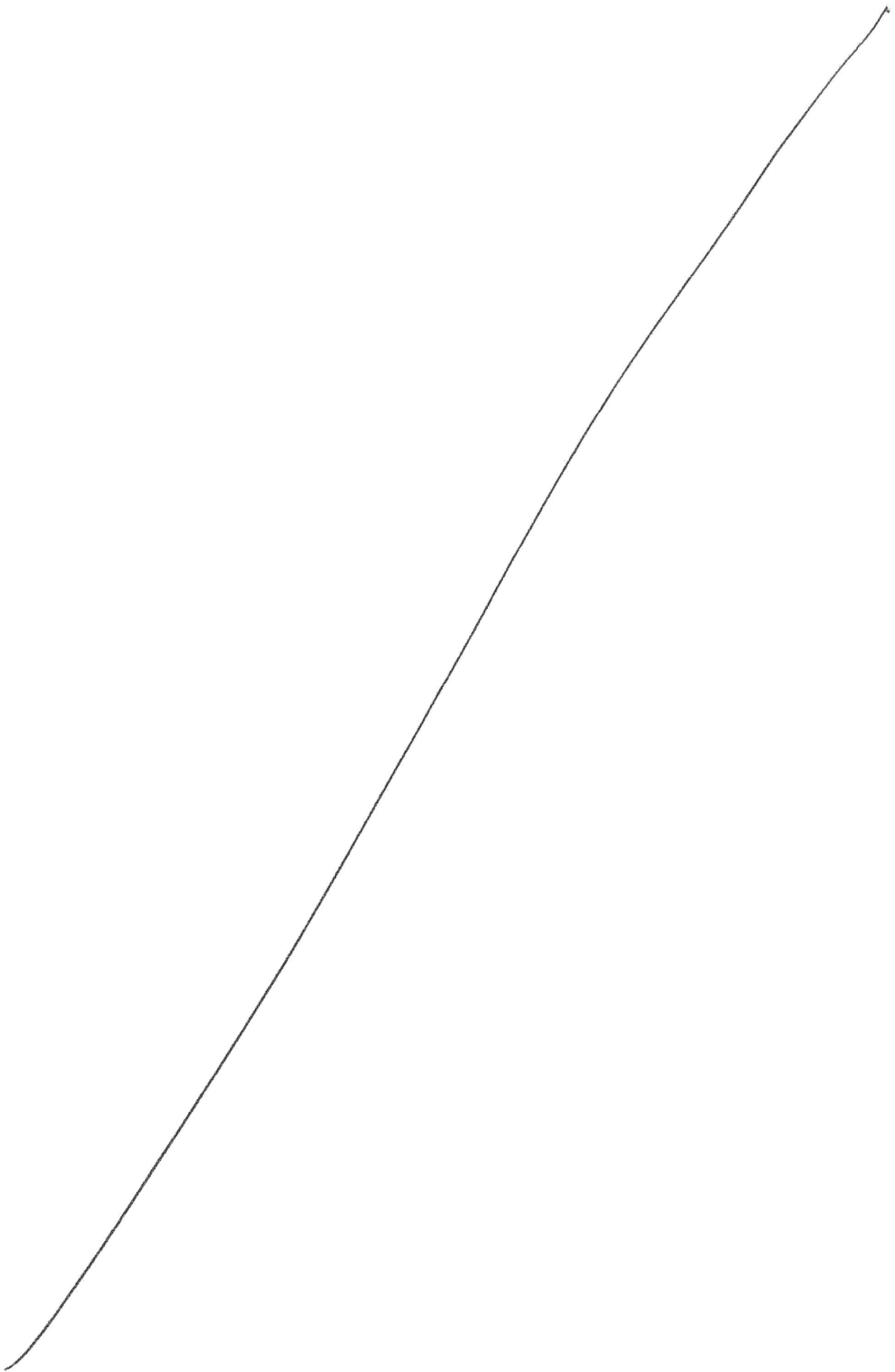
- concederemo gli spazi a una cooperativa sociale o a un'impresa privata per installare un impianto di compostaggio locale e la trasformazione dell'organico in biomassa o concime;
- stipuleremo una convenzione: il Comune conferirà l'umido a questa realtà a un costo fisso nettamente inferiore a quello delle discariche regionali. La cooperativa guadagnerà dalla vendita del terriccio/pellet.

☞ Dettaglio tecnico-normativo: il Centro del Riuso opererà secondo il modello della "preparazione per il riutilizzo" ai sensi dell'art. 183, lett. q, del d.lgs. 152/2006, attività prioritaria nella gerarchia dei rifiuti rispetto al riciclaggio. La gestione sarà affidata tramite procedura pubblica ad evidenza, con preferenza per cooperative sociali. L'impianto di compostaggio di piccola taglia dovrà essere autorizzato ai sensi dell'art. 214 del d.lgs. 152/2006 (procedura semplificata). Il compost prodotto, certificato come "ammendante compostato" ai sensi del d.lgs. 75/2010, potrà essere venduto a vivai, agricoltori locali ed enti pubblici, generando ricavi che ridurranno il consuntivo dovuto dal Comune.

Step 3 — Il passaggio alla TARIP: paga solo ciò che butti

Solo dopo aver consolidato il 65% di differenziata, passeremo dalla TARI alla TARIP (Tariffa Puntuale). Gli operatori conteggeranno ogni svuotamento dell'indifferenziato. La bolletta sarà calcolata sul numero reale di svuotamenti. Chi differenzia di più, paga di meno. Introdurremo inoltre forti sconti in bolletta per i cittadini che porteranno volontariamente ingombranti o materiali nobili direttamente al Centro Comunale di Raccolta.

☞ Dettaglio tecnico-normativo: il passaggio alla TARIP è previsto dall'art. 1, co. 667-668, legge n. 147/2013 e disciplinato dal DPR 158/1999 (Metodo Normalizzato per la tariffa puntuale). Il nuovo modello tariffario dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale e comunicato all'ARERA, con un periodo transitorio minimo di 12 mesi dalla delibera per consentire l'adeguamento dei sistemi informativi e la distribuzione dei mastelli.



SOCIALE: FAMIGLIA, SCUOLE, ASSOCIAZIONISMO E GIOVANI

La nostra Visione per Carini si fonda sull'idea che le famiglie rappresentino il nucleo fondamentale della nostra società. L'amministrazione comunale deve garantire i servizi sociali essenziali e lavorare affinché la scuola e l'associazionismo supportino le famiglie. La scuola e le associazioni, infatti, rappresentano i contesti primari dove le famiglie entrano in relazione tra loro, contribuendo a costruire una comunità coesa. Investire in questi ambiti significa investire nel futuro della città.

Negli ultimi anni, chi ha amministrato la nostra città non è stato in grado di ascoltare le istanze e i bisogni delle famiglie. Sono mancati i luoghi — tanto fisici quanto ideali — di dialogo e confronto con famiglie, scuole e associazioni interessate a tematiche di grande impatto sociale (infanzia, disabilità, terza età, istruzione).

Muovendo da questa considerazione, il nostro approccio metodologico intende essere diametralmente opposto alla precedente esperienza amministrativa.

Una volta eletti, entro il mese di settembre 2026 creeremo e convocheremo:

- **il Tavolo permanente tra l'amministrazione e i Dirigenti scolastici** di ogni ordine e grado delle scuole presenti sul territorio cittadino;
- **il Tavolo permanente tra l'amministrazione e le associazioni** locali che operano nel sociale;
- **il Tavolo permanente tra l'amministrazione e gli studenti**, soprattutto quelli liceali e delle scuole superiori, perché crediamo che il futuro di Carini passi attraverso i nostri giovani, ai quali dobbiamo dare una voce e un ruolo all'interno della città.

1. Scuola e Istruzione

1.1. Patti educativi di comunità

Coinvolgimento attivo di associazioni, famiglie e imprese locali nella programmazione educativa e nella realizzazione di progetti formativi condivisi.

📖 Dettaglio tecnico-normativo: i Patti Educativi di Comunità trovano il loro fondamento nel D.M. 26 giugno 2020 n. 39 del Ministero dell'Istruzione, che ne definisce il quadro metodologico, e negli accordi di partenariato sull'"estensione del tempo scuola". Saranno formalizzati tramite protocolli d'intesa plurisoggettivi tra il Comune, le istituzioni scolastiche autonome, le associazioni del Terzo Settore (ai sensi degli artt. 55-56 del D.Lgs. 117/2017, Codice del Terzo Settore) e le imprese locali disponibili a offrire percorsi di alternanza e orientamento. Il Comune assumerà il ruolo di ente capofila e soggetto di accompagnamento istituzionale.

1.2. Premio "Ninni Cassarà" per la legalità

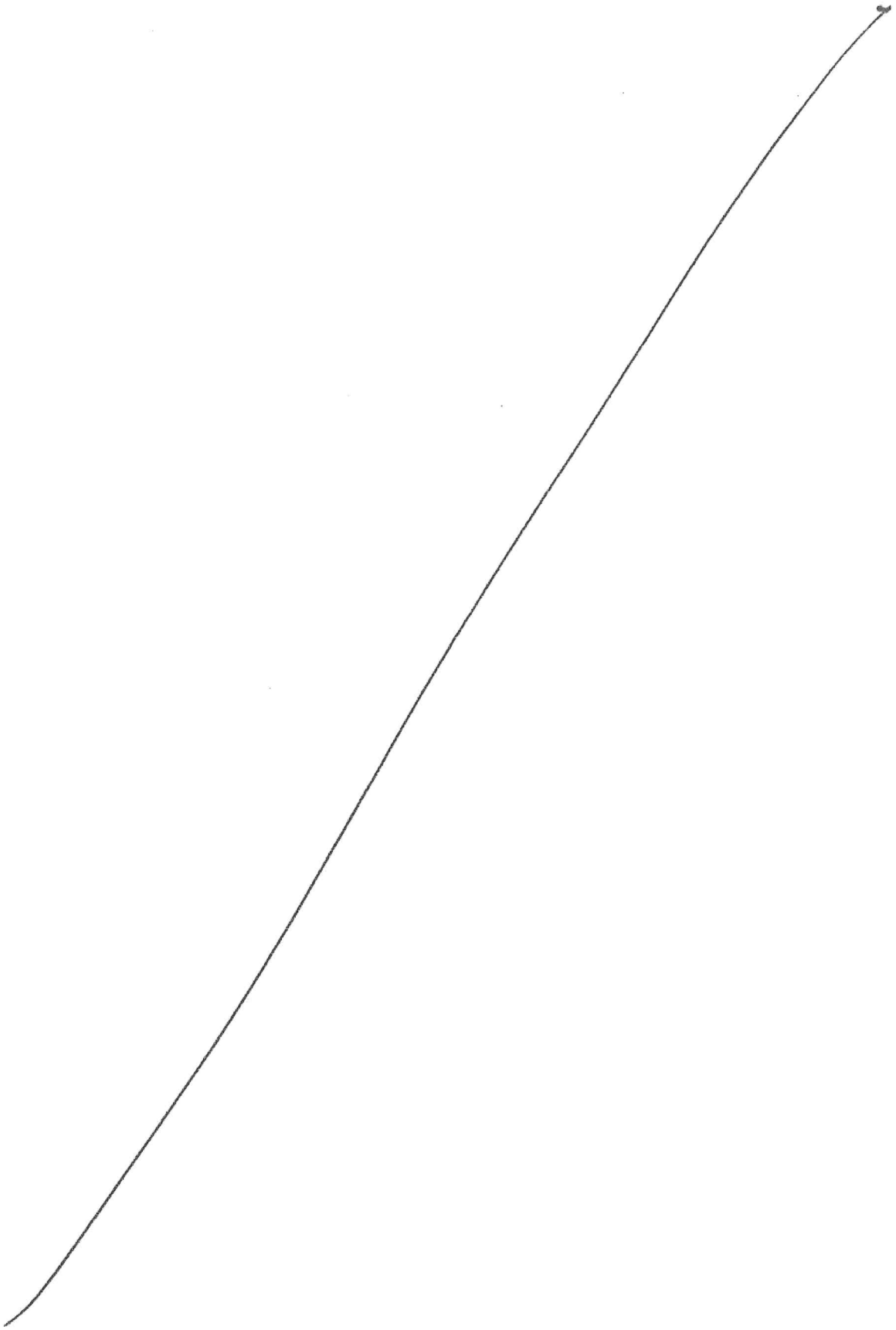
Ripristino del premio annuale dedicato agli studenti che si distinguono in progetti sulla legalità, creando un collegamento permanente tra scuola e cultura della legalità.

📖 Dettaglio tecnico-normativo: il premio sarà istituito con delibera del Consiglio Comunale e inserito nel calendario istituzionale del Comune. La cerimonia di premiazione si terrà in occasione di una delle date simbolo della lotta alla mafia (23 maggio, 19 luglio, 21 marzo - Giornata della Memoria e dell'Impegno). Si cercherà il coinvolgimento del MIM per il riconoscimento formale del premio nell'ambito delle attività di educazione alla cittadinanza attiva previste dal d.lgs. 92/2019 ("Cittadinanza e Costituzione").

1.3. Potenziamento dei servizi extracurricolari

Ci impegniamo a potenziare i servizi scolastici per venire incontro alle esigenze delle famiglie e dei genitori lavoratori, nel quadro delle competenze attribuite agli enti locali dal D.Lgs. 112/1998 e dalla Legge 59/1997 in materia di conferimento di funzioni amministrative ai Comuni, nonché in attuazione del D.Lgs. 65/2017 sul sistema integrato di educazione e istruzione. Prevediamo l'ampliamento delle attività extracurricolari — laboratori creativi, sportivi e didattici — nelle ore pomeridiane, valorizzando gli strumenti del Piano dell'Offerta Formativa (PTOF) previsto dal D.P.R. 275/1999 sull'autonomia scolastica, in sinergia con le istituzioni scolastiche del territorio.





Contestualmente, promuoveremo l'introduzione e il potenziamento delle mense scolastiche in tutti gli istituti, in attuazione dell'art. 139 del D.Lgs. 112/1998 che attribuisce ai Comuni la competenza sui servizi di supporto all'istruzione, inclusa la refezione scolastica.

1.4. Ricognizione completa dei sistemi di riscaldamento delle Scuole

Nei primi 100 giorni di mandato, ci impegniamo a effettuare una ricognizione completa dello stato degli impianti di riscaldamento in ogni plesso scolastico del territorio, attraverso sopralluoghi tecnici effettuati da personale qualificato in collaborazione con i dirigenti scolastici. I risultati saranno resi pubblici in un registro accessibile a tutti i cittadini, con l'indicazione delle criticità riscontrate e delle priorità di intervento, a cui farà seguito un piano operativo con un cronoprogramma chiaro per la messa a norma degli impianti e uno stanziamento dedicato nel bilancio comunale, con preferenza per soluzioni energeticamente efficienti. Troppo spesso i nostri studenti si trovano in aule fredde, con impianti obsoleti o guasti: questo non è accettabile, perché il diritto allo studio passa anche dal diritto a studiare in condizioni dignitose. Fare amministrazione seria significa sapere cosa non funziona, dirlo ai cittadini e risolverlo: e questo è l'impegno che ci assumiamo fin dal primo giorno.

2. Politiche Sociali e Assistenza

2.1. Supporto alle famiglie

Apertura delle ludoteche

Apertura di spazi pomeridiani comunali con attività ricreative, sportive e di supporto allo studio, con personale qualificato e tariffe agevolate in base al reddito.

▣ Dettaglio tecnico-normativo: le ludoteche comunali saranno aperte e gestite in conformità alla L.R. Sicilia n. 22/1986 sui servizi socio-educativi per la prima infanzia e alla L. 285/1997 ("Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza"), che consente il finanziamento tramite il Fondo Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza. Il personale educativo dovrà essere in possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa regionale. Le tariffe saranno modulate sull'ISEE ai sensi del DPCM 5 dicembre 2013. La gestione potrà essere affidata, tramite convenzione ai sensi dell'art. 56 del d.lgs. 117/2017, a cooperative sociali specializzate nei servizi educativi per minori.

Riapertura dei Centri per anziani

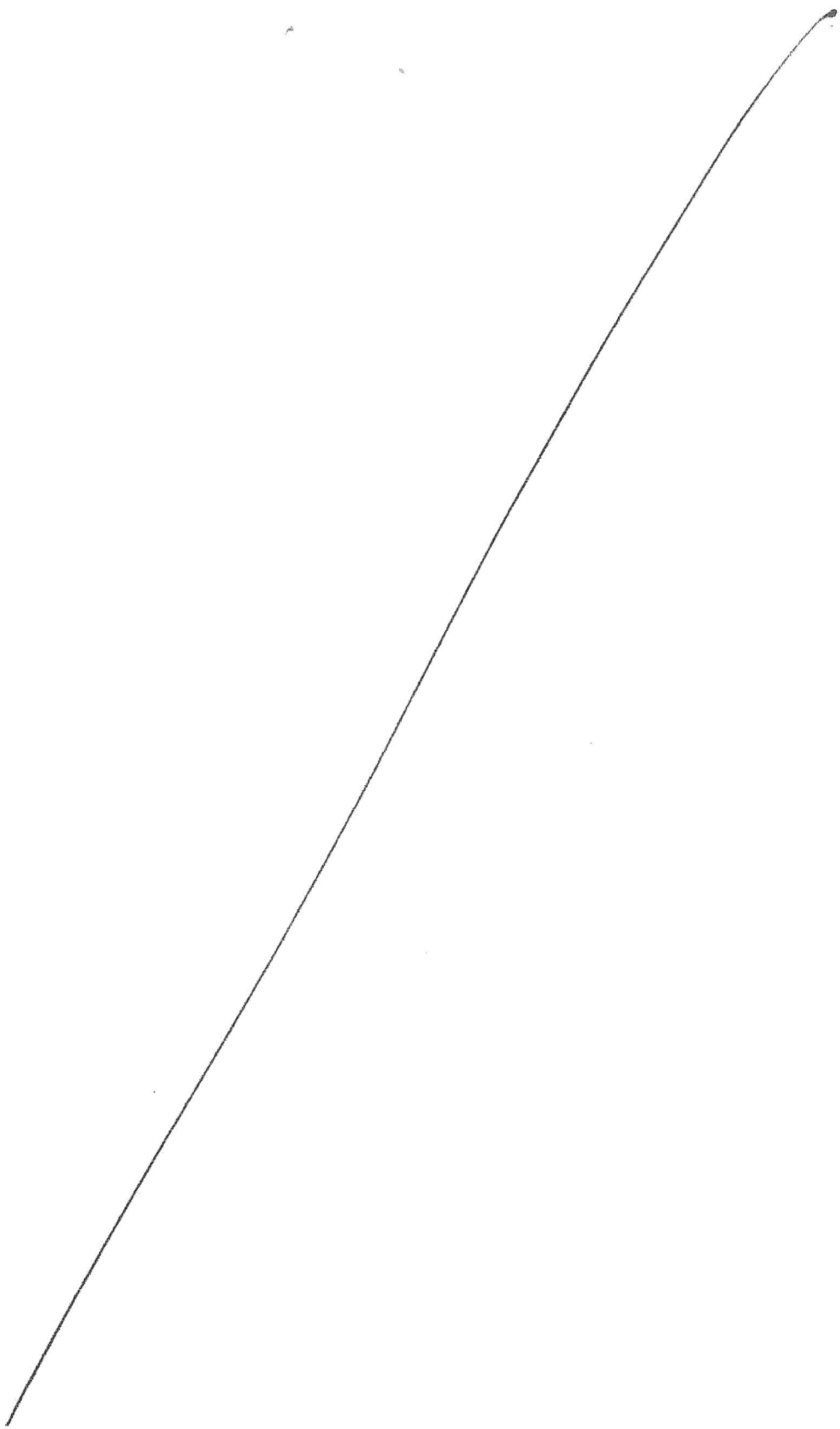
Riapriremo i centri per gli anziani del Centro storico, di Piano Agliastrelli e di Villagrazia di Carini, istituiti dalle precedenti amministrazioni di centro-destra. Si tratta di centri ricreativi dove gli anziani potranno socializzare, partecipare ad attività culturali, corsi e ginnastica dolce.

▣ Dettaglio tecnico-normativo: i Centri per anziani saranno istituiti ai sensi della legge n. 328/2000 (Legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali). Il finanziamento attinge al Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS) e al Fondo per la Non Autosufficienza (FNA). Le attività di ginnastica dolce potranno essere sviluppate in accordo con le associazioni sportive iscritte al Registro CONI locale e con il supporto del Servizio Sanitario Regionale (ASP Palermo) per i programmi di prevenzione delle cadute e di attività fisica adattata (AFA). La gestione dei Centri sarà preferibilmente affidata a ETS (Enti del Terzo Settore) accreditati ai sensi della normativa regionale sull'accreditamento dei servizi socio-assistenziali.

2.2. Disabilità e inclusione sociale

L'impegno in favore delle persone con disabilità rappresenta, per la nostra coalizione, l'espressione più tangibile e stabile del senso di comunità e della naturale propensione a prendersi cura di tutti i cittadini, a partire dai più fragili e svantaggiati.

Partendo da questo principio, ci impegneremo per la rimodulazione dei servizi socio-sanitari a livello locale. Riteniamo, infatti, che il benessere della persona passi attraverso la co-progettazione socio-sanitaria, articolata su tre livelli di integrazione, come previsto dal quadro normativo vigente:



- livello istituzionale: riguarda i rapporti tra le istituzioni titolari delle politiche pubbliche – Sindaco, Giunta comunale, dirigenti di settore, ASP Palermo, Istituti scolastici – ed è disciplinato da strumenti normativi nazionali, regionali (tra cui la L.R. Sicilia 9 maggio 1986, n. 22 sul riordino dei servizi socio-sanitari) e locali (Piano di Zona, Regolamento comunale dei servizi sociali).
- livello gestionale: attiene alle modalità con cui ASP, Comune ed enti del Terzo Settore gestiscono i servizi, attraverso accordi di programma, convenzioni e modelli di gestione integrata.
- livello professionale: si riferisce alle relazioni tra operatori sanitari e sociali e alle metodologie di valutazione globale del bisogno e di progettazione degli interventi individualizzati.

Azioni concrete che ci impegniamo a realizzare

Inclusione scolastica

- Adeguamento dei servizi specialistici per gli studenti con disabilità, in attuazione del d.lgs. 13 aprile 2017, n. 66 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica).
- Garanzia del servizio di assistenza igienico-personale e di trasporto scolastico per gli studenti con disabilità, come funzione fondamentale del Comune ai sensi dell'art. 13, comma 3, della l. 5 febbraio 1992, n. 104 e dell'art. 139 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112.
- Collaborazione attiva con le istituzioni scolastiche per la redazione e il monitoraggio dei Piani Educativi Individualizzati (PEI).

Progetti individuali e presa in carico integrata

Sistematico controllo e verifica della predisposizione e dell'aggiornamento dei Progetti di vita individuali e personalizzati previsti dall'art. 14 della l. 328/2000, con coinvolgimento attivo della persona con disabilità e della sua famiglia.

Accessibilità urbana e ai servizi pubblici

- Ricognizione annuale delle barriere architettoniche negli edifici pubblici, nelle strade e nei luoghi di interesse collettivo.
- Elaborazione e aggiornamento del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA), strumento obbligatorio per i Comuni ai sensi dell'art. 32, comma 21, della L. 28 febbraio 1986, n. 41, con priorità agli edifici scolastici, agli uffici comunali e agli spazi pubblici più frequentati.

Governance coordinata con il Distretto Socio-Sanitario

Coordinamento e sviluppo delle attività del Distretto Socio-Sanitario 34, di cui Carini è Comune capofila, con regolare convocazione del Coordinamento Istituzionale, al fine di garantire una programmazione integrata, il monitoraggio degli interventi e l'utilizzo efficace delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e del Fondo per la Non Autosufficienza.

Interventi socio-educativi e socio-assistenziali

Attivazione e potenziamento di interventi domiciliari, semiresidenziali e di sollievo, con particolare attenzione a:

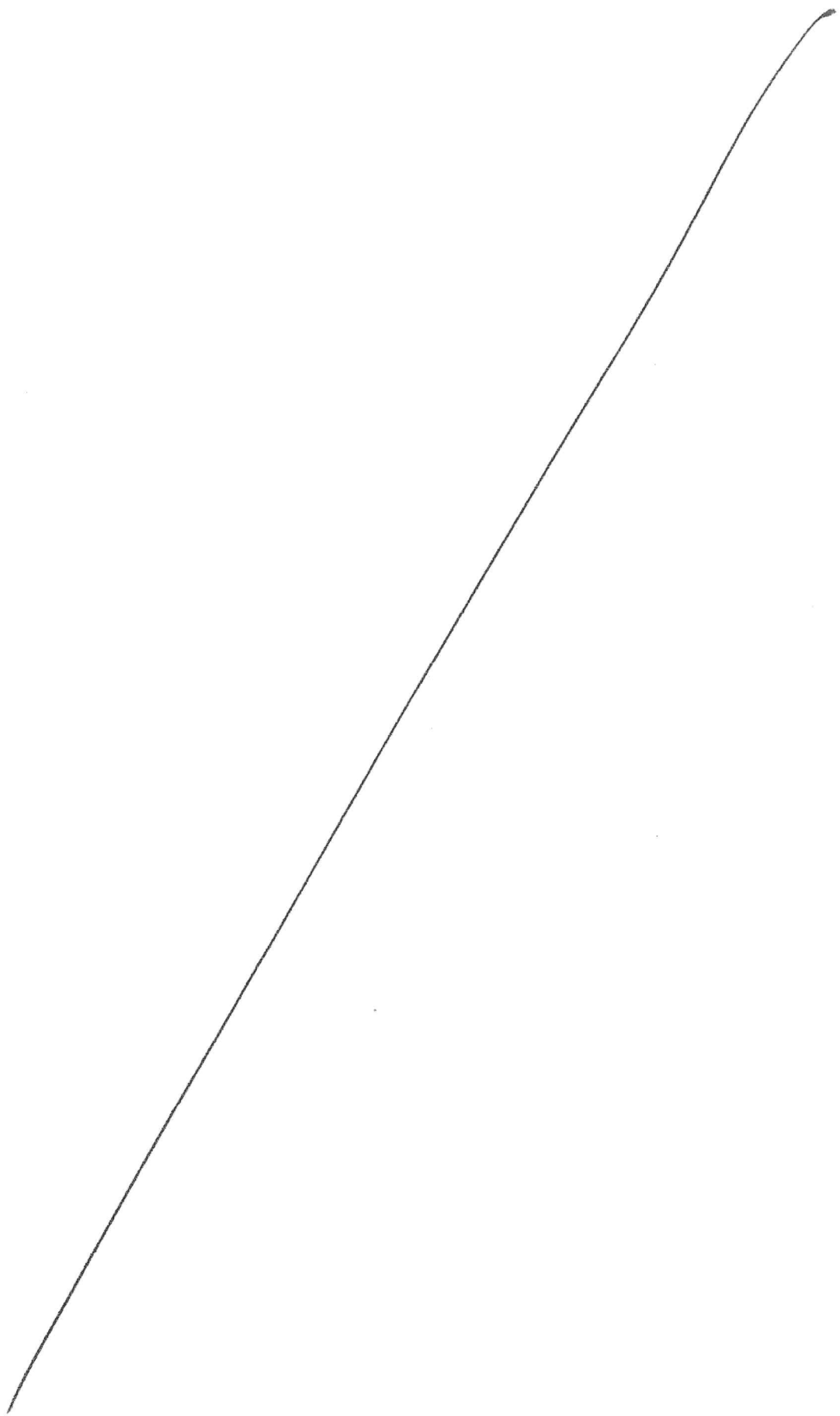
- Centri Socio-Educativi (CSE) specializzati nel supporto a bambini, ragazzi e adulti con disturbi del neurosviluppo (DSA, autismo, disabilità intellettiva) e disabilità complesse, in conformità alle linee regionali di accreditamento della Regione Siciliana.
- Servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (SAD) per persone con disabilità grave, in sinergia con le prestazioni domiciliari sanitarie dell'ASP (ADI — Assistenza Domiciliare Integrata), previste dai nuovi LEA.

Agevolazioni per ausili e dispositivi

Supporto informativo e amministrativo alle famiglie per l'accesso ai benefici previsti dal Nomenclatore Tariffario degli ausili e alle agevolazioni fiscali per l'acquisto di ausili, veicoli e sussidi tecnici e informatici.

Vita indipendente e "Dopo di noi"





- Avvio e sostegno di percorsi di accompagnamento all'autonomia e alla progressiva fuoriuscita dal nucleo familiare di origine (*deistituzionalizzazione*), in linea con le indicazioni del Piano Nazionale della Disabilità 2021-2026 adottato ai sensi della legge n. 227/2021.
- Attivazione di progetti per il "Dopo di noi" ai sensi della l. 22 giugno 2016, n. 112, finalizzati a garantire benessere, autonomia e inclusione sociale alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, anche attraverso la coprogettazione con il Terzo Settore e l'utilizzo del relativo Fondo nazionale dedicato.

Inserimento lavorativo

Collaborazione con il Centro per l'Impiego e con i soggetti accreditati per favorire il collocamento mirato delle persone con disabilità, con particolare attenzione alle opportunità offerte dai bandi regionali e dai fondi europei (FSE+).

📌 Dettaglio tecnico-normativo: tutte le azioni proposte sono realizzabili prevalentemente attraverso il coordinamento delle risorse già disponibili (Fondo Nazionale Politiche Sociali, Fondo Non Autosufficienza, fondi L. 112/2016, fondi PON/FSE), la coprogettazione con il Terzo Settore ai sensi degli artt. 55-56 del D.Lgs. 117/2017 e la razionalizzazione dei servizi esistenti, senza necessità di rilevanti nuovi investimenti a carico del bilancio comunale.

2.4. Rafforzamento dei servizi sociali territoriali

Aumento del numero di assistenti sociali in servizio presso il Comune, adeguando l'organico agli standard raccomandati dal Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali (D.P.R. 14 febbraio 2001) e alle indicazioni del Piano Nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà.

Potenziamento del Servizio di Segretariato Sociale (art. 22, legge n. 328/2000) come punto unico di accesso alle informazioni e ai servizi, con sportello dedicato alle famiglie con persone con disabilità, anche tramite accesso su appuntamento e sportello digitale.

📌 Dettaglio tecnico-normativo: attiveremo tutte le procedure di accesso al Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (legge n. 328/2000) e alle risorse annualmente stanziare dal Fondo Povertà (d.lgs. 147/2017, art. 7), che destina una quota vincolata al potenziamento delle équipe multidisciplinari dei servizi sociali territoriali.

2.5. Sensibilizzazione e prevenzione

Contrasto alle discriminazioni e prevenzione del bullismo


Campagne di sensibilizzazione nelle scuole e nei quartieri, formazione per operatori pubblici, sportello anti-discriminazione. Attivazione di percorsi educativi nelle scuole con esperti, sportello di ascolto per vittime e famiglie, collaborazione con forze dell'ordine e psicologi.

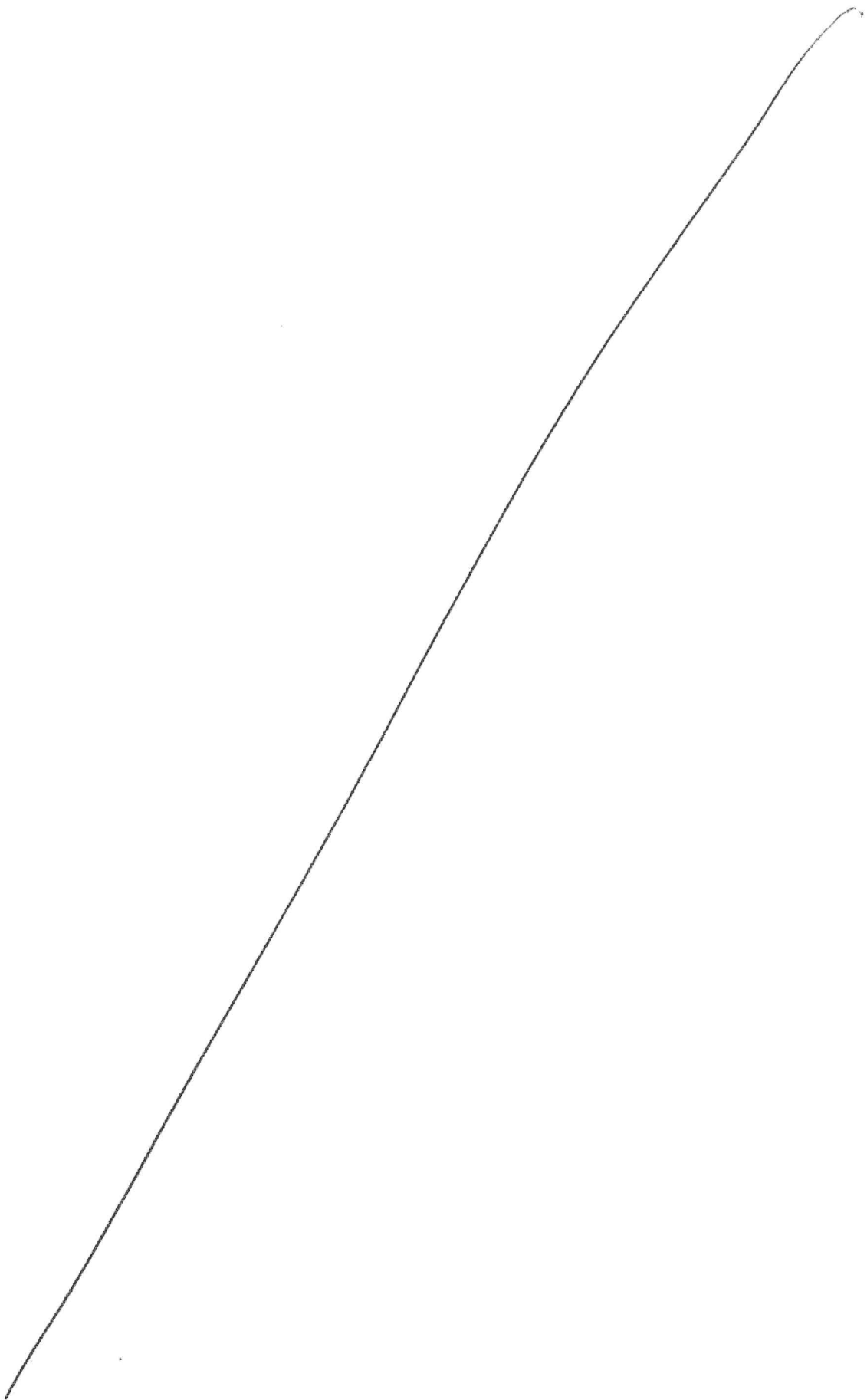
📌 Dettaglio tecnico-normativo: i percorsi di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo si baseranno sulla legge n. 71/2017 ("Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"), che attribuisce ai Comuni un ruolo attivo nella promozione di iniziative educative. Lo sportello anti-discriminazione opererà in raccordo con l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) della Presidenza del Consiglio e con l'Osservatorio Regionale per la lotta alla discriminazione della Regione Siciliana. Il personale formatore sarà selezionato tra professionisti accreditati dalle reti nazionali (es. Save the Children, MIUR - programma "#GenerazioniConnesse").

Contrasto alla violenza di genere — Apertura centro antiviolenza

Attivazione di un centro antiviolenza, con supporto psicologico, per le donne vittime di violenza e campagne di sensibilizzazione permanenti.

📌 Dettaglio tecnico-normativo: il centro antiviolenza sarà istituito ai sensi della legge n. 119/2013 (c.d. "Legge sul femminicidio") e della L.R. Sicilia n. 3/2012 in materia di contrasto alla violenza di genere. Il finanziamento





deriverà dal Fondo contro la violenza di genere del Dipartimento per le Pari Opportunità (Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023), dai fondi PON e dalle risorse regionali ex L.R. 3/2012. La gestione sarà affidata in convenzione a organizzazioni specializzate iscritte nei registri regionali dei centri antiviolenza.

2.6. Apertura dell'Agenzia INPS di Carini

Con il piano di riorganizzazione territoriale regionale adottato dall'INPS con il deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 137 del 18 dicembre 2024, è stata istituita l'Agenzia complessa di Carini.

Un'Agenzia complessa INPS è struttura territoriale operativa, dipendente dalla Direzione provinciale (Palermo), che gestisce sia servizi di front office (ricevimento pubblico) che di back office (lavorazione pratiche). Essa offre servizi integrati, incluse reception, sportelli veloci, consulenza specializzata e postazioni self-service, svolgendo un ruolo centrale per datori di lavoro e cittadini.

Ad oggi, nonostante siano passati 2 anni dall'istituzione dell'Agenzia di Carini, questa opera ancora all'interno dei locali INPS di Palermo. Adotteremo tutte le forme di pressione istituzionale possibili affinché nel più breve tempo possibile vengano individuati i locali idonei per l'apertura fisica dell'Agenzia nel Comune di Carini. Riteniamo, infatti, si tratti di un servizio fondamentale per cittadini e imprese, nonché di un importante presidio sociale.

3. Associazionismo e Partecipazione

3.1. Riforma del regolamento comunale

Revisione completa del regolamento per semplificare l'accesso agli spazi pubblici, ridurre la burocrazia e incentivare la partecipazione attiva delle associazioni alla vita cittadina.

📖 Dettaglio tecnico-normativo: la revisione del Regolamento terrà conto delle disposizioni del d.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), in particolare degli artt. 55-56 in materia di co-programmazione e co-progettazione, delle Linee Guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 luglio 2021 sull'istituto della co-progettazione e delle indicazioni dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) sulla gestione dei rapporti tra Comuni ed ETS. Il nuovo regolamento introdurrà: (a) un albo comunale delle associazioni con procedura di iscrizione semplificata; (b) criteri trasparenti e oggettivi per la concessione in uso degli spazi pubblici; (c) moduli standardizzati per le richieste; (d) termini certi di risposta (massimo 30 giorni) con silenzio-assenso dove consentito dalla legge.

4. Giovani e diritto a restare

La fuga dei giovani talenti è una delle sfide più gravi per il nostro territorio. Carini deve diventare un luogo dove costruire il proprio futuro, non da cui scappare.

Per invertire la tendenza e aiutare i nostri giovani a restare nel territorio, proponiamo le seguenti azioni.

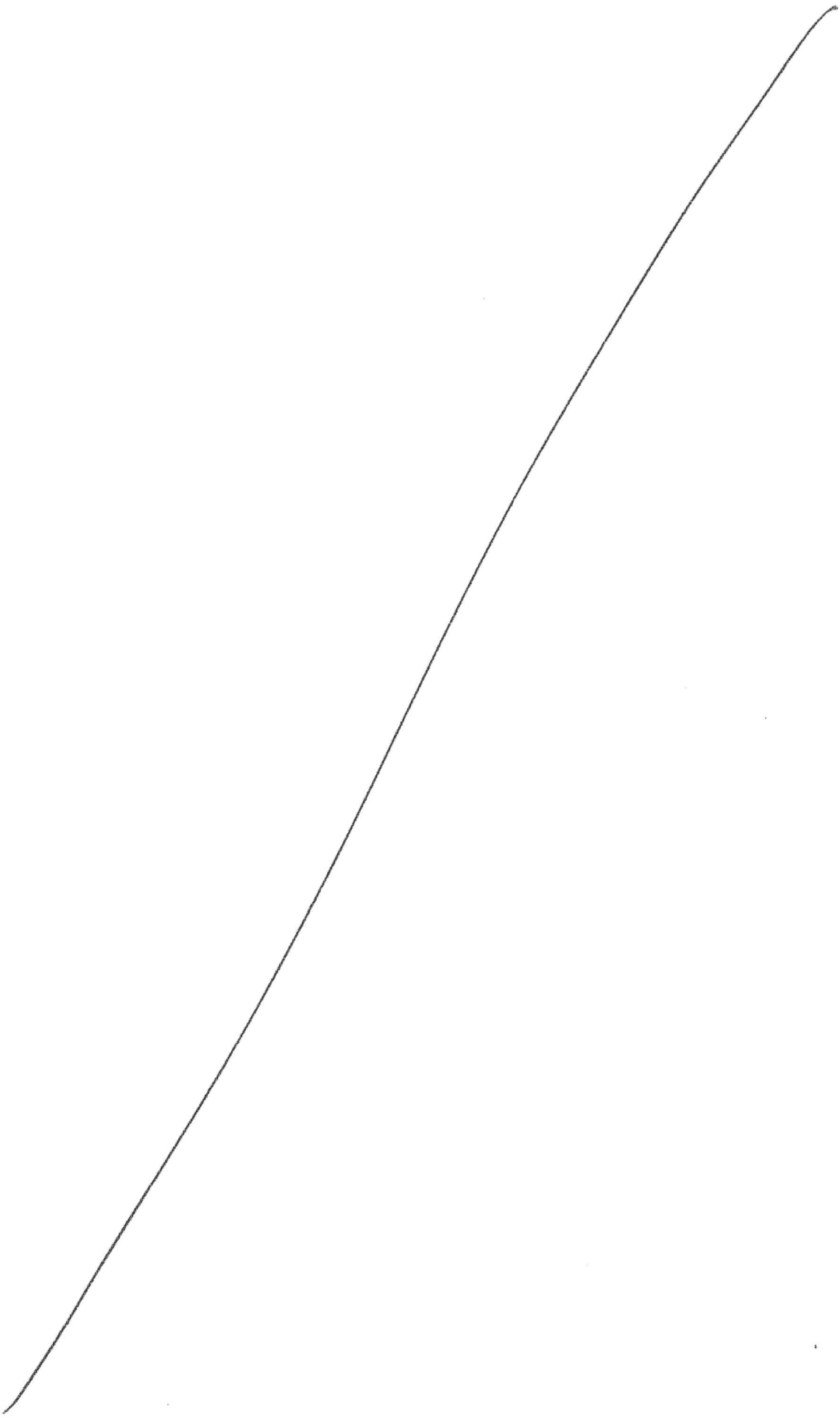
4.1. Locali comunali gratuiti per il co-working

Il Comune metterà a disposizione locali pubblici per creare spazi di co-working gratuiti dove giovani professionisti, freelance e startupper possano lavorare, collaborare e fare rete senza sostenere i costi fissi di un ufficio privato.

4.2. Accordi con le grandi imprese di servizi

Molti dei nostri giovani lavoro in imprese di servizi e consulenza del nord Italia. Intendiamo realizzare un programma di convenzioni con queste aziende, per incentivare l'apertura di sedi operative o hub di smart working a Carini. L'obiettivo è concreto: chi ha trovato lavoro fuori Sicilia deve poter tornare a casa – o non partire affatto – senza rinunciare alla propria carriera.

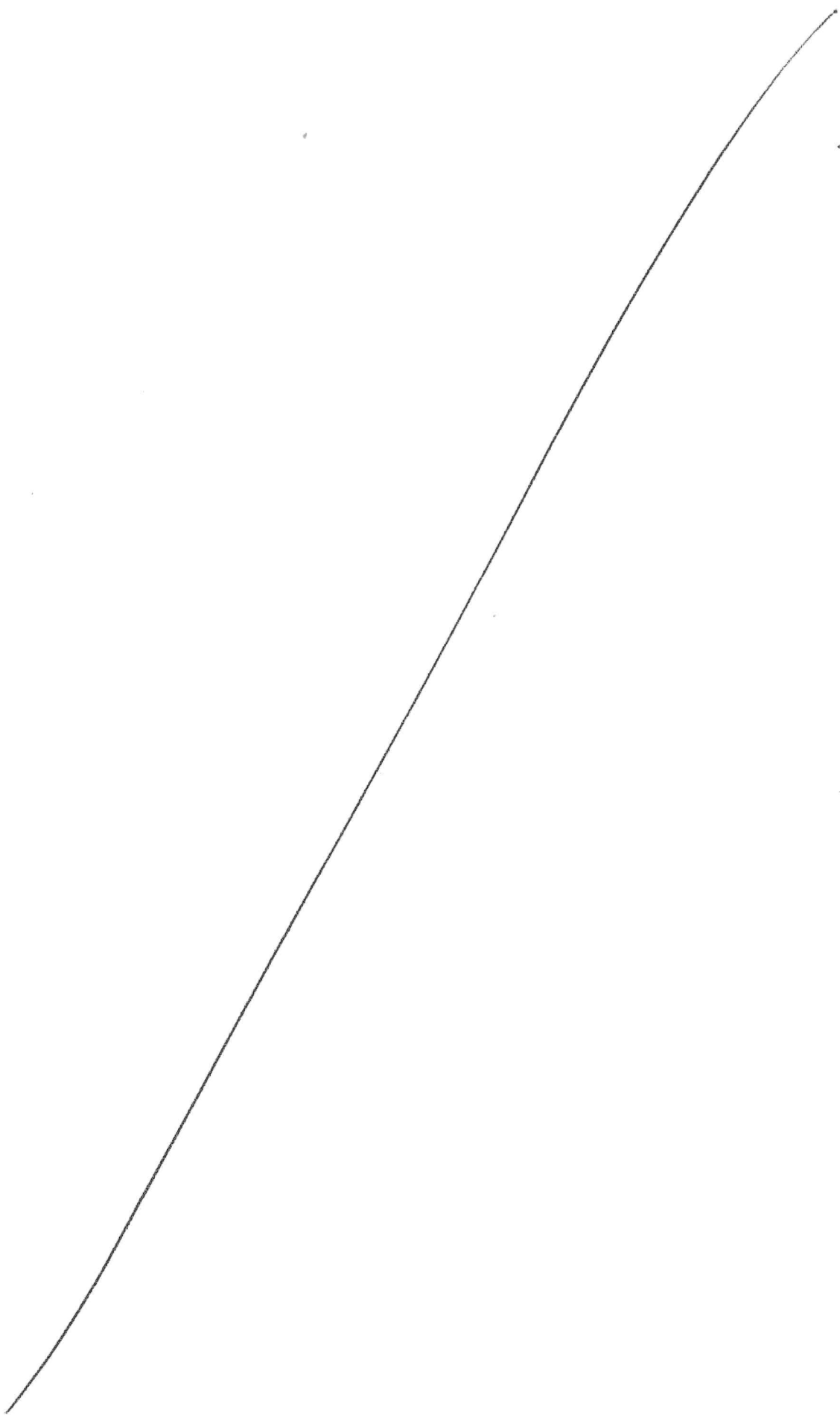




4.3. Agevolazioni fiscali per chi rimane

Per attrarre imprese e trattenere talenti, il Comune abatterà le tasse locali — TARI, IMU sugli spazi produttivi, CUP, addizionali comunali — per i giovani under 35 che avviano un'attività, per le imprese che assumono localmente e per quelle che scelgono Carini come sede di lavoro remoto.





SPORT

La nostra Visione per Carini parte dall'idea che lo sport sia uno strumento di integrazione sociale, di educazione ai valori, di promozione della salute e di valorizzazione del territorio. Attraverso lo sport possiamo rafforzare il senso di appartenenza alla nostra comunità e offrire opportunità a tutte le età.

Una volta eletti, entro il mese di settembre 2026 creeremo e convocheremo il Tavolo permanente tra l'amministrazione e le associazioni sportive, le palestre e i centri fitness presenti sul territorio cittadino.

Il Tavolo permanente sarà deputato alla *governance* e pianificazione delle iniziative sportive locali, attraverso:

- **Calendario sportivo cittadino:** pubblicazione entro il 30 novembre di ogni anno di un calendario unico che raccolga tutti gli eventi sportivi programmati, facilitando la partecipazione dei cittadini e il coordinamento tra le realtà sportive.
- **Piano di comunicazione integrato:** utilizzo coordinato di social media, newsletter, portali settoriali, radio locali e cartellonistica per dare massima visibilità agli eventi sportivi.

Il Calendario sportivo cittadino si articolerà in:

- **Gare tra quartieri:** tornei e competizioni amichevoli tra i diversi quartieri della città per stimolare l'aggregazione e la sana competizione.
- **Sport e ambiente:** integrazione di contenuti educativi ambientali negli eventi sportivi, promuovendo pratiche sostenibili e rispetto del territorio.
- **Masterclass e incontri:** organizzazione periodica di incontri con atleti locali, regionali e nazionali per ispirare i giovani e condividere valori sportivi.

Interventi di riqualificazione e manutenzione delle infrastrutture sportive comunali

Nell'ultimo decennio, la manutenzione delle infrastrutture sportive locali è stata oggetto di un progressivo e preoccupante abbandono. Impianti degradati, strutture fatiscenti e spazi inutilizzabili sono diventati il simbolo di una politica che ha trascurato il valore sociale, educativo e sanitario dello sport, penalizzando in primo luogo le famiglie, i giovani e le associazioni che ogni giorno animano la vita delle nostre comunità.

Noi invertiremo questa rotta.

Siamo pienamente consapevoli delle ristrettezze che caratterizzano la finanza locale e non intendiamo fare promesse che non possiamo mantenere. Proprio per questo, adotteremo un approccio concreto e sostenibile: avvieremo progetti strutturati di co-finanziamento con le associazioni sportive del territorio, valorizzando le energie e le risorse già presenti nella comunità. Le società sportive non saranno semplici utenti degli impianti, ma partner attivi nella loro gestione e nel loro rilancio.

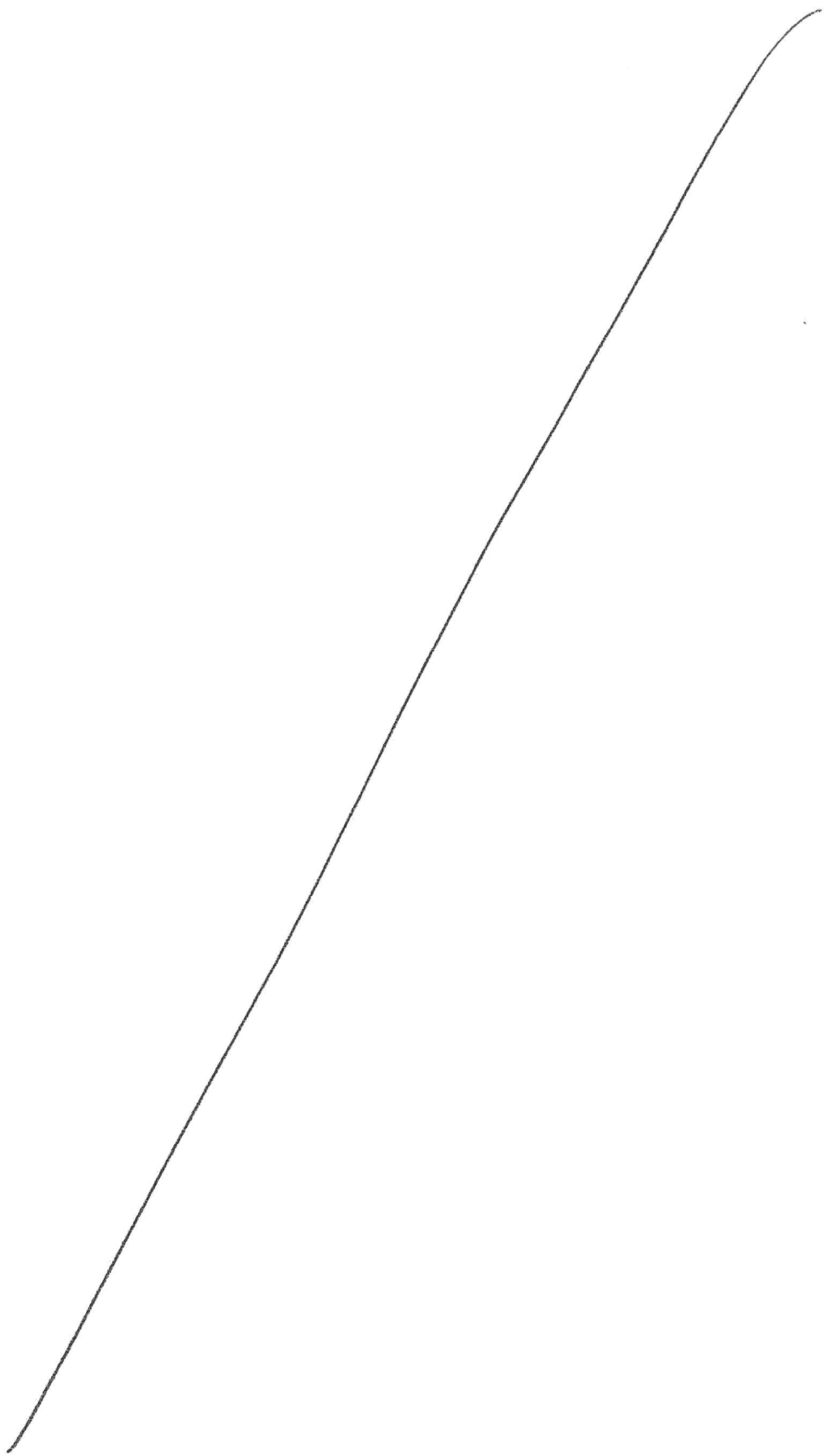
Crediamo che investire nello sport significhi investire nel futuro della nostra città.

- **Riqualificazione impianti esistenti:** mappatura delle strutture esistenti e pianificazione nel quinquennio degli interventi più urgenti di manutenzione ordinaria e straordinaria. Gli interventi di manutenzione saranno realizzati anche con il coinvolgimento di sponsor locali, tramite la stipula di partnership pubblico-private, in cambio di visibilità

📌 Dettaglio tecnico-normativo: gli interventi di manutenzione saranno realizzati prioritariamente attraverso i bandi di Sport e Salute S.p.A. e del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'adeguamento normativo comprenderà la verifica e l'aggiornamento ai fini dell'agibilità sportiva secondo le norme tecniche del CONI.

Le partnership pubblico-private saranno strutturate tramite contratti di sponsorizzazione ai sensi dell'art. 134 del d.lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici), con adeguata trasparenza e pubblicazione nel registro delle sponsorizzazioni. In alternativa, si valuterà la concessione della gestione degli impianti sportivi tramite project financing o concessione di servizi, con canone ridotto o azzerato a fronte di investimenti in manutenzione da parte del concessionario privato.






- **Aree fitness outdoor:** recupero della zona attrezzata per fitness all'aperto nel parco pubblico "Marinai d'Italia (angolo via Angelo Morello/S.S. 113 lato Cinisi) e della via Sant'Anna, nonché realizzazione di altre zone attrezzate nei parchi pubblici di piano Agliastrelli, con percorsi vita e aree dedicate allo stretching.

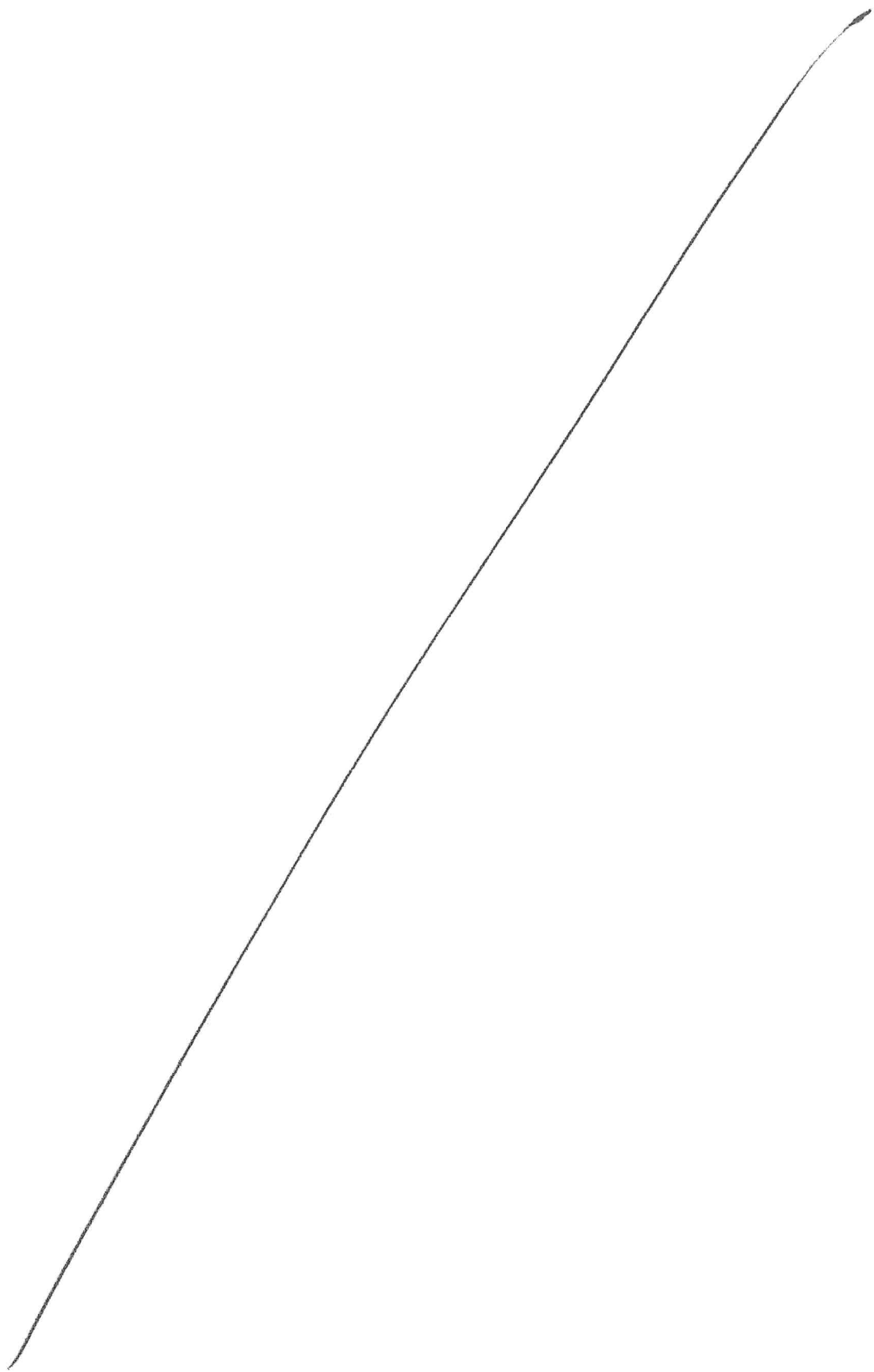
📄 Dettaglio tecnico-normativo: le attrezzature per il fitness outdoor dovranno rispettare la norma UNI EN 16630:2015 sulle attrezzature fisse per l'esercizio fisico negli spazi pubblici e la normativa di sicurezza relativa agli spazi destinati al pubblico (d.lgs. 81/2008). I fondi potranno essere reperiti attraverso i bandi regionali per la promozione dell'attività motoria e i programmi "Sport nei Parchi" di Sport e Salute S.p.A.

- **Percorsi ciclabili e pedonali:**

- realizzazione di un percorso ciclabile-pedonale rurale nella via Brindisi, con chiusura della stessa al traffico veicolare, salvo che per i residenti;
- realizzazione di un percorso ciclabile nel lungomare Cristoforo Colombo in corrispondenza dell'arco del Baglio, ma anche lungo la fascia costiera.

📄 Dettaglio tecnico-normativo: i percorsi ciclabili saranno progettati in conformità alle norme del D.M. 30 novembre 1999, n. 557 (Regolamento tecnico per la progettazione e costruzione delle piste ciclabili) e delle Linee Guida FIAB e BiciPlan nazionali. Il finanziamento potrà attingere al Fondo per la ciclabilità del MIT (L. 2/2018, "Legge sulla mobilità in bicicletta").





CULTURA, TURISMO E SPETTACOLO

Nella nostra Visione per Carini la cultura è un motore fondamentale di sviluppo economico e sociale. Il nostro patrimonio storico, artistico e naturale rappresenta un'opportunità straordinaria per creare nuove opportunità economiche, rafforzare l'identità cittadina e aprirci al mondo attraverso il turismo culturale.

Fedeli all'approccio metodologico della governance condivisa, entro 30 giorni dalle elezioni convocheremo il Tavolo permanente della cultura, che diverrà un organismo di coordinamento tra amministrazione comunale, associazioni culturali, Pro Loco e operatori turistici per pianificare gli eventi in modo organico.

Il Tavolo si occuperà di realizzare:

- **il Calendario culturale annuale**, che verrà approvato entro il 30 novembre di ogni anno;
- **la Strategia di comunicazione**, ovvero un piano integrato di promozione attraverso social media, collaborazioni con *influencer* del settore turistico-culturale, portali specializzati e media tradizionali.

La nostra programmazione culturale si fonderà sulla riattivazione dell'"Estate carinese", quel ricco programma di eventi artistici e culturali che ha animato per anni il centro storico di Carini durante il periodo estivo. Siamo ben consapevoli della necessità di de-stagionalizzare l'offerta culturale e turistica; tuttavia, l'estate rappresenta il miglior periodo per far conoscere la nostra città.

L'"Estate carinese" ruoterà attorno a tre grandi eventi, due dei quali sperimentati con successo durante le passate amministrazioni di centro-destra:

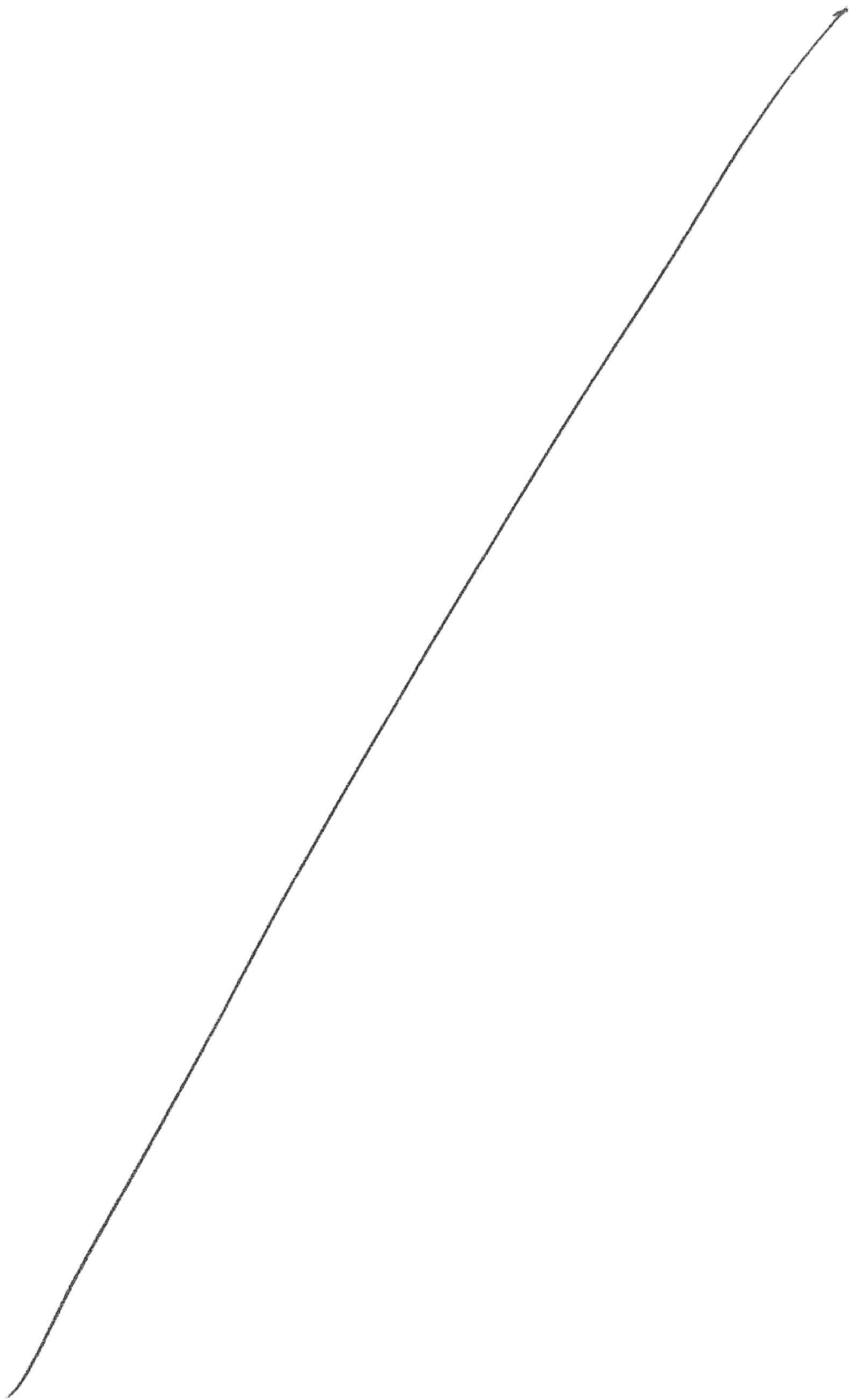
- **il Festival delle birre artigianali**: restyling dell'evento di successo delle estati del 1998/1999, da elaborare come iniziativa che celebra la cultura brassicola in tutte le sue sfumature. Ospitato in una cornice suggestiva come quella del nostro Centro storico, il festival riunirà produttori locali, offrendo ai visitatori un percorso sensoriale tra birre di alta qualità.
- **il Festival fra Medioevo e Rinascenza**: ripristino e valorizzazione di questo importante appuntamento annuale, che dal 2003 al 2010, ha celebrato la tradizione medievale della città, con rievocazioni storiche, mercati d'epoca, spettacoli e convegni;
- **la Festa del Ss. Crocifisso**: riporteremo la Festa del Ss. Crocifisso di Carini ai fasti del passato, quando gli eventi organizzati durante la tre giorni settembrina portava a Carini flussi di persone da tutta la Sicilia.

A latere di questi tre grandi eventi annuali, la nostra idea è quella di calendarizzare, soprattutto durante l'estate ma non solo:

- **il Festival delle eccellenze locali**: evento annuale dedicato ai prodotti tipici del territorio con stand di degustazione, showcooking con chef locali, masterclass gastronomiche e visite guidate nelle aziende produttrici;
- **la Celebrazione del pizzaiolo carinese nel mondo**: Carini detiene, con ogni probabilità, un primato assoluto e straordinario: la percentuale più alta al mondo di pizzaioli per abitante, considerando la sua diaspora. Decine di migliaia di carinesi emigrati negli Stati Uniti (e non solo) nel corso del Novecento hanno svolto — e tramandato ai figli e nipoti — l'arte della pizza, diffondendola in ogni angolo del continente americano. Non è solo una curiosità folkloristica: è un brand identitario di valore incalcolabile, che nessuna campagna di marketing potrebbe costruire artificialmente perché è autentico, radicato, e riconoscibile..

📌 Dettaglio tecnico-normativo: le manifestazioni culturali ed enogastronomiche potranno essere finanziate attraverso i fondi del Ministero della Cultura (Avvisi pubblici Mic per la valorizzazione delle tradizioni storiche), dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, nonché ai fondi FEASR per la promozione dei prodotti agroalimentari locali DOP/IGP.





Valorizzazione del patrimonio storico-artistico

- **Itinerari guidati nel centro storico:** formazione di guide turistiche locali e organizzazione di visite guidate regolari, anche in lingue straniere.
 - 📖 *Dettaglio tecnico-normativo: creazione di itinerari registrati sulla piattaforma Visit Sicily della Regione Siciliana e sul portale nazionale Italia.it del MIMIT, che potranno essere inseriti nei circuiti della Rete dei Comuni Più Belli d'Italia, per cui si valuterà la candidatura di Carini.*
- **Stagione teatrale cittadina:** programmazione annuale con compagnie professionali e amatoriali locali, incentivando i giovani talenti del territorio.
 - 📖 *Dettaglio tecnico-normativo: la stagione teatrale potrà accedere ai contributi del FUS (Fondo Unico per lo Spettacolo) per le attività di spettacolo dal vivo, ai fondi dell'Assessorato Regionale ai Beni Culturali per le attività teatrali. Le compagnie di giovani potranno beneficiare dei programmi di sostegno di Gioventù Creativa (FUS - settore giovani).*
- **Mostre d'arte contemporanea:** esposizioni temporanee negli spazi comunali con opere di artisti emergenti e affermati, creando un circuito culturale dinamico.
- **Programma "Incontri con l'autore":** ciclo di presentazioni di libri e dialoghi con scrittori, preferibilmente siciliani o con opere legate al territorio.
- **Illuminazione artistica:** progetto di illuminazione scenografica dei principali monumenti e palazzi storici per valorizzarne la bellezza anche nelle ore serali.
 - 📖 *Dettaglio tecnico-normativo: il progetto di illuminazione architettonica dei monumenti storici dovrà essere sottoposto all'approvazione della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Palermo ai sensi del d.lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio). Il finanziamento potrà attingere ai programmi di valorizzazione dei beni culturali del MIC e della Regione Siciliana.*

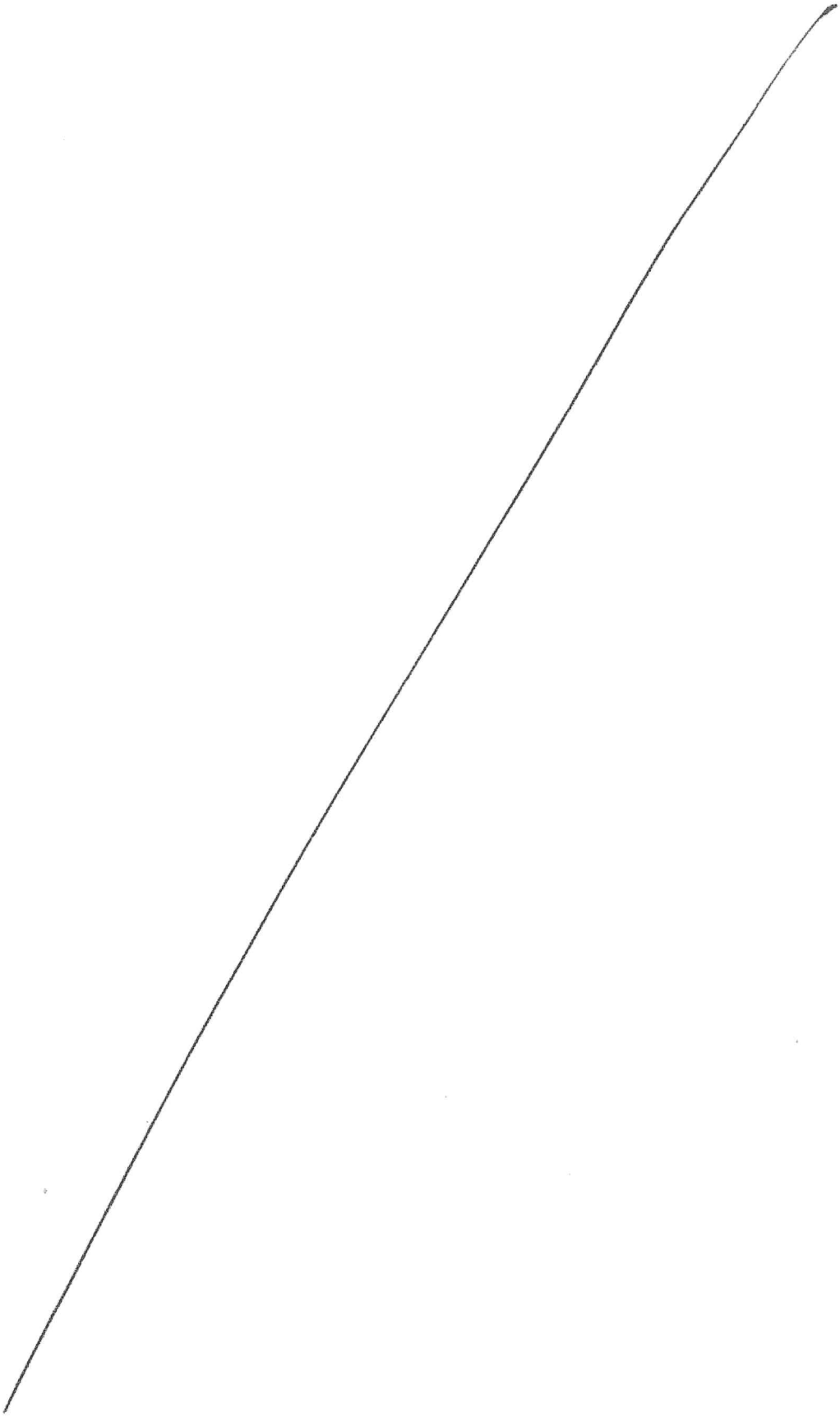
Sviluppo turistico

Il territorio comunale rappresenta un patrimonio articolato e ancora inespresso, che offre condizioni favorevoli per uno sviluppo turistico fondato su tre pilastri complementari: la cultura, la natura e la salute. Il turismo culturale risponde a una domanda crescente di esperienze autentiche, legate alla storia, alle tradizioni, all'arte e all'identità locale.

Il turismo naturalistico intercetta le nuove tendenze del viaggiatore contemporaneo, sempre più orientato verso mete slow, esperienze all'aria aperta e destinazioni lontane dai circuiti di massa. La qualità ambientale di Carini e la sua collocazione geografica rappresenta oggi un vantaggio competitivo concreto, che può essere valorizzato attraverso sentieri, percorsi cicloturistici, educazione ambientale e turismo naturale.

Il turismo sanitario, infine, rappresenta il segmento a più alta crescita nel panorama turistico europeo e globale. La nascita, nel breve periodo, di strutture sanitarie d'eccellenza a livello internazionale a Carini, anche grazie all'azione decisiva delle precedenti amministrazioni di centro-destra (vedasi: RI.MED., ISMETT 2) crea le condizioni per posizionare Carini come destinazione di turismo sanitario, capace di allungare la stagione turistica, diversificare i flussi e generare indotto in settori quali la ricettività, la ristorazione e i servizi alla persona.

- **Turismo culturale:** creazione di pacchetti turistici integrati che combinino visite ai monumenti, degustazioni enogastronomiche e partecipazione ad eventi culturali, mediante collaborazione con i Tour operator.
 - 📖 *Dettaglio tecnico-normativo: i pacchetti turistici integrati saranno sviluppati in raccordo con l'Assessorato Regionale al Turismo, Sport e Spettacolo e in sinergia con il Distretto Turistico della Sicilia Occidentale. La commercializzazione avverrà attraverso la piattaforma regionale Visit Sicily e tramite la stipula di accordi con tour operator nazionali e internazionali presenti nelle principali fiere di settore (TTG Rimini, Bit Milano, ITB Berlino).*
- **Turismo naturalistico:** valorizzazione delle aree naturali con percorsi escursionistici segnalati, punti di osservazione panoramici e attività di educazione ambientale.
- **Turismo sanitario:** in considerazione degli importanti centri sanitari che stanno nascendo nel nostro territorio (RI.MED., ISMETT 2, Polo oncologico d'eccellenza nella S.S.113 lato Cinisi),



promuovere il turismo sanitario come leva di sviluppo locale, valorizzando le risorse del territorio e rafforzando la rete tra sanità, ricettività e turismo.

📖 Dettaglio tecnico-normativo: Costituire una rete pubblico-privata tra strutture sanitarie, operatori turistici e strutture ricettive per sviluppare pacchetti integrati cura-soggiorno, in attuazione del d.lgs. 79/2011 (Codice del Turismo) e dell'art. 7 del d.lgs. 23/2011. Candidare il Comune a finanziamenti previsti dal Reg. UE 2021/1058 (FESR), con sviluppo di un piano di marketing territoriale multilingue rivolto a mercati nazionali e internazionali.

- **Turismo delle Radici:** Carini ha subito un fenomeno migratorio tra i più vasti d'Italia, in particolare negli USA. Migliaia di discendenti di carinesi nel mondo conservano un legame emotivo potentissimo con la città d'origine dei loro antenati, ma non hanno strumenti per esplorarlo.

Il Turismo delle Radici risponde esattamente a questo bisogno.

Ci impegniamo a:

- creare un archivio digitale delle famiglie carinesi emigrate, in collaborazione con l'Archivio di Stato e le associazioni, consultabile online da chiunque voglia ricercare le proprie origini.
- offrire un servizio di accompagnamento genealogico: un esperto locale che aiuti i discendenti a riscoprire case, parrocchie, documenti e luoghi legati alla propria famiglia, trasformando la ricerca in un'esperienza personale e in un viaggio nel tempo.
- strutturare pacchetti "Ritorno a Carini" in collaborazione con i B&B e i ristoratori locali, dedicati specificamente ai discendenti migrati, con itinerari personalizzati, visita agli archivi parrocchiali e comunali, incontro con le famiglie ancora residenti e con i parenti di cui si sono persi i contatti.
- collegarsi al programma nazionale "Turismo delle Radici" promosso dal Ministero degli Affari Esteri, per accedere a risorse e visibilità internazionale.

Altre misure

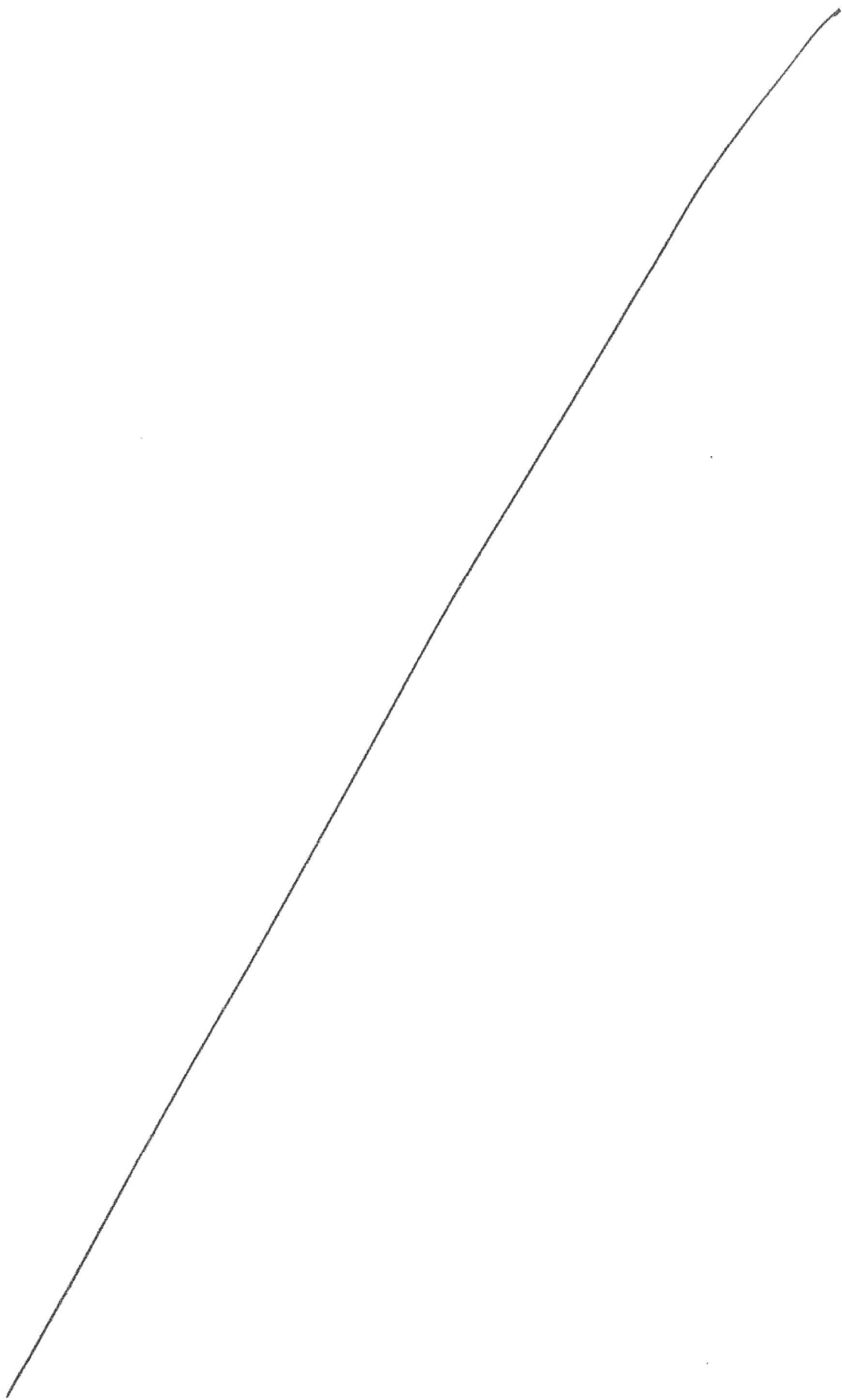
- **Ospitalità diffusa:** incentivi per la creazione di B&B e case vacanza nel centro storico, con formazione degli operatori e standard di qualità certificati.

📖 Dettaglio tecnico-normativo: gli incentivi per la creazione di B&B e case vacanza saranno strutturati nel quadro del Codice del turismo regionale e del d.lgs. 79/2011 (Codice del Turismo). I requisiti minimi e gli standard di qualità faranno riferimento alla classificazione regionale. Gli operatori potranno beneficiare dei voucher formativi del Piano Operativo del Turismo Sicilia e degli incentivi ZES per gli investimenti nel settore ricettivo.

- **Info point turistico:** riapertura del punto informazioni turistiche (già inaugurato dalle precedenti amministrazioni di centro-destra), moderno e accogliente, aperto tutto l'anno con personale multilingue, presso Piazza Duomo, di fronte alla Chiesa di San Vito. Si tratta non solo di un servizio di informazione turistica, ma anche di un presidio del territorio.

📖 Dettaglio tecnico-normativo: l'info point sarà gestito in raccordo con il Sistema Regionale delle Informazioni Turistiche (SIRT) della Regione Siciliana, garantendo l'interoperabilità dei dati sulla piattaforma Visit Sicily. Il personale multilingue potrà essere selezionato tramite bandi di tirocinio e alternanza scuola-lavoro in accordo con gli istituti di istruzione secondaria superiore ad indirizzo turistico presenti nel territorio.





COMMERCIO E ARTIGIANATO

La nostra Visione per Carini si fonda sulla centralità dei commercianti e delle attività commerciali, che rappresentano l'anima economica dei quartieri della nostra città. Negozi di vicinato e botteghe artigiane non sono solo attività economiche, ma presidi sociali che mantengono vivi i quartieri. È fondamentale invertire il trend di chiusura delle attività del centro storico e di Piano Agliastrelli, creando nuove opportunità per imprenditori e artigiani.

Muovendo da questa impostazione, entro il mese di settembre 2026 creeremo e convocheremo il **Tavolo permanente tra l'amministrazione e i commercianti** presenti sul territorio cittadino.

Sostegno al Commercio di Vicinato

- **Riqualificazione delle vie commerciali:** interventi di valorizzazione urbana delle principali vie commerciali con arredo urbano, illuminazione adeguata, panchine e verde pubblico.

Nello specifico, interverremo su:

- piazza Duomo e centro storico, con la manutenzione degli attuali elementi di arredo urbano attualmente in stato di abbandono e l'integrazione di questi elementi;
- corso Italia, dove bisogna lavorare sul rifacimento di gran parte dei marciapiedi, spesso dissestati a causa dell'errata piantumazione di alberi non adatti ai contesti urbani;
- via Nazionale, dove bisogna introdurre elementi di arredo urbano adeguati per quella che oggi è una delle principali arterie commerciali della città;
- piazza della Vittoria, con la manutenzione dell'aiuola spartitraffico presente, attualmente in stato di abbandono e della villetta comunale ivi insistente;
- bivio Foresta, con la manutenzione dell'aiuola spartitraffico in stato di abbandono e l'implementazione del verde urbano presente;
- S.S. 113 (tratto via Ciachea-bivio Foresta, dove bisogna introdurre elementi di arredo urbano che ne garantiscano una più vivibile pedonabilità, soprattutto ai margini stradali, nel rispetto nelle norme di sicurezza.

A supporto dello sviluppo di queste aree come "zone commerciali", intendiamo agevolare le pratiche amministrative per il cambio di destinazione d'uso, affinché gli immobili vengano convertiti da residenziali a commerciali.

Inoltre, nei limiti delle risorse disponibili, abbatteremo l'IMU per i proprietari di questi immobili, a condizioni che vengano concessi in locazione commerciale con canoni agevolati per i commercianti.

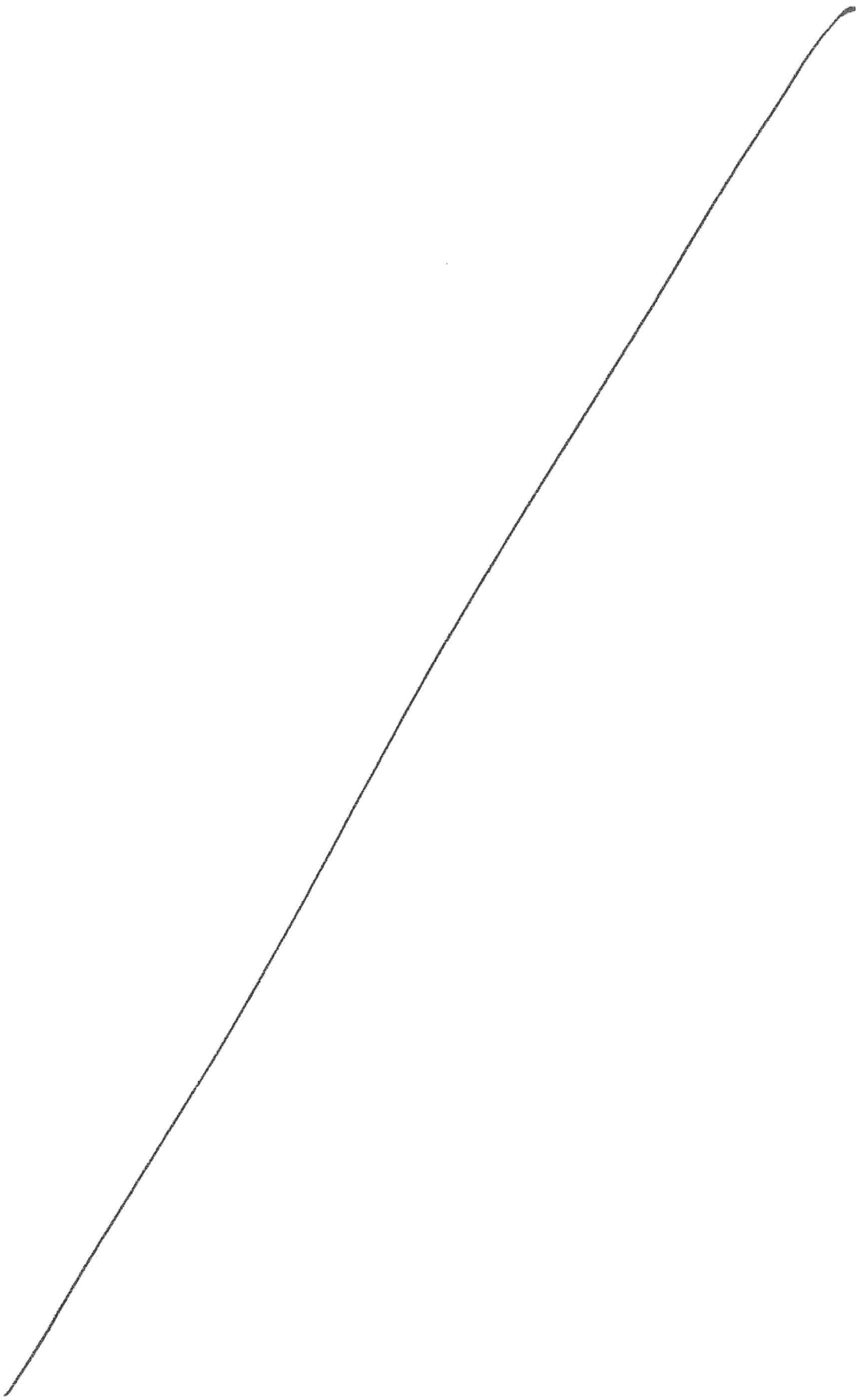
📄 Dettaglio tecnico-normativo: gli interventi di riqualificazione urbana delle vie commerciali saranno attuati secondo il Piano del Commercio e del Centro Storico previsto dalla L.R. Sicilia n. 28/1999 (Disciplina del commercio in Sicilia) e potranno beneficiare dei fondi FESR PR Sicilia dedicati alla rigenerazione urbana e alla valorizzazione delle aree storiche. I lavori di arredo urbano saranno appaltati ai sensi del d.lgs. 36/2023 con criteri ambientali minimi (CAM) obbligatori per la fornitura di arredo urbano.

- **Agevolazioni fiscali:** nei limiti delle risorse disponibili, riduzione della TARI e "suolo pubblico" gratuito per le nuove attività commerciali nei primi tre anni, con particolare attenzione a chi apre nel centro storico;

📄 Dettaglio tecnico-normativo: le riduzioni della TARI e del "suolo pubblico" per le nuove attività commerciali saranno introdotte mediante delibera del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 1, co. 659-660, L. 147/2013, che consente ai Comuni di prevedere riduzioni ed esenzioni per le utenze non domestiche.

- **Domeniche a tema:** organizzazione di eventi mensili che valorizzino le attività commerciali con aperture straordinarie, sconti coordinati e intrattenimento.

📄 Dettaglio tecnico-normativo: le aperture straordinarie domenicali saranno programmate nel rispetto della normativa sulle liberalizzazioni degli orari commerciali. Il calendario delle domeniche a tema sarà definito nel Tavolo permanente del Commercio con almeno 60 giorni di anticipo, per consentire la pianificazione delle campagne promozionali associate.



Incentivi per nuove imprese

- **Ricerca di contributi a fondo perduto:** attivazione di uno sportello comunale dedicato alla ricerca di contributi per l'avviamento di nuove microimprese, specialmente se gestite da under 35 o donne.

📌 Dettaglio tecnico-normativo: lo sportello opererà in sinergia con le misure attive della ZES Unica del Mezzogiorno, che prevede crediti d'imposta per gli investimenti nelle regioni meridionali fino al 60% per le micro-imprese (Reg. UE 651/2014). Saranno inoltre monitorati e segnalati: (a) i fondi FESR PR Sicilia per il sostegno alle PMI; (b) i bandi Invitalia (Nuove Imprese a Tasso Zero, Resto al Sud); (c) i finanziamenti BEI e Cassa Depositi e Prestiti per le imprese under 35 e femminili; (d) i fondi del Ministero delle Imprese per la transizione 5.0.

- **Locali comunali a canone agevolato:** messa a disposizione di spazi comunali a canone ridotto per start-up nei primi due anni di attività.

📌 Dettaglio tecnico-normativo: la messa a disposizione di spazi comunali avverrà tramite procedura pubblica ad evidenza, nel rispetto dei principi di trasparenza, par condicio e non discriminazione, con pubblicazione dell'avviso sull'Albo Pretorio e sul portale del Comune. Il canone agevolato costituirà un vantaggio economico quantificabile come aiuto de minimis ai sensi del Reg. UE 2023/2831, con obbligo di registrazione nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) tramite la piattaforma del MEF. Le start-up beneficiarie dovranno rispettare specifiche condizioni risolutive (es. mantenimento dell'attività per almeno 3 anni dalla concessione).

I mercati

Carini ha una tradizione mercatale radicata, ma oggi quella tradizione è esercitata in condizioni che ne limitano il potenziale e, nel caso del mercato settimanale, che producono disagi concreti e ricorrenti per i cittadini.

Intende intervenire su due fronti distinti ma complementari: la creazione di un mercato fisso al coperto per i produttori e rivenditori locali, e la ricollocazione del mercato rionale settimanale in un'area più idonea.

- **Il mercato coperto**

Si propone l'individuazione o la realizzazione di uno spazio coperto – privilegiando, ove possibile, il recupero di un immobile esistente dismesso o sottoutilizzato, anche di proprietà comunale o confiscato – da destinare stabilmente a mercato al coperto con le seguenti caratteristiche (modello "mercato San Lorenzo"):

- priorità ai produttori locali: le postazioni saranno assegnate in via preferenziale a produttori con residenza o azienda nel territorio comunale di Carini. Solo in seconda battuta, e per completare l'offerta merceologica, potranno accedere produttori dei comuni limitrofi.
- criteri di assegnazione trasparenti: un bando pubblico annuale definirà i criteri di accesso (territorialità, tipologia di prodotto, certificazioni di qualità, prezzi calmierati), con punteggi premiali per chi pratica agricoltura biologica o a basso impatto ambientale.

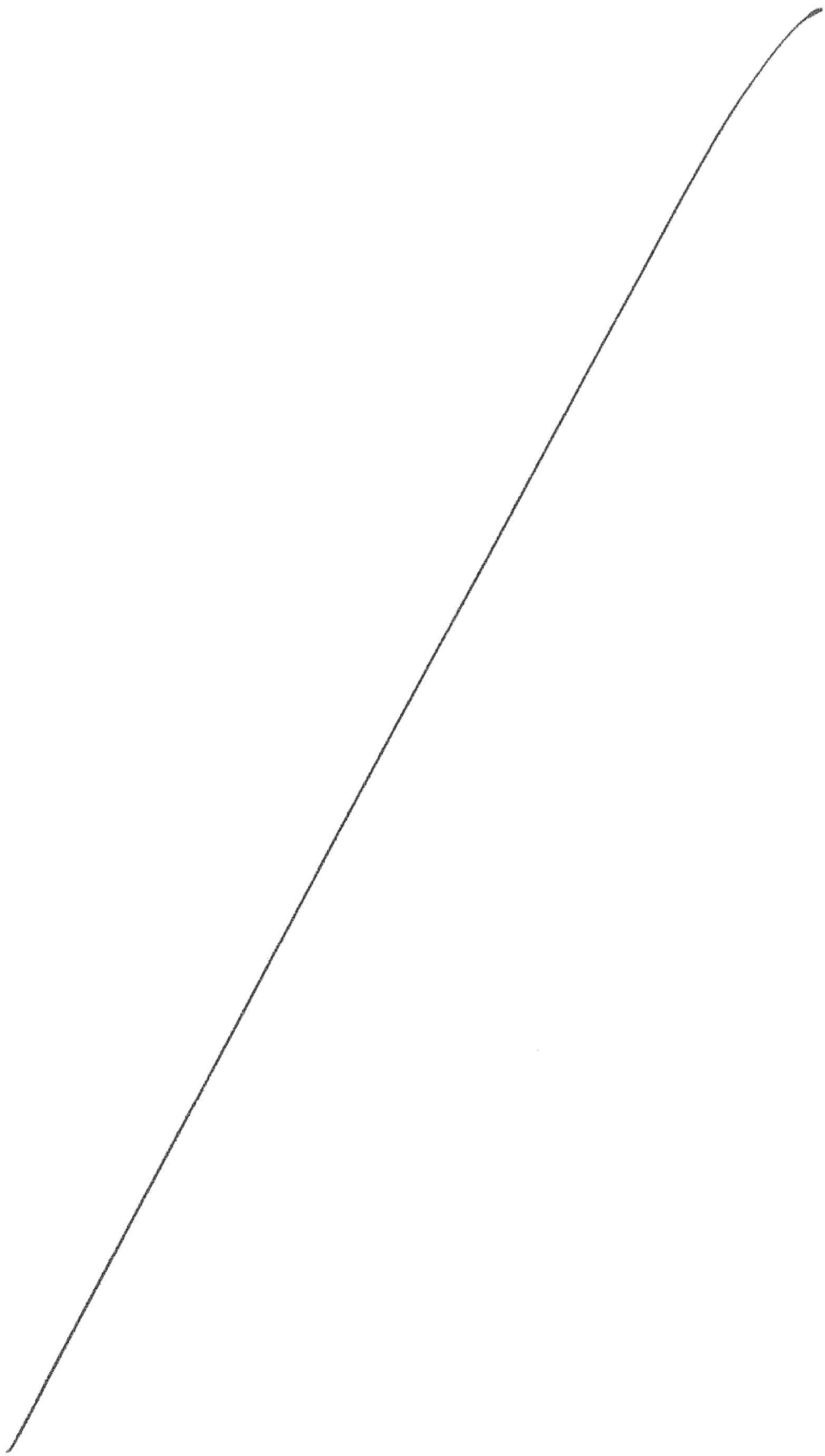
A differenza dei mercati rionali settimanali, il mercato coperto sarà aperto almeno cinque giorni su sette, con orari compatibili sia con le abitudini dei lavoratori che con il flusso turistico, diventando così anche un'attrazione per i visitatori interessati ai prodotti tipici.

Il mercato sarà gestito attraverso una convenzione con una cooperativa di gestione o con un soggetto privato selezionato tramite bando, che garantisca la manutenzione degli spazi, la riscossione dei canoni e l'organizzazione delle attività collaterali, sollevando il Comune dalla gestione operativa quotidiana, pur mantenendo la titolarità degli indirizzi e il controllo sul rispetto del regolamento.

- **Ricollocazione del mercato rionale settimanale**

La collocazione attuale del mercato settimanale, nelle immediate vicinanze degli istituti scolastici, genera ogni settimana una situazione di congestione del traffico che è al tempo stesso un problema di sicurezza (bambini e ragazzi che entrano ed escono da scuola in mezzo a veicoli in manovra, furgoni in scarico/carico, doppie file di auto) e di vivibilità per i residenti della zona.





Si tratta di una criticità nota, segnalata da anni dai cittadini e dalle famiglie degli alunni. È giunto il momento di prendere un provvedimento.

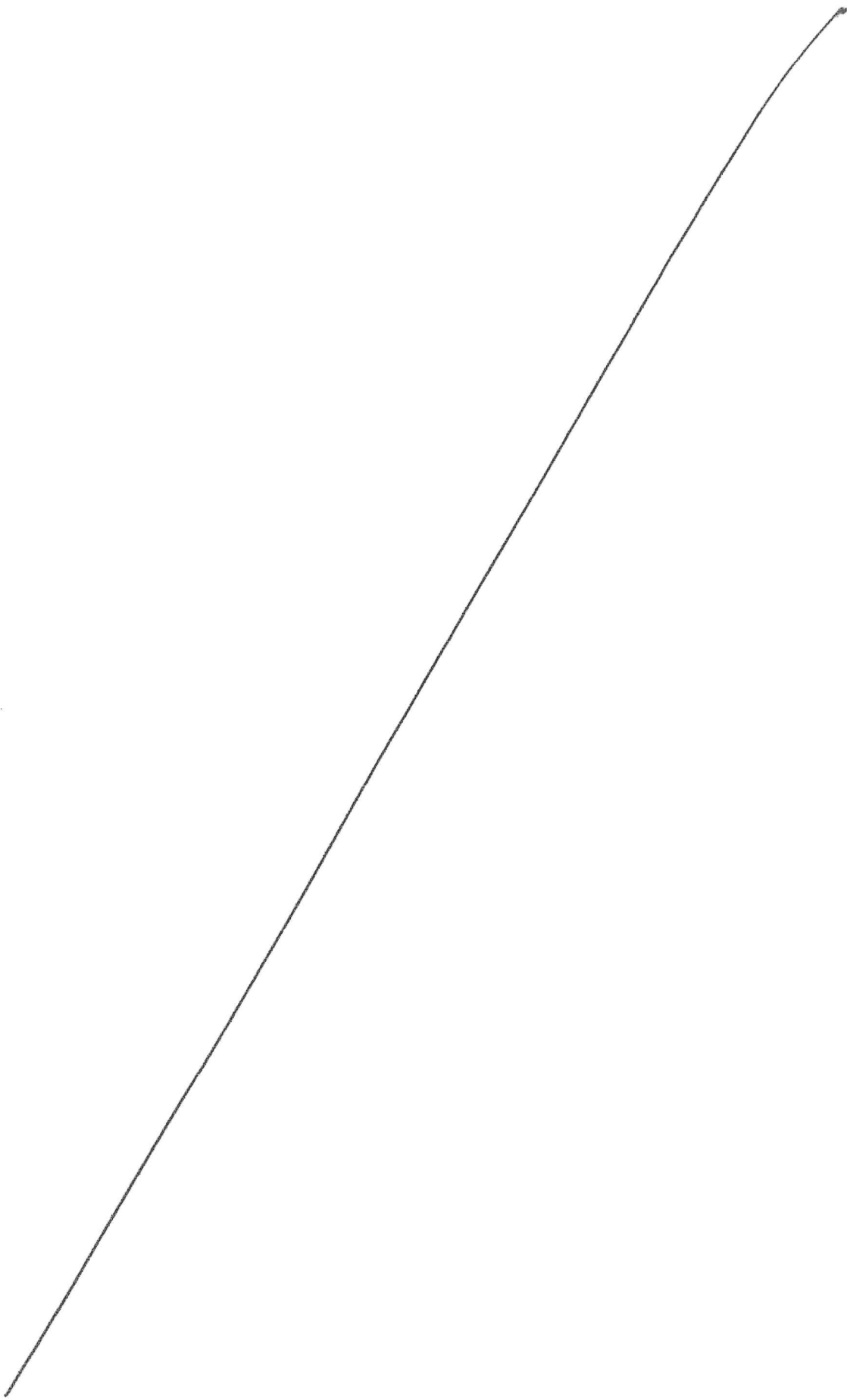
La scelta della nuova area non può essere arbitraria né improvvisata. L'Assessorato alle attività produttive si impegna a condurre, nei primi sei mesi del mandato, una ricognizione delle aree disponibili basata sui seguenti criteri:

- accessibilità veicolare: l'area deve essere raggiungibile da più direzioni senza creare imbuti o passaggi obbligati in strade strette.
- disponibilità di parcheggio: presenza di un'area di sosta adeguata per i visitatori del mercato e per i mezzi degli operatori.
- distanza da plessi scolastici: la nuova sede deve essere scelta tenendo conto della densità di utenti vulnerabili nelle vicinanze.

La scelta della nuova sede non sarà comunque calata dall'alto: organizzeremo almeno due incontri pubblici con i residenti, gli operatori del mercato e le associazioni di categoria per raccogliere proposte e valutare insieme le opzioni. Il mercato è un servizio della comunità, quindi la comunità deve partecipare a ridisegnarlo.

Una volta individuata la nuova area e completati gli adempimenti burocratici necessari, la ricollocazione avverrà con un adeguato periodo di comunicazione preventiva per consentire agli operatori di adeguarsi e ai cittadini di prendere dimestichezza con la nuova sede. Sarà predisposta una segnaletica temporanea e una campagna di comunicazione sui canali social.





ZONA INDUSTRIALE – PROPOSTA “CARINI PRODUCE”

Un piano integrato per rilanciare, attrarre e far crescere le imprese del territorio

Nella nostra Visione per Carini, la zona industriale rappresenta il principale motore economico del territorio e una risorsa strategica per l'occupazione. Attualmente sconta carenze infrastrutturali, frammentazione dei servizi e difficoltà nell'accesso a incentivi e innovazione. È necessaria una pianificazione strategica che trasformi l'area in un polo produttivo moderno, attrattivo e competitivo.

Muovendo da questa impostazione, entro il mese di settembre 2026 creeremo e convocheremo il **Tavolo permanente tra l'amministrazione e gli industriali** presenti sul territorio cittadino.

L'obiettivo finale è chiaro: fare della zona industriale di Carini un luogo dove conviene restare, dove vale la pena investire e dove le imprese trovano le condizioni concrete per crescere. Un polo produttivo che non guarda solo al proprio interno, ma si proietta con ambizione nel sistema metropolitano di Palermo e nei mercati nazionali e internazionali.

Supporto amministrativo e coordinamento

- **SUAP dedicato alla zona industriale:** creazione di uno sportello unico specificamente dedicato alle imprese dell'area industriale, con personale formato e tempi di risposta certi.

▣ Dettaglio tecnico-normativo: il SUAP dedicato opererà ai sensi del DPR 160/2010 con percorsi semplificati e un referente unico (case manager) per ciascun procedimento. Per i progetti di particolare rilevanza economica sarà attivata la Conferenza di Servizi in modalità sincrona ai sensi degli artt. 14-14-quinquies della L. 241/1990, garantendo la risposta in un'unica sede e in tempi certi. Il personale sarà formato attraverso i programmi di capacity building del PN Capacità per la Coesione e in collaborazione con la Camera di Commercio di Palermo-Enna.

- **Reti di imprese:** supporto attivo alla costituzione di reti di imprese per formazione condivisa su certificazioni ISO, modelli organizzativi 231 e parità di genere; accesso coordinato a crediti d'imposta e finanziamenti; iniziative comuni per internazionalizzazione ed export.

▣ Dettaglio tecnico-normativo: le reti di imprese saranno costituite ai sensi del d.l. 5/2009, conv. l. 33/2009, che ne definisce la disciplina contrattuale e i benefici fiscali. Il Comune opererà da facilitatore, senza oneri, mettendo a disposizione spazi e supporto amministrativo. La rete agirà come soggetto unico per l'accesso ai bandi ZES e ai fondi FESR, aumentando le chances di aggiudicazione rispetto alle singole PMI. Per l'internazionalizzazione, si attiveranno le convenzioni con ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

- **Collegamento con enti e università:** creazione di partnership stabili con università siciliane per stage, tirocini, borse di studio mirate e progetti di ricerca applicata; connessione con ICE, Confindustria Sicilia e altri organismi di supporto all'export.

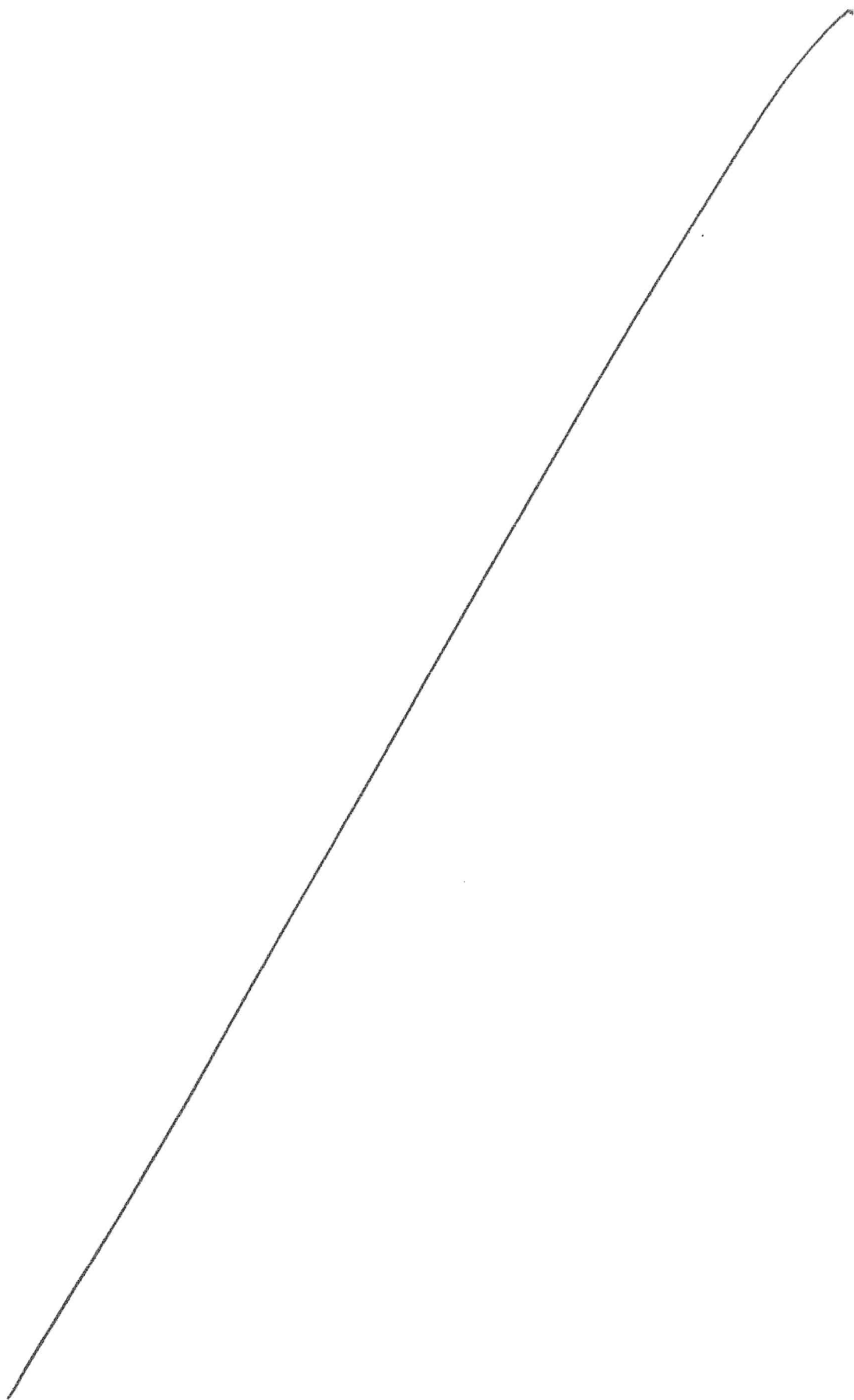
▣ Dettaglio tecnico-normativo: i protocolli con le università saranno formalizzati ai sensi della l. 240/2010 (Legge Gelmini) e del d.lgs. 36/2023 per i contratti di ricerca applicata.

Potenziamento attrattività e promozione

- **Fiere ed eventi B2B:** organizzazione annuale di giornate espositive settoriali dove le imprese locali possono presentare prodotti e servizi a potenziali clienti, fornitori e investitori.

▣ Dettaglio tecnico-normativo: le giornate espositive potranno ottenere il riconoscimento di "manifestazione fieristica locale" ai sensi della normativa regionale siciliana, con accesso ai contributi dell'Assessorato Regionale all'Economia. ICE potrà supportare la partecipazione di buyer internazionali attraverso i suoi





programmi di incoming. L'organizzazione sarà affidata, tramite bando, a società specializzate nell'organizzazione di eventi B2B, con obbligo di report sui contatti commerciali generati.

- **Network inter-comunale:** accordi di collaborazione con zone industriali di altri comuni siciliani per: scambio di *best practice*; acquisti collettivi di materie prime e servizi; sviluppo di filiere produttive integrate.

☞ Dettaglio tecnico-normativo: il network sarà formalizzato attraverso un accordo quadro tra i Comuni aderenti ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990. La gestione degli acquisti collettivi potrà avvalersi del soggetto aggregatore regionale (la Centrale di Committenza Regionale - CAS.S.A.R.T. S.p.A.) ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. 36/2023, garantendo economie di scala e trasparenza nelle procedure di gara.

- **Registro immobili industriali:** creazione di un database pubblico online con tutti i capannoni disponibili in vendita/affitto, completo di planimetrie, caratteristiche tecniche, prezzi e contatti; servizio comunale di pre-istruttoria tecnica gratuita per potenziali investitori; *Fast Track* amministrativa per progetti di particolare rilevanza economica.

*☞ Dettaglio tecnico-normativo: il Registro sarà realizzato come sezione del sito istituzionale del Comune e interoperabile con la banca dati del catasto edilizio urbano dell'AdE e con il Sistema Informativo Territoriale (SIT) della Regione Siciliana. La pre-istruttoria tecnica gratuita sarà erogata dalla struttura SUAP dedicato. Il *Fast Track* per i grandi investimenti si attuerà attraverso la Conferenza di Servizi semplificata di cui all'art. 14-bis della L. 241/1990, con risposta garantita entro 30 giorni.*

Infrastrutture digitali e comunicazione

- **Marketplace digitale comunale:** piattaforma web comunale che funzioni da vetrina digitale delle imprese del territorio, catalogo condiviso di prodotti e servizi e strumento di marketing territoriale integrato. Il Comune si occupa di progettazione, hosting e promozione; le imprese caricano gratuitamente i propri contenuti.

☞ Dettaglio tecnico-normativo: la piattaforma sarà sviluppata nel rispetto delle Linee Guida AgID su accessibilità e del CAD (D.Lgs. 82/2005) sul riuso del software. Si valuterà l'adozione di soluzioni open-source già in uso da altri Comuni italiani (es. OpenCity Labs, Developers Italia).

- **Rebranding della zona industriale:** rinnovamento dell'immagine dell'area attraverso: nuova identità visiva moderna; campagne di comunicazione mirate; segnaletica professionale; giornate porte aperte con visite guidate per cittadini e studenti.

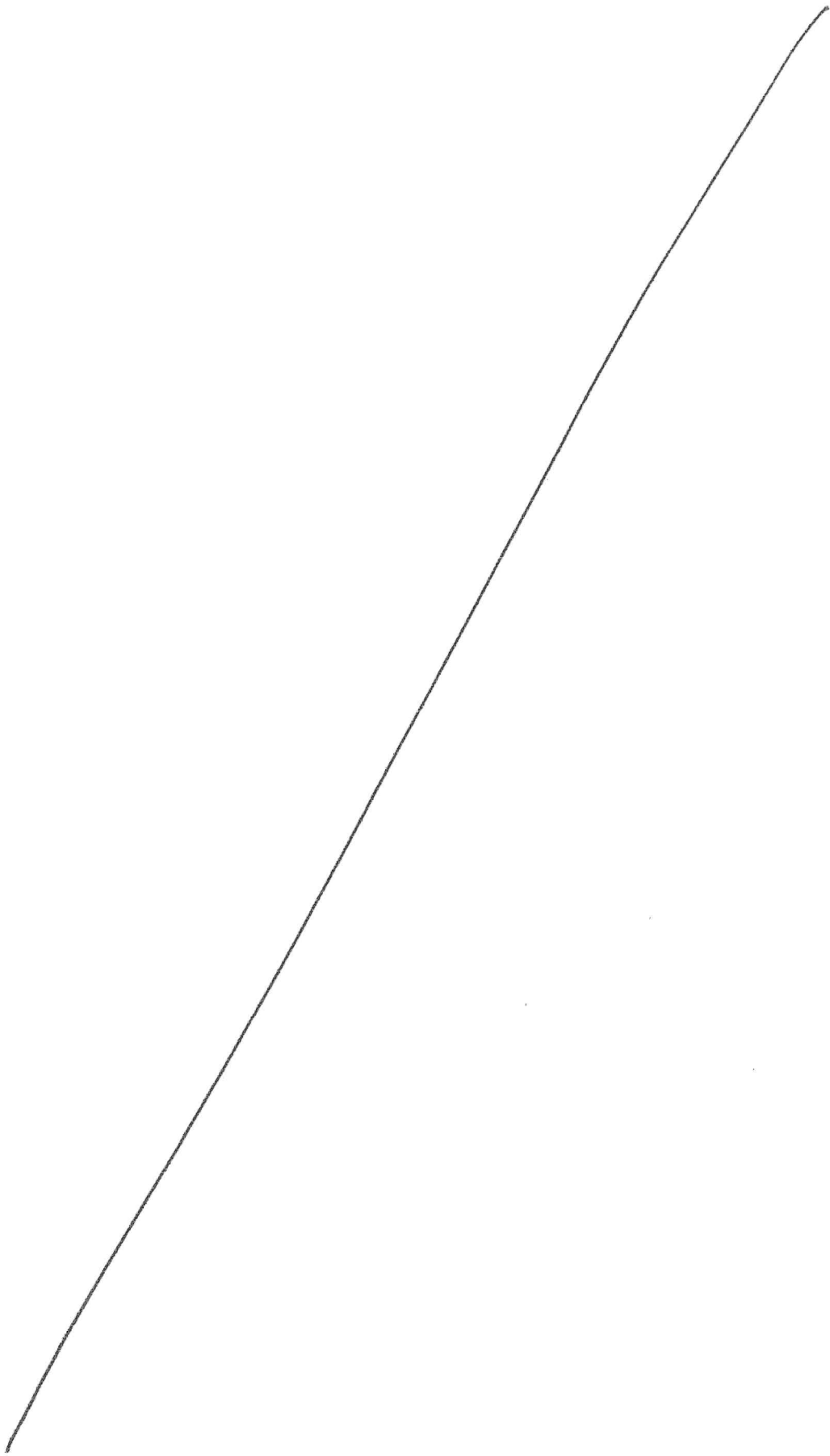
Infrastrutture fisiche

- **Verde industriale:** piantumazione di alberature lungo le strade principali e creazione di aree verdi di compensazione ambientale.

☞ Dettaglio tecnico-normativo: il verde industriale risponde agli obblighi di mitigazione ambientale previsti dalla normativa urbanistica e dalle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). La piantumazione con specie autoctone e a basso consumo idrico contribuirà al raggiungimento degli obiettivi del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) del Comune. Le alberature potranno essere parzialmente finanziate attraverso i meccanismi di compensazione ambientale imposti dai procedimenti autorizzativi per nuovi insediamenti produttivi.

Incentivi fiscali

- **Riduzione TARI nuove imprese:** nei limiti delle risorse disponibili, abbattimento del 50% della TARI per le aziende che si insediano nell'area nei primi tre anni di attività.

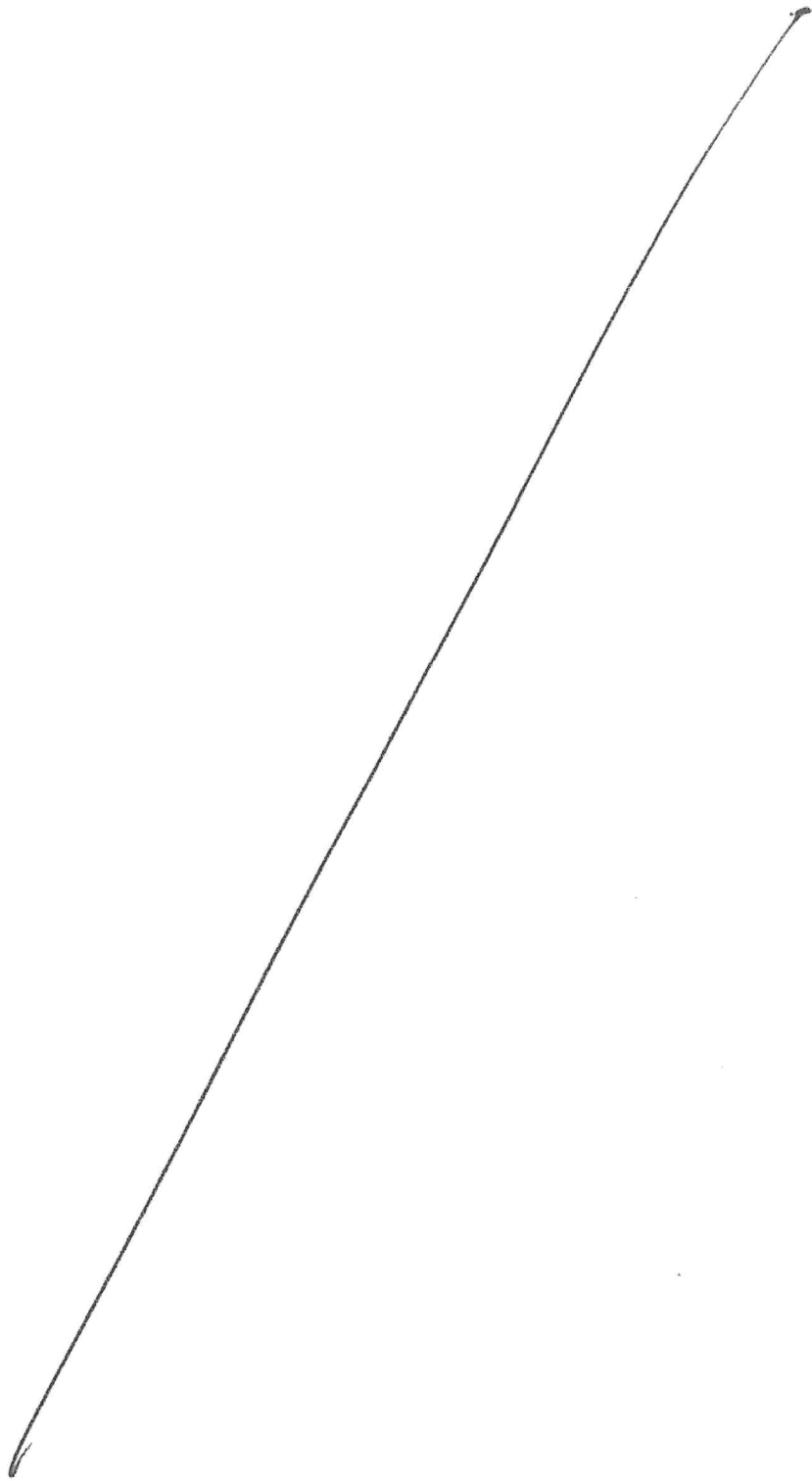


📄 Dettaglio tecnico-normativo: la riduzione della TARI per le nuove imprese sarà introdotta con delibera del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 1, co. 659-660, L. 147/2013. Il beneficio, computato come aiuto de minimis ai sensi del Reg. UE 2023/2831 (limite 300.000 € nel triennio per impresa), sarà registrato nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA). Per le imprese di nuova costituzione, la riduzione sarà condizionata all'effettivo avvio dell'attività produttiva certificato dalla Camera di Commercio.

- **Agevolazioni IMU:** nei limiti delle risorse disponibili, esenzione o forte riduzione dell'IMU per i primi cinque anni per chi acquista o ristrutturazione capannoni dismessi, a condizione di: assunzioni prevalentemente di residenti; mantenimento di livelli occupazionali minimi; svolgimento di attività produttive reali sul territorio; riqualificazione delle aree limitrofe.

📄 Dettaglio tecnico-normativo: le agevolazioni IMU saranno disciplinate con delibera del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 1, co. 762 ss., L. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020), che attribuisce ai Comuni potestà regolamentare sull'imposta municipale propria. L'esenzione per capannoni dismessi riqualificati costituirà un'agevolazione soggetta alla disciplina de minimis (Reg. UE 2023/2831). Le condizioni sull'occupazione saranno verificate annualmente tramite dichiarazione sostitutiva dell'imprenditore e incrocio con i dati INPS. Il mancato rispetto delle condizioni comporterà il recupero dell'agevolazione fruita con interessi.

RC



PIANO "CARINI: AREA STRATEGICA DEL SISTEMA METROPOLITANO DI PALERMO"

Il territorio comunale è interessato da importanti progetti infrastrutturali di rilevanza strategica (RIMED, fibra ottica, reti fognarie) che apriranno nuove opportunità di sviluppo. Ciononostante, negli ultimi anni il territorio di Carini è stato gestito senza una visione d'insieme, affrontando le questioni urbanistiche e infrastrutturali in modo frammentato e reattivo, piuttosto che con una pianificazione strategica di lungo periodo.

Il risultato è sotto gli occhi di tutti: un centro storico che mostra evidenti segnali di degrado, infrastrutture strategiche avanzate senza coordinamento, imprese locali lasciate sole e prive degli strumenti necessari per competere e crescere. È tempo di cambiare approccio.

Per questo proponiamo tre direttrici strategiche d'intervento, sulle quali orientare il futuro sviluppo della città: le grandi opere, i servizi strategici per cittadini e imprese, la digitalizzazione e la transizione energetica.

Grandi opere

Rigenerazione del Centro Storico

Un piano integrato di recupero del centro storico che prevede: incentivi fiscali per ristrutturazioni conservative e acquisto di elementi di arredo urbano; semplificazione delle pratiche edilizie; progetti di *housing* sociale dedicati ai giovani e alle giovani coppie, per ripopolare il cuore della città.

Nello specifico, una delle misure che adotteremo per valorizzare il centro storico e coinvolgere attivamente il tessuto imprenditoriale locale, consisterà nella detrazione del 50% sulle imposte comunali, ripartita in cinque anni, a favore delle imprese che contribuiranno all'acquisto di elementi di arredo urbano (panchine, fioriere, illuminazione, fontane e simili) da collocare negli spazi pubblici del centro storico. Il Comune pubblicherà bandi specifici che individueranno di volta in volta le aree di intervento, le tipologie di arredi necessari e le modalità di partecipazione. In questo modo le imprese potranno pianificare il proprio contributo con certezza sui benefici fiscali, mentre la città acquisirà arredi di qualità senza gravare interamente sul bilancio pubblico.

In quest'ottica, attiveremo il **Patto di insediamento per attività di qualità**: l'assessorato alle attività produttive definirà una lista di "categorie strategiche" per le quali gli incentivi saranno potenziati: botteghe artigiane, librerie, enoteche con prodotti siciliani, laboratori creativi, studi professionali, gallerie d'arte, pub e locali di musica dal vivo.

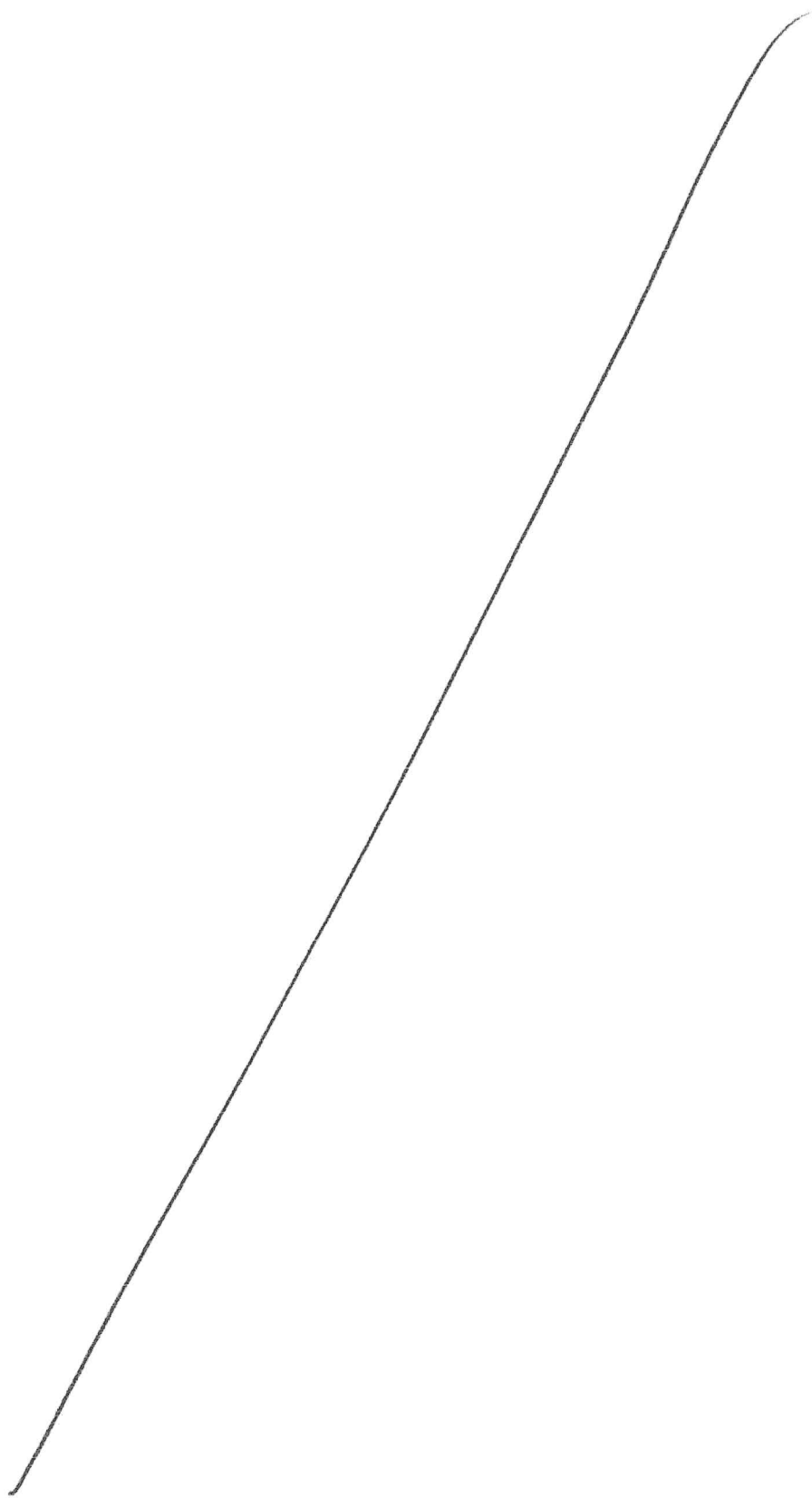
Proseguiremo, inoltre, le attività di recupero e riqualificazione delle vie del centro-storico, con ripristino delle antiche basolature e lavori di pavimentazione. Si tratta di un'opera di rigenerazione urbana iniziata dalle precedenti amministrazioni di centro-destra, con il recupero nel 2009 delle vie Santa Caterina, San Giovanni Bosco, Alcide De Gasperi e piazza Leonardo Da Vinci, e poi imitata dall'amministrazione di centro-sinistra, con la pavimentazione delle Gesù e Maria, Repubblica e con la riqualificazione del Roccazzello. Riteniamo sia positivo proseguire su questa linea.

📄 Dettaglio tecnico-normativo: il piano di recupero sarà redatto ai sensi degli artt. 27-28 della l. 457/1978 (Legge per l'edilizia residenziale) e dell'art. 30 del DPR 380/2001 (TUE). Gli incentivi per le ristrutturazioni conservative attingeranno ai fondi dei programmi di riqualificazione dei borghi storici. I progetti di housing sociale per giovani e giovani coppie saranno sviluppati in raccordo con l'IACP di Palermo. La semplificazione edilizia seguirà le misure del D.L. 77/2021 (Decreto Semplificazioni) e del TULPE.

Realizzazione del terzo svincolo autostradale di Carini

Avvieremo l'iter amministrativo per la realizzazione di un terzo svincolo autostradale all'altezza del corso Bernardo Mattarella (Villagrazia di Carini). Si tratta di un'opera strategica che consentirà, da un lato, di decongestionare la Strada Statale 113 e, dall'altro lato, di trasformare il corso Bernardo Mattarella e l'area limitrofa in un importante snodo commerciale.

📄 Dettaglio tecnico-normativo: fase 1) adozione della delibera del Consiglio comunale che manifesti l'interesse alla realizzazione dell'opera e approvi il documento programmatico, realizzazione dello studio di fattibilità tecnico-economica ex art. 14 d.lgs. n. 36/2023, accordo di programma con l'ente autostradale; fase



2) pianificazione urbanistica e territoriale; fase 3) procedure ambientali; fase 4) progettazione e approvazione (redazione del progetto esecutivo).

Realizzazione di un porticciolo turistico a Villagrazia di Carini

Consapevoli del grande potenziale turistico e ricreativo del nostro litorale, ci impegniamo, una volta eletti, ad avviare l'iter amministrativo necessario per la verifica della fattibilità della realizzazione di un porticciolo turistico a Villagrazia di Carini, lungo il Lungomare Cristoforo Colombo, nel tratto prospiciente corso Bernardo Mattarella. Crediamo che un'infrastruttura di questo tipo possa rappresentare un concreto volano di sviluppo per l'intera comunità, capace di attrarre flussi turistici qualificati, valorizzare la vocazione marinara del territorio e generare nuove opportunità di lavoro e crescita economica locale; un impegno che intendiamo portare avanti con serietà, trasparenza e pieno coinvolgimento dei cittadini, delle categorie produttive e di tutti gli enti competenti, nel rispetto rigoroso del quadro normativo vigente a tutela del nostro prezioso patrimonio costiero.

L'opera, in considerazione dell'importante potenziale turistico, vista anche la collocazione geografica di Carini, potrebbe ben prestarsi a un progetto di realizzazione che veda l'uso del *Project financing*, poiché tutti i servizi – a fronte dell'accollo dei costi di costruzione – potrebbero essere concessi in uso al privato.

Dettaglio tecnico-normativo: tale percorso prenderà avvio con una ricognizione sulla pianificazione urbanistica comunale vigente e sulla sua compatibilità con l'intervento, per poi svilupparsi attraverso le procedure previste dalla legge n. 84/1994 sul riordino della legislazione portuale, dal Codice della Navigazione (R.D. n. 327/1942) e dalla normativa regionale siciliana in materia di demanio marittimo e infrastrutture portuali, con particolare riferimento alla l.r. Sicilia n. 21/1985 e alle disposizioni dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità. L'iter prevederà altresì la verifica di conformità con il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PPR), nonché l'attivazione, ove necessario, delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) disciplinate dal D.Lgs. n. 152/2006 (Codice dell'Ambiente).

Palazzo uffici Comunale

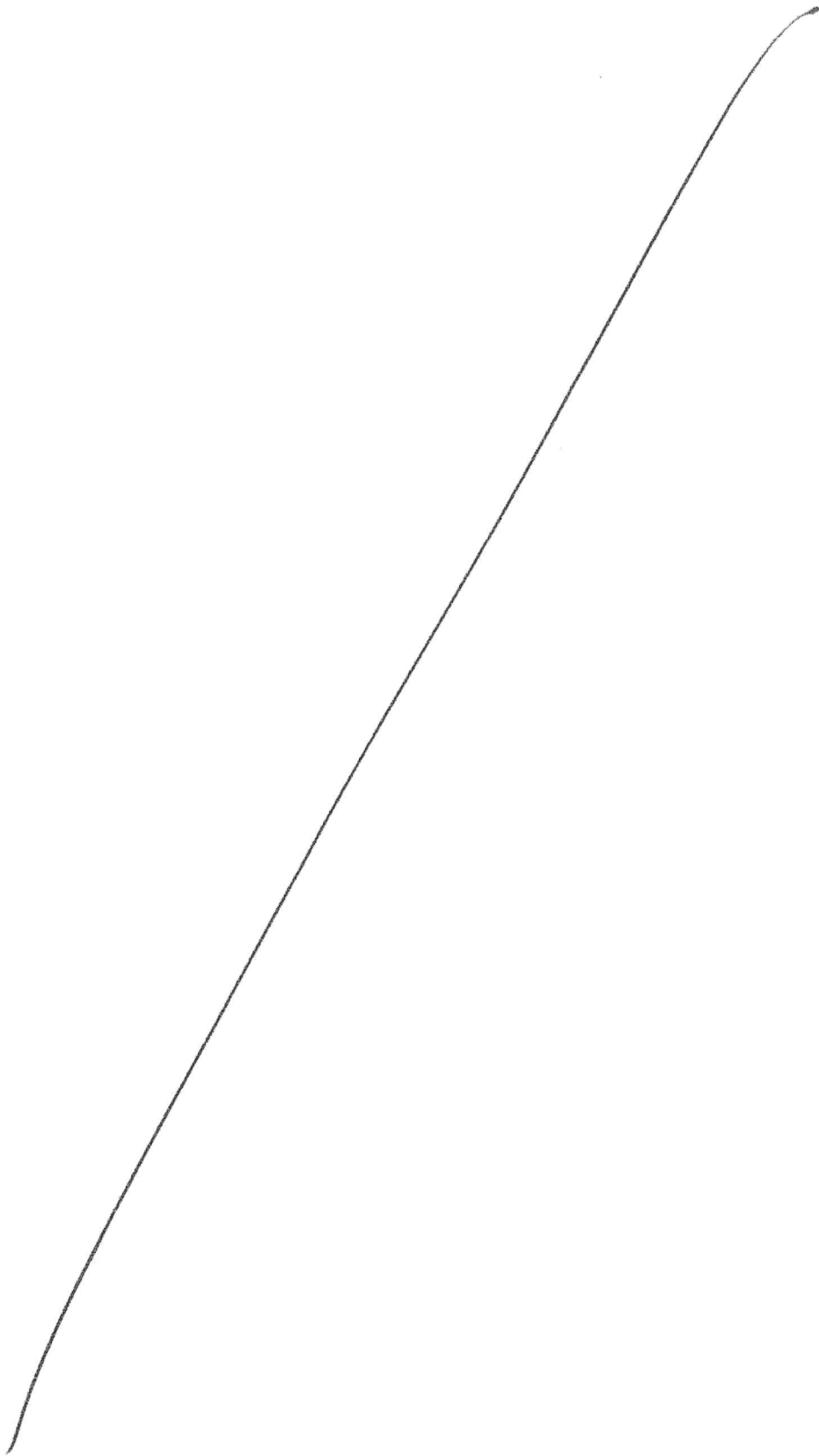
Per porre fine all'onerosa frammentazione degli uffici comunali distribuiti in immobili di terzi — con un costo annuo per canoni di locazione che grava inutilmente sulle casse pubbliche — proponiamo la realizzazione di un Palazzo degli Uffici Comunali. Per la realizzazione dell'opera è stata individuata un'area sita nella zona di piano "Agliairelli". L'edificio sarà progettato come immobile NZEB (Nearly Zero Energy Building) a impatto energetico quasi nullo.

Il progetto sarà integrato con attività commerciali e servizi (asilo nido, ristorazione, centri sportivi, aree di co-working per i cittadini e/o studenti) da concedere in uso a privati, con la previsione di agevolazioni dedicate ai dipendenti comunali per l'accesso ai servizi stessi e con gli studenti. L'operazione avverrà attraverso lo strumento del *project financing*, disciplinato dall'art. 193 del d.lgs. 36/2023. Questa soluzione consente a un operatore privato di finanziare, costruire e gestire il nuovo polo amministrativo a fronte di un canone di disponibilità annuo corrisposto dal Comune solo a seguito della consegna e dell'effettiva fruibilità dell'immobile. Tale canone, per struttura e durata dell'operazione, risulterà strutturalmente inferiore alla somma degli attuali costi di locazione, garantendo la continuità dei flussi finanziari senza alcuna sovrapposizione di costi tra i vecchi affitti e la nuova gestione che risulterà strutturalmente inferiore alla somma degli attuali costi di locazione.

Dettaglio tecnico-normativo: L'operazione sarà configurata come Partenariato Pubblico-Privato ai sensi degli artt. 174 e 176 del medesimo Codice, con trasferimento in capo al soggetto privato dei rischi di costruzione e di disponibilità dell'immobile, condizione che esclude l'intervento dal computo del debito pubblico dell'Ente.

Al termine della concessione, il Comune acquisirà gratuitamente la piena proprietà dell'immobile, cessando ogni esborso per canoni di locazione. Da quel momento, l'Ente manterrà l'uso esclusivo degli uffici a costo zero, mentre il soggetto privato potrà proseguire la gestione dei locali commerciali a fronte dell'obbligo contrattuale di sostenere integralmente i costi di manutenzione ordinaria dell'intero complesso. Si otterrà così un investimento per la collettività moderno, efficiente e sicuro, senza aggravio immediato sul bilancio e con la garanzia di una perfetta conservazione del bene nel tempo.





Museo demo-etno-antropologico nei Mulini di Carini

Ci impegneremo ad avviare l'iter di riqualificazione del complesso immobiliare pubblico, meglio noto come "i Mulini di Carini", sito in prossimità della curva di via Palermo, mediante la creazione di un Museo demo-etno-antropologico dedicato alla cultura materiale, alle tradizioni popolari e alle pratiche produttive del territorio.

L'intervento si inserisce in continuità con il più ampio processo di rigenerazione urbana del centro storico già avviato dalle precedenti amministrazioni, di centro-destra prima e di centro-sinistra dopo, restituendo alla comunità uno spazio identitario di grande valore storico e paesaggistico, attualmente in stato di abbandono.

📄 Dettaglio tecnico-normativo: per il finanziamento dell'opera intendiamo accedere ai fondi del PR FESR Sicilia, con particolare riferimento alle azioni dedicate alla valorizzazione del patrimonio culturale e alla rigenerazione urbana, nonché ai contributi regionali erogati dall'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, esplorando altresì la possibilità di attivare partnership pubblico-private e sponsorizzazioni da parte di fondazioni bancarie operanti sul territorio.

Servizi strategici

International Investment Desk: un ponte per gli investimenti italo-americani

Dobbiamo sfruttare la vicinanza all'aeroporto, i beni culturali-monumentali del territorio e l'imminente apertura del centro RI.MED per attrarre capitali esteri.

In questa prospettiva, attiveremo un International Investment Desk: un ufficio dedicato ad accogliere investitori, specialmente dalla migrazione italo-americana. Questo ufficio offrirà supporto burocratico per chi vuole investire a Carini con documentazione in lingua inglese e un referente dedicato per l'accompagnamento burocratico.

Le potenzialità derivanti dall'attrazione di capitali stranieri in un territorio particolarmente vocato come quello di Carini sono enormi. Basti un esempio: possiamo sfruttare il Centro RI.MED per attirare investitori statunitensi per la costruzione di un Hotel di fascia alta (4/5 stelle) con centro congressi annesso. Questo hotel servirà la comunità scientifica internazionale, ma anche i turisti.

Report infrastrutture e opere pubbliche

Elaborazione di un documento aggiornato e trasparente sullo stato di avanzamento di tutte le opere, le infrastrutture e i servizi realizzati e da realizzare, con il pieno coinvolgimento delle ripartizioni tecniche comunali. Obiettivo: coordinare la cantierizzazione, identificare le criticità e pianificare gli investimenti prioritari in modo razionale ed efficace.

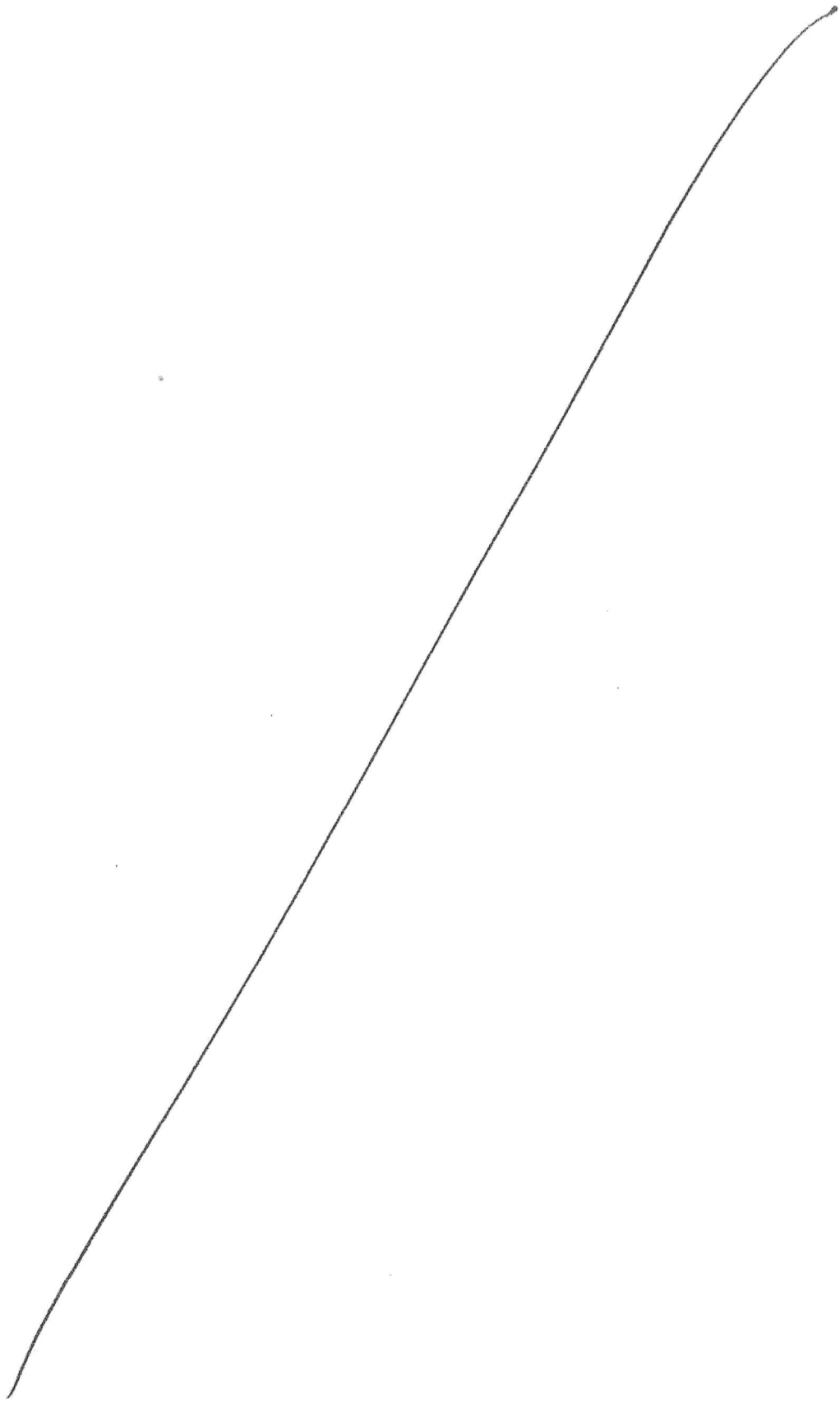
📄 Dettaglio tecnico-normativo: il documento sarà strutturato come ricognizione del patrimonio infrastrutturale. Il report confluirà nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche (PTOP), strumento obbligatorio di pianificazione ai sensi del d.lgs. 36/2023, approvato dal Consiglio Comunale con cadenza annuale e pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito del Comune. Il processo di ricognizione includerà la georeferenziazione di tutte le opere nel Sistema Informativo Territoriale (SIT) comunale.

Ufficio di coordinamento permanente

Creazione di una struttura comunale dedicata che, sulla base del report sulle opere, attivi percorsi di formazione e orientamento per le imprese locali del settore edile, supportandole nella qualificazione necessaria per partecipare ai bandi di gara delle opere previste nel Piano Triennale.

📄 Dettaglio tecnico-normativo: l'ufficio sarà strutturato per operare come stazione appaltante qualificata ai sensi del d.lgs. 36/2023 e delle Linee Guida ANAC. La qualificazione delle imprese locali avverrà tramite i percorsi formativi offerti dall'ANAC (piattaforma e-learning), da Unioncamere e da Confartigianato. Il Comune potrà aderire a convenzioni con la SUA (Stazione Unica Appaltante) della Città Metropolitana di Palermo per le procedure di gara di maggiore complessità, garantendo competenza e trasparenza.

Economia circolare locale



Supporto formativo alle imprese su normative, incentivi edilizi, bonus fiscali e finanziamenti pubblici, con l'obiettivo di favorire che gli interventi di riqualificazione — sia pubblici che privati — siano realizzati prioritariamente da aziende del territorio, mantenendo ricchezza e occupazione a Carini.

📖 Dettaglio tecnico-normativo: Il programma formativo coprirà: (a) la normativa sugli incentivi fiscali per l'edilizia (Ecobonus, Sismabonus, Bonus Ristrutturazioni, nei termini vigenti al momento dell'attuazione); (b) le detrazioni per la transizione 5.0; (c) i fondi ZES Unica per le imprese del Mezzogiorno; (d) i Contratti di Sviluppo Invitalia per i grandi investimenti produttivi. I corsi saranno co-finanziati dal FSE+ PR Sicilia e organizzati in collaborazione con la Camera di Commercio di Palermo-Enna e gli Ordini professionali (Architetti, Ingegneri, Geometri).

Riattivazione dell'Ufficio del Giudice di Pace di Carini

L'ufficio del Giudice di Pace di Carini è stato chiuso nel 2014, privando i cittadini di un servizio essenziale di giustizia di prossimità. Da allora la popolazione del nostro territorio è cresciuta significativamente, rendendo ancora più urgente il ripristino di questo presidio.

Ci impegniamo a utilizzare ogni strumento di pressione istituzionale disponibile — attraverso il Ministero della Giustizia, i parlamentari del territorio, la Regione Siciliana e la rete dei comuni del comprensorio — per ottenere la riapertura dell'ufficio e restituire ai cittadini un accesso alla giustizia vicino.

Digitalizzazione e transizione energetica

- **App comunale:** sviluppo di un'applicazione mobile che integri tutti i servizi digitali, le informazioni su eventi, gli orari dei servizi pubblici, le notifiche di emergenza e la partecipazione civica.

📖 Dettaglio tecnico-normativo: l'app sarà sviluppata nel rispetto delle Linee Guida AGID per lo sviluppo e il design dei servizi pubblici digitali ("Designers Italia" e "IO - l'app dei servizi pubblici"). Si valuterà prioritariamente l'integrazione con l'app IO, il punto di accesso ai servizi digitali della PA già scaricata da oltre 39 milioni di italiani, evitando la duplicazione di investimenti. Il codice sorgente dell'app sarà rilasciato come open source su Developers Italia (art. 69 CAD).

- **Comunità energetica rinnovabile:** costituiremo una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) comunale. La CER aggregerà cittadini, imprese e strutture pubbliche attorno a impianti fotovoltaici condivisi di scala adeguata alla dimensione dei quartieri/zone coinvolte. Il Comune assumerà un ruolo attivo, mettendo a disposizione i lastrici solari di tutte le strutture pubbliche dislocate sul territorio. La CER, oltre che migliorare le prestazioni energetiche della comunità, contribuirà a ridurre i costi in bolletta per i cittadini coinvolti.

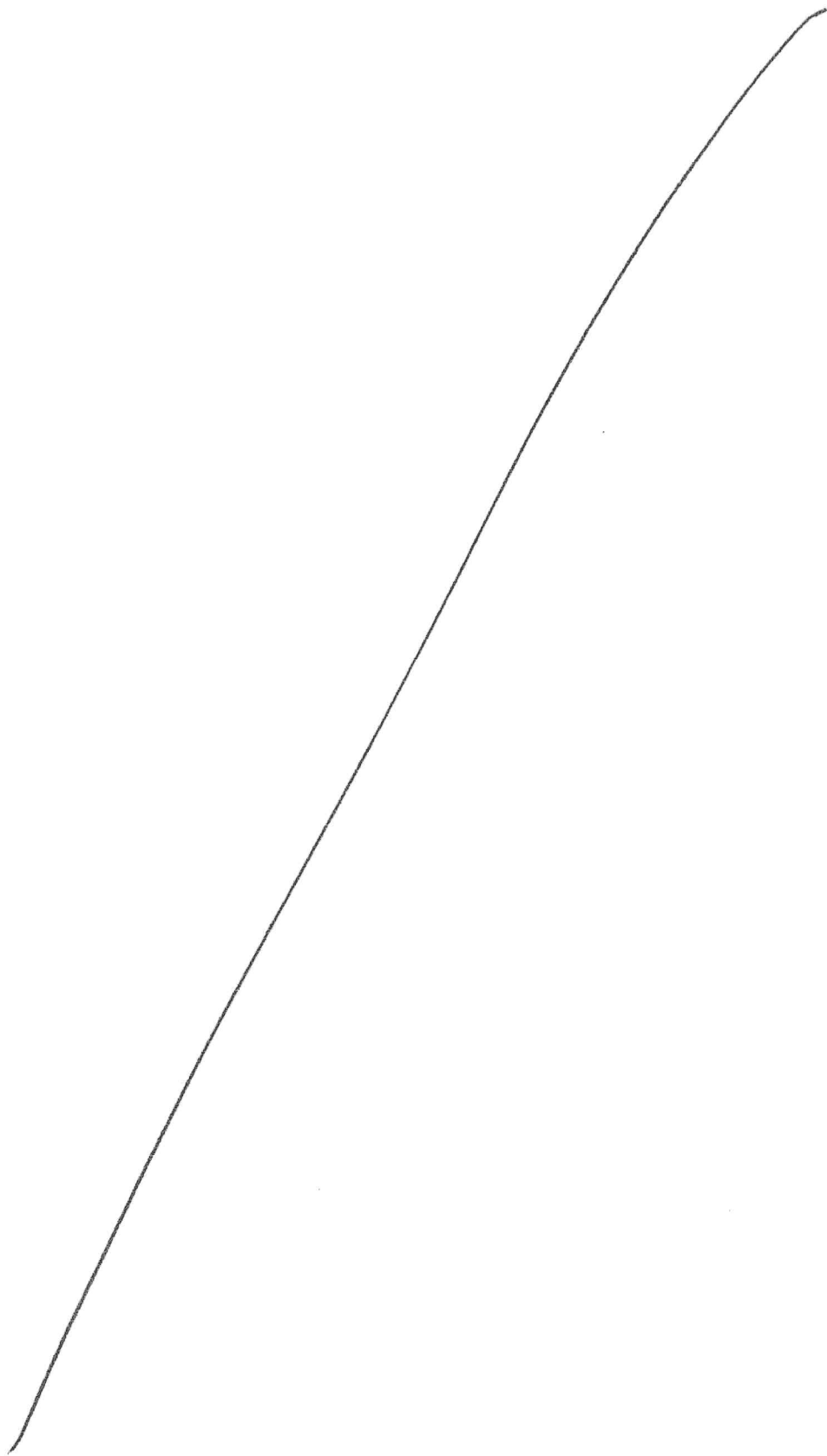
📖 Dettaglio tecnico-normativo: le CER sono strumenti previsti dal d.lgs. 199/2021 (recepimento Direttiva RED II) e resi operativi dal Decreto MASE del 7 dicembre 2023. Oggi ci sono molti esempi di amministrazioni comunali che le hanno costituite con successo. Sul fronte finanziario, punteremo su un mix di strumenti: i fondi strutturali europei (FESR) e il ricorso a forme di partenariato pubblico-privato che consentano l'ingresso di operatori specializzati senza oneri diretti per il bilancio comunale.

- **Aumento colonnine elettriche per auto:** adozione di un Piano urbano che mapperà i vuoti di servizio quartiere per quartiere e individuerà i siti prioritari: parcheggi, aree vicino alle scuole, mercati rionali e zone periferiche oggi prive di infrastruttura.

📖 Dettaglio tecnico-normativo: per finanziare l'espansione senza gravare sul bilancio comunale, punteremo sul partenariato pubblico-privato: il Comune mette a disposizione il suolo pubblico tramite gara, gli operatori privati installano e gestiscono le colonnine.

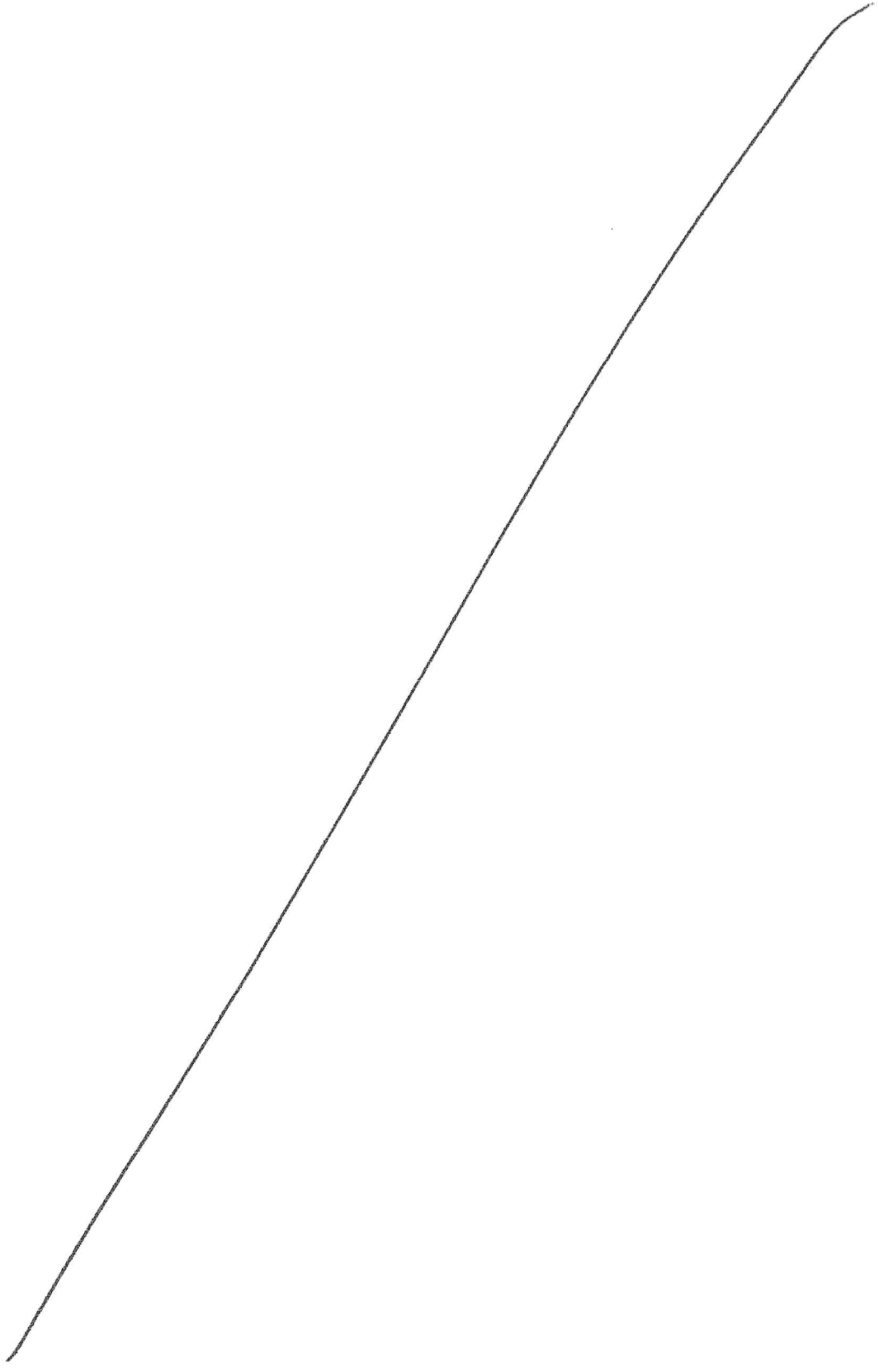
Conclusioni: l'attuazione del piano "Carini area strategica del sistema metropolitano di Palermo" rappresenta un'occasione storica per Carini. La realizzazione mirata di poche "grandi opere" strategiche per il territorio, una pianificazione finalmente coordinata e l'implementazione di servizi fondamentali per le imprese, permetterà di attrarre investimenti grazie a un quadro infrastrutturale chiaro e affidabile. Le imprese locali, adeguatamente formate e supportate, potranno diventare protagoniste dello sviluppo, generando occupazione stabile e qualificata. La rigenerazione del centro storico restituirà identità e





vitalità al cuore della città, contrastando lo spopolamento e valorizzando il patrimonio edilizio esistente. In sintesi, questo piano trasformerà Carini da un territorio che subisce i cambiamenti a una comunità che li guida, con consapevolezza e visione.

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized, overlapping letters that appear to be 'RC'.



DOSSIER CALDI

Accanto alla visione strategica di lungo periodo, un programma amministrativo credibile non può sottrarsi alla responsabilità di affrontare con urgenza le criticità che pesano già oggi sulla vita quotidiana dei cittadini. Esistono dossier aperti, situazioni irrisolte e nodi amministrativi che non ammettono ulteriori rinvii: ignorarli significherebbe costruire progetti sul futuro senza aver messo in sicurezza il presente. Questi dossier sono il risultato di scelte amministrative mancate, di risorse non utilizzate o mal indirizzate, di una gestione degli ultimi 10 anni di amministrazione che ha preferito il rinvio all'assunzione di responsabilità. Il risultato è tangibile: cittadini che attendono risposte, servizi che non funzionano, opere bloccate, contenziosi aperti, bilanci appesantiti da passività latenti. Noi intendiamo affrontare queste emergenze con metodo, trasparenza e senso di urgenza, avviando le azioni necessarie entro i primi 6 mesi di amministrazione. Il metodo che metteremo in capo sarà il seguente: per ciascun dossier prioritario saranno individuati un responsabile del procedimento, una tempistica definita e un obiettivo misurabile.

1. La viabilità come priorità strategica

Il tema della viabilità rappresenta uno dei nodi più critici e più attesi dai cittadini di Carini. Non si tratta di un problema settoriale o tecnico: una rete viaria efficiente è la condizione abilitante per qualsiasi altro obiettivo di sviluppo — economico, turistico, sociale.

Gli interventi che intendiamo realizzare si articolano in quattro aree distinte ma profondamente interconnesse, ciascuna con le proprie specificità e le proprie priorità.

1.1. Manutenzione della rete stradale comunale

Tra le priorità immediate figura il censimento dello stato di conservazione della rete viaria comunale. Entro i primi sei mesi di mandato redigeremo un piano di ricognizione integrale del manto stradale di tutte le vie del territorio di Carini, con rilevazione puntuale delle criticità presenti — buche, avvallamenti, dissesti, segnaletica deteriorata — e classificazione per livello di urgenza e pericolosità.

Il piano di ricognizione costituirà la base tecnica per la programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da attuare nell'arco dei cinque anni di mandato, con un cronoprogramma che privilegi le arterie a maggiore traffico, le strade in prossimità di scuole e presidi sanitari e i tratti che presentano rischi per la sicurezza dei cittadini.

Gli interventi saranno finanziati attraverso le risorse del bilancio comunale, i fondi regionali per la manutenzione delle infrastrutture locali. I risultati della ricognizione e lo stato di avanzamento dei lavori saranno resi pubblici e aggiornati periodicamente, nel rispetto degli obblighi di trasparenza di cui al d.lgs. 33/2013.

1.2. Le arterie di collegamento tra Carini bassa e Carini alta

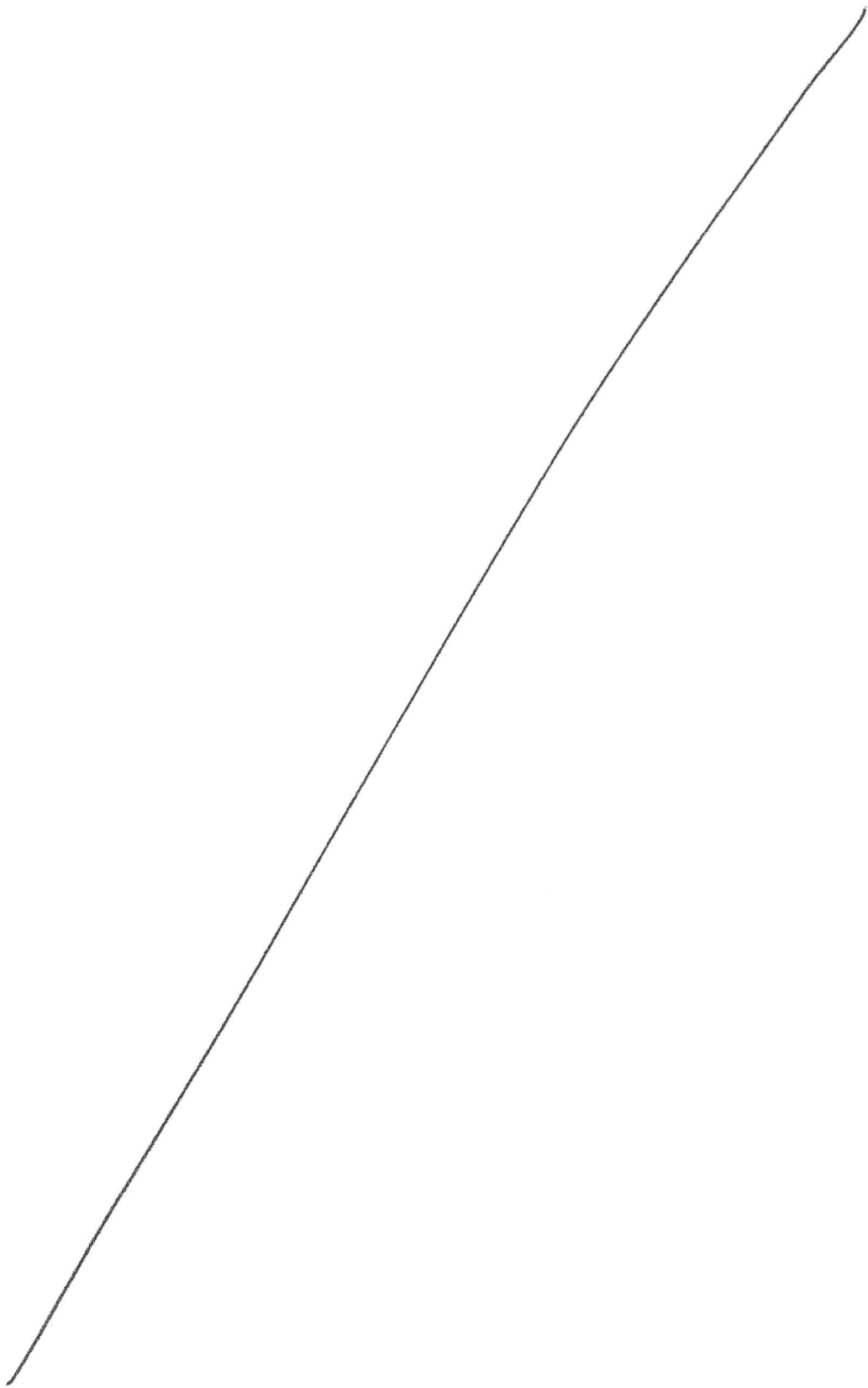
La mobilità interna di Carini dipende in misura determinante da quattro assi viari che svolgono una funzione strategica insostituibile: collegare la parte alta della città con quella bassa, garantendo la continuità dei flussi quotidiani di residenti, lavoratori e visitatori. via Provinciale, via Sant'Anna, via Angelo Morello e via Aldo Moro non sono semplici strade urbane, ma vere e proprie dorsali della viabilità comunale, la cui efficienza condiziona la qualità della vita dell'intera comunità e la competitività del territorio.

Nonostante questo ruolo centrale, le quattro arterie versano oggi in uno stato di manutenzione gravemente insufficiente, con tratti caratterizzati da dissesti profondi, manto stradale deteriorato e carenze strutturali che compromettono la sicurezza della circolazione. La situazione di via Sant'Anna e via Aldo Moro è emblematica di un abbandono prolungato che non è più tollerabile e che richiede interventi immediati e programmati.

Noi intendiamo affrontare queste criticità con proposte concrete e differenziate per ciascuna arteria.

Per la **via Provinciale**, essendo di competenza della città metropolitana di Palermo (ex provincia) l'amministrazione comunale eserciterà tutte le forme di pressione istituzionale disponibili — formali e





informali) — per ottenere interventi di manutenzione periodica, ripristinando condizioni dignitose di percorribilità su uno dei principali assi di accesso alla città.

Per la **via Sant'Anna** si velocizzerà l'iter burocratico già avviato per l'allargamento del tratto alto (tra via Francesco Crispi e piazzale Europa). Nel frattempo, renderemo dignitoso il manto stradale, dove il restringimento della carreggiata genera situazioni di pericolo e intralcio alla circolazione.

Integreremo, inoltre, il progetto per la realizzazione di una rotonda nell'incrocio tra via Sant'Anna e via Francesco Crispi.

Per la **via Angelo Morello** il rifacimento del manto stradale sarà accompagnato dall'installazione di un adeguato sistema di illuminazione pubblica, oggi assente, che garantisca sicurezza ai cittadini nelle ore serali e notturne.

La **via Aldo Moro** richiede un approccio distinto, in quanto strada di competenza della città metropolitana di Palermo. L'amministrazione comunale eserciterà tutte le forme di pressione istituzionale disponibili – formali e informali – per ottenere interventi di manutenzione periodica e l'installazione di un impianto semaforico nel tratto più stretto. Su questa arteria è necessario agire con particolare determinazione: con l'imminente apertura del centro RI.MED., via Aldo Moro è destinata a diventare il collegamento strategico tra il centro storico e la parte bassa della città, con un incremento significativo dei flussi di traffico che rende oggi indifferibile ogni intervento migliorativo.

1.3. Decongestionare la Strada Statale 113

La Strada Statale 113 attraversa il territorio di Carini come un'arteria tanto vitale quanto congestionata. Nata come strada di scorrimento extraurbano, oggi si trova a svolgere contemporaneamente funzioni incompatibili tra loro: asse di attraversamento intercomunale, strada commerciale, accesso residenziale e percorso per mezzi pesanti diretti alle aree produttive e portuali. Il risultato è una congestione strutturale che penalizza la mobilità quotidiana, aumenta i rischi per la sicurezza e frena lo sviluppo della fascia costiera.

La nostra amministrazione intende affrontare il tema con un piano articolato su più livelli di intervento, distinguendo tra misure attivabili nel breve periodo e interventi strutturali di medio-lungo periodo, e operando in stretto raccordo con ANAS – ente proprietario della strada – e con la Città Metropolitana di Palermo.

La nostra amministrazione attiverà un confronto con ANAS per **introdurre limitazioni orarie al transito dei mezzi pesanti nei tratti urbani della S.S. 113**, concentrando il loro passaggio nelle fasce notturne o in orari a minore intensità di traffico. Parallelamente si lavorerà alla definizione di percorsi preferenziali alternativi per i mezzi commerciali e logistici.

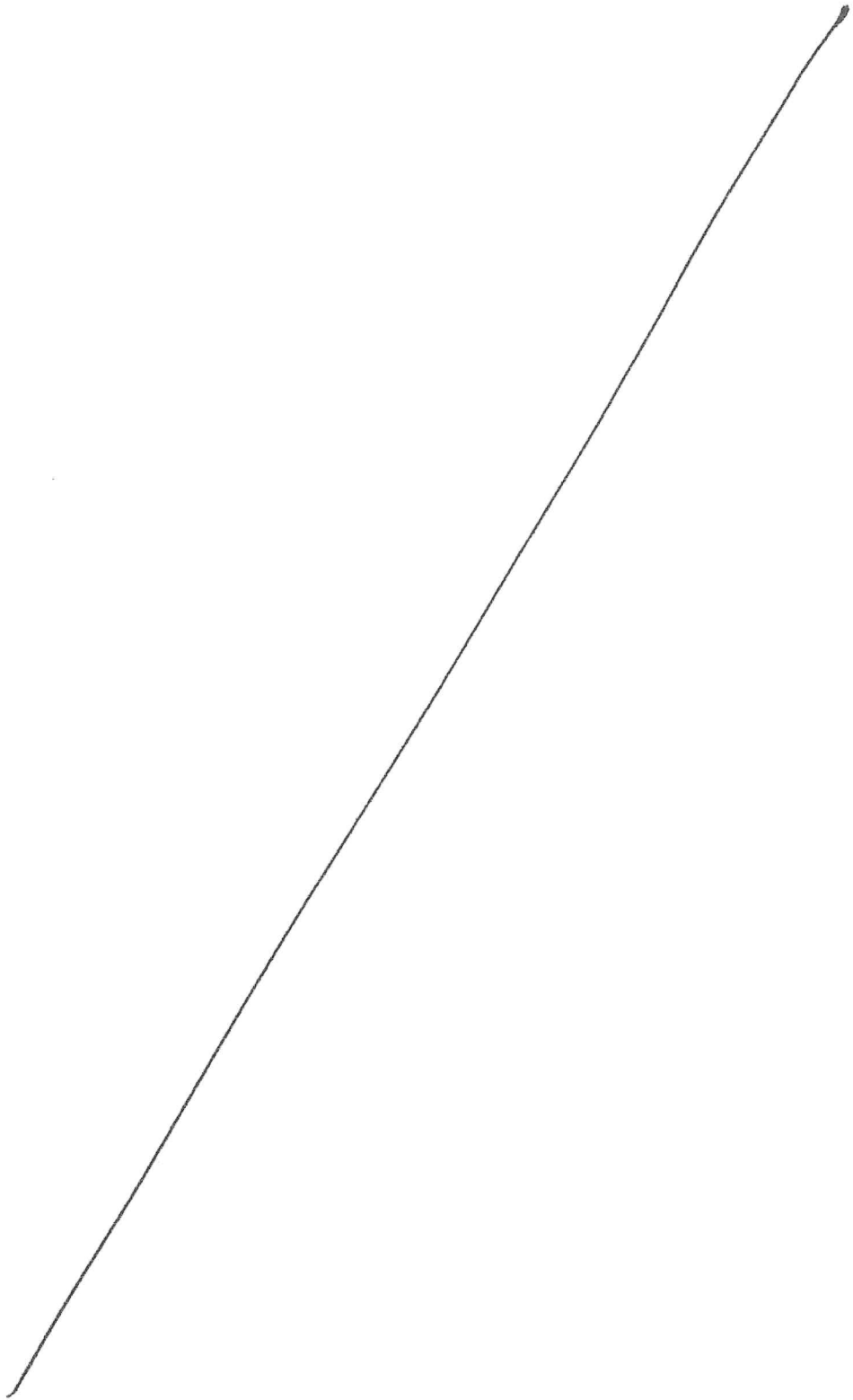
La moltiplicazione di accessi commerciali, residenziali e artigianali che si immettono direttamente sulla S.S. 113 genera continui punti di conflitto e rallentamento. L'amministrazione collaborerà con ANAS per una **mappatura degli accessi esistenti e per la definizione di interventi di razionalizzazione**, con accorpamento degli accessi, realizzazione di corsie di decelerazione e messa in sicurezza delle immissioni più pericolose.

Le intersezioni più critiche lungo la S.S. 113 saranno oggetto di interventi mirati: **sostituzione di incroci non regolamentati con impianti semaforici, installazione di sistemi di rilevamento del traffico in tempo reale e ottimizzazione della segnaletica** di indirizzamento verso percorsi alternativi. L'obiettivo è migliorare la fluidità della circolazione senza attendere interventi infrastrutturali di lunga realizzazione.

1.4. Realizzazione del collegamento viario tra via Don Luigi Sturzo e il Centro RI.MED.

Avvieremo l'iter amministrativo per la progettazione di un nuovo collegamento viario tra via Don Luigi Sturzo e il Centro RI.MED., sfruttando il tracciato della vecchia sede ferroviaria, già acquisita al patrimonio pubblico e quindi immediatamente disponibile senza necessità di espropri. L'intervento, tra l'altro, risponde anch'esso all'esigenza di decongestionare la SS 113.

📄 Dettaglio tecnico-normativo: il procedimento prenderà avvio con la redazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) ai sensi degli artt. 3 e 6 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023, cui seguirà l'affidamento



del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (art. 41 d.lgs. 36/2023), strumento che consentirà di valutare costi, impatti e tempi di realizzazione prima di qualsiasi impegno di spesa definitivo.

1.5. Viabilità e valorizzazione del centro storico: la nuova piazza Duomo

Il centro storico di Carini è il cuore identitario della città: sede del Castello, della Chiesa Madre, di palazzi storici e di spazi pubblici che hanno scandito la vita della comunità per secoli. Eppure oggi questo patrimonio straordinario è ostaggio dal traffico veicolare, dalla sosta disordinata e di una gestione dello spazio pubblico adottata negli ultimi anni che ha eroso la qualità urbana e la fruibilità del centro, scoraggiando la vita di piazza, il commercio di prossimità e la valorizzazione turistica.

La nostra amministrazione intende invertire questa tendenza, restituendo al centro storico la sua dimensione umana attraverso un piano organico che coniughi la regolamentazione della mobilità con la riqualificazione degli spazi pubblici. Il fulcro di questo piano è piazza Duomo.

Le nostre proposte saranno articolate come segue.

La chiusura parziale al traffico di piazza Duomo: proponiamo la chiusura permanente al traffico veicolare di una porzione della piazza, con l'obiettivo di creare un'area pedonale protetta che restituisca ai cittadini uno spazio di qualità per la socialità, la cultura e il commercio. L'intervento prevede una fase preliminare di analisi e progettazione partecipata — coinvolgendo residenti e commercianti — per definire con precisione il perimetro della zona pedonalizzata, i varchi di accesso controllato per i residenti e i mezzi di soccorso, e le soluzioni di sosta alternativa nelle aree limitrofe. La chiusura non sarà un atto improvvisato, ma il risultato di un processo condiviso e tecnicamente fondato, che tenga conto delle esigenze di accessibilità di tutti i cittadini, incluse le persone con mobilità ridotta.

La riqualificazione dello spazio liberato: la sottrazione dello spazio alla circolazione veicolare è solo il primo passo e non sarà lasciata a sé stessa come è successo fino ad oggi. L'area pedonalizzata sarà oggetto di un progetto di riqualificazione urbana che preveda arredo urbano di qualità, illuminazione scenografica del contesto monumentale, verde urbano e spazi attrezzati per eventi, mercati, iniziative culturali. L'obiettivo è trasformare piazza Duomo in un luogo vissuto tutto l'anno, non solo in occasione di feste o manifestazioni straordinarie.

La gestione della sosta e dei flussi alternativi: la pedonalizzazione parziale della piazza richiede una soluzione contestuale per la sosta e per la redistribuzione del traffico. Saranno individuate aree di parcheggio nelle immediate vicinanze del centro storico collegate alla piazza da percorsi pedonali sicuri e segnalati. Per i residenti del centro storico saranno previste deroghe e permessi specifici, nel rispetto della normativa vigente in materia di Zone a Traffico Limitato (ZTL), disciplinate dal D.Lgs. 285/1992 (Codice della Strada) e regolamentabili con ordinanza comunale ai sensi dell'art. 7 del medesimo decreto.

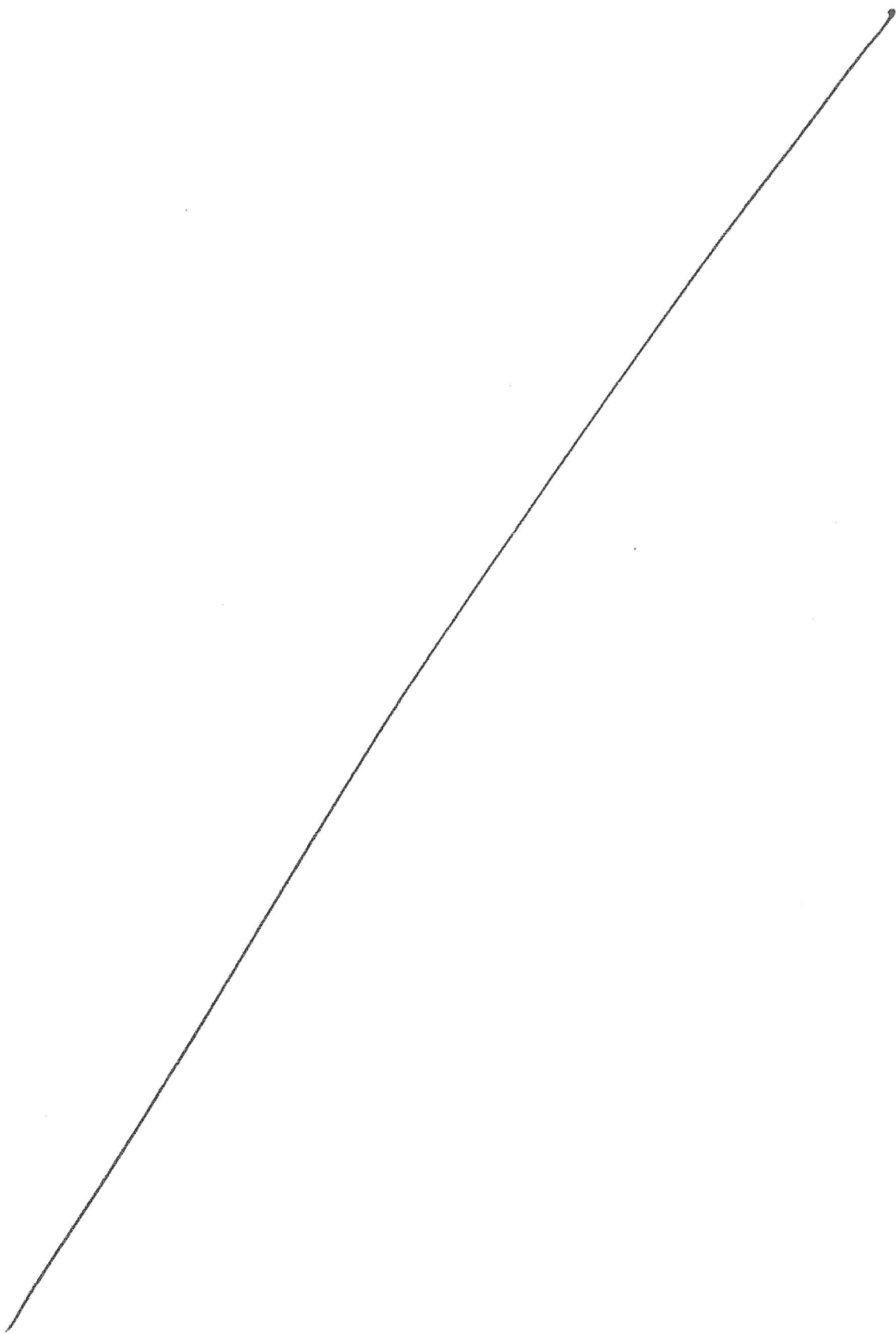
Il centro storico come destinazione: la pedonalizzazione di piazza Duomo non è fine a sé stessa: è lo strumento attraverso cui il centro storico torna a essere una destinazione, un luogo in cui vale la pena andare, fermarsi e tornare. Un centro storico vivibile e attrattivo genera un circolo virtuoso: attira visitatori, sostiene il commercio locale, valorizza il patrimonio culturale e architettonico, stimola nuovi investimenti nella ricettività e nella ristorazione. In questo senso, la proposta per piazza Duomo si intreccia direttamente con la visione di turismo culturale e sanitario che anima l'intero programma amministrativo, contribuendo a fare di Carini una città più bella, più sicura e più competitiva.

1.6. Ampliamento del ponte Carburangeli

Intendiamo procedere con l'allargamento del ponte "Carburangeli", esistente in sovrappasso sull'autostrada, al fine di migliorare la sicurezza stradale e aumentare la capacità di transito verso il litorale. Nel frattempo, però, procederemo con l'installazione di un semaforo veicolare, al fine di eliminare l'attuale senso unico di marcia.

Dettaglio tecnico-normativo: il Comune avvierà formalmente l'iter amministrativo mediante la trasmissione ad ANAS della documentazione progettuale preliminare per l'acquisizione del parere tecnico vincolante, cui seguiranno le fasi di Conferenza dei Servizi ai sensi degli artt. 14 e ss. della L. 241/1990, approvazione del progetto definitivo ed esecutivo, e successivo coordinamento con il gestore autostradale per le modalità esecutive a cantiere aperto in sicurezza, nel rispetto dei piani di gestione del traffico autostradale.





2. Ampliamento del cimitero comunale e della viabilità di accesso

L'ampliamento del cimitero Comunale è una priorità assoluta per la nostra comunità. Si tratta di un'opera attesa da anni, rimasta ferma troppo a lungo, mentre la situazione è diventata sempre più critica, fino ad arrivare alla requisizione temporanea di tombe gentilizie per far fronte alle esigenze sanitarie.

È evidente che non si può più rimandare. Serve una soluzione seria, definitiva e rispettosa della dignità di tutti i cittadini, stante il notevole incremento demografico che si è manifestato nel territorio di Carini.

Il progetto di variante per la realizzazione del cimitero Comunale e della viabilità di accesso che proponiamo è chiaro e concreto: l'intervento interesserà un'area di circa 25.000 metri quadrati e prevede la realizzazione complessiva di circa 9.000 loculi, di cui circa 3.000 loculi comunali e ulteriori 6.000 loculi verranno ricavati nelle 800 aree da assegnare per la realizzazione di Sepolture Gentilizie. Un ampliamento del Cimitero Comunale pensato non solo per rispondere all'emergenza attuale, ma anche per garantire una programmazione nel lungo periodo.

Uno dei passaggi più importanti riguarda l'acquisizione delle aree. Abbiamo calcolato un investimento di circa 700.000,00 euro per gli espropri, una scelta fondamentale perché consentirà al Comune di diventare proprietario dei terreni e quindi di avere il pieno controllo dell'intervento. Questo ci permetterà di lavorare su un progetto già definito e di avviare subito le procedure di assegnazione, evitando ritardi e incertezze che in passato hanno bloccato tutto.

La nostra scelta è netta: siamo contrari al *Project Financing* per questa opera. Il Cimitero è un servizio pubblico essenziale e non può diventare oggetto di speculazione. Per questo proponiamo una realizzazione interamente sostenuta da fondi comunali, con una gestione trasparente ed equa.

Dal punto di vista economico, il progetto è solido e sostenibile. Oggi il Comune registra circa 1.550 richieste di assegnazione: questo significa che esiste già una domanda concreta. Le aree verranno assegnate secondo regolamento, con un versamento anticipato di almeno il 50%, permettendo così di attivare subito risorse e ridurre il peso finanziario sull'ente.

Il costo complessivo dell'intervento è stimato in circa 15 milioni di euro, una cifra importante che sarà gestita con responsabilità attraverso una programmazione nel bilancio pluriennale.

In questo quadro, la scelta degli stralci funzionali non è solo tecnica, ma anche finanziaria: sarà proprio questa modalità a permetterci di distribuire l'investimento su più esercizi, rendendo l'opera sostenibile nel tempo. Ogni stralcio sarà una fase autonoma, finanziata e realizzata progressivamente.

All'interno di ogni fase, un ruolo fondamentale sarà svolto dalle opere di urbanizzazione, che non saranno semplicemente accessorie ma pensate per migliorare concretamente la fruibilità dell'area, con strade, parcheggi e servizi adeguati.

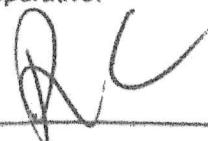
Ma c'è un aspetto che rende tutto questo ancora più urgente: si tratta di un progetto in variante con scadenza fissata al 2 febbraio 2027, termine entro il quale effettuare gli espropri. Questo significa che non possiamo permetterci ritardi.

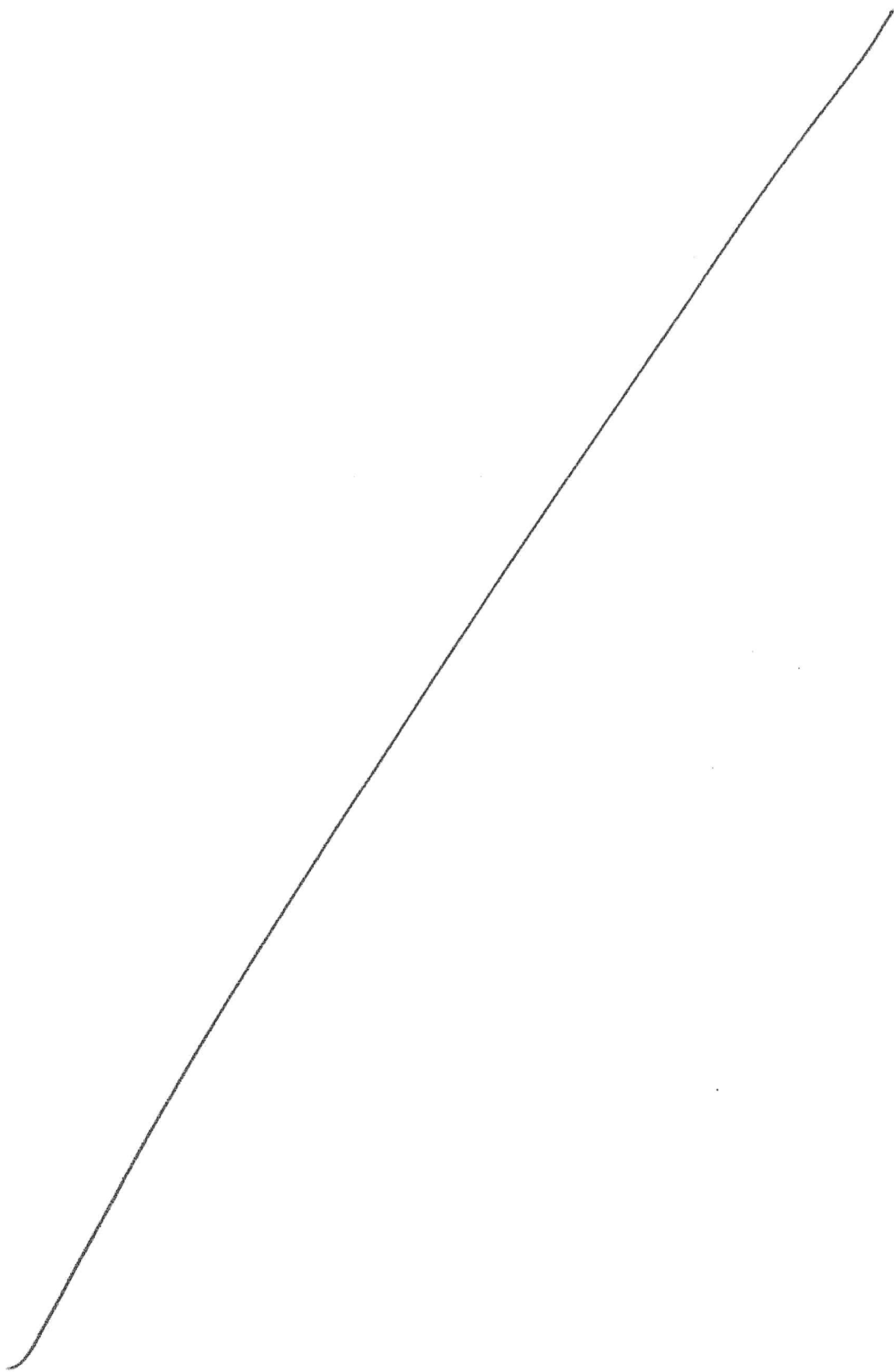
Per non perdere questa opportunità, i lavori dovranno partire già entro il primo anno di amministrazione, attraverso l'avvio del primo stralcio funzionale e avviare gli espropri dell'intera area con l'emissione del Decreto di esproprio. Solo così sarà possibile rispettare i tempi e mettere in sicurezza l'intero intervento. Non rispettare la scadenza del 2 febbraio 2027 significherebbe rischiare concretamente di perdere tutta la progettualità effettuata fino ad ora.

Per questo serve una guida amministrativa capace di decidere e di programmare, senza ulteriori rinvii. Il cronoprogramma è quindi chiaro e stringente: nel primo anno procederemo con gli espropri, con l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e contestualmente con l'approvazione del progetto esecutivo del 1° stralcio funzionale, si proseguirà con le assegnazioni delle aree ricomprese nel 1° stralcio e con l'avvio dei lavori del primo stralcio funzionale.

Nel secondo anno proseguiranno i lavori con la realizzazione delle principali opere di urbanizzazione, con la realizzazione dei primi loculi comunali e con successive assegnazioni di ulteriori aree per la realizzazione di Sepolture Gentilizie da parte dei privati assegnatari di aree. Tra il terzo e il quarto anno si completeranno i successivi stralci, con l'assegnazione delle aree per la realizzazione delle Sepolture Gentilizie e con l'estensione progressiva delle aree e dei servizi.

Entro il quinto anno l'intero ampliamento del Cimitero sarà completato e pienamente operativo.





Un aspetto per noi fondamentale è il coinvolgimento dell'economia locale. La progettazione e la realizzazione vedranno protagonisti tecnici, imprese e artigiani del territorio. I cittadini assegnatari delle aree se vorranno potranno affidare i lavori di realizzazione delle Sepolture Gentilizie direttamente alle maestranze locali, trasformando questo intervento non solo in una reale opportunità di sviluppo per Carini ma anche e soprattutto in un sostegno socio/economico alle nostre famiglie.

Il nostro obiettivo è semplice ma ambizioso: risolvere definitivamente l'emergenza cimiteriale, restituire dignità ai nostri cari e alle loro famiglie, garantire un servizio accessibile a tutti e farlo senza alcuna speculazione.

Questa non è solo un'opera pubblica. È una scelta di rispetto, responsabilità e visione per il futuro della nostra comunità.

3. Micro-criminalità Centro storico: l'istituzione di un Commissariato di Polizia

Vogliamo rendere il nostro centro storico un luogo dove si passeggia tranquilli, ripristinando le condizioni di decoro e sicurezza che da troppi anni mancato.

Per risolvere il problema della micro-criminalità adotteremo un approccio basato su azioni di breve periodo e su una strategia di medio-lungo periodo.

Nell'immediato, attueremo delle azioni concrete e a basso costo: 1) il Comune si coordinerà permanentemente e direttamente con le forze dell'ordine per organizzare presidi e controlli più efficaci, cercheremo di garantire più personale in strada nei vicoli e negli orari a rischio, dove serve davvero; 2) istituiremo un canale diretto tra cittadini, commercianti e Comune per segnalare situazioni sospette in tempo reale. Niente promesse vaghe: ogni mese pubblicheremo i dati – quante denunce, quante pattuglie, quante segnalazioni risolte – così potrete giudicare voi stessi se stiamo mantenendo gli impegni.

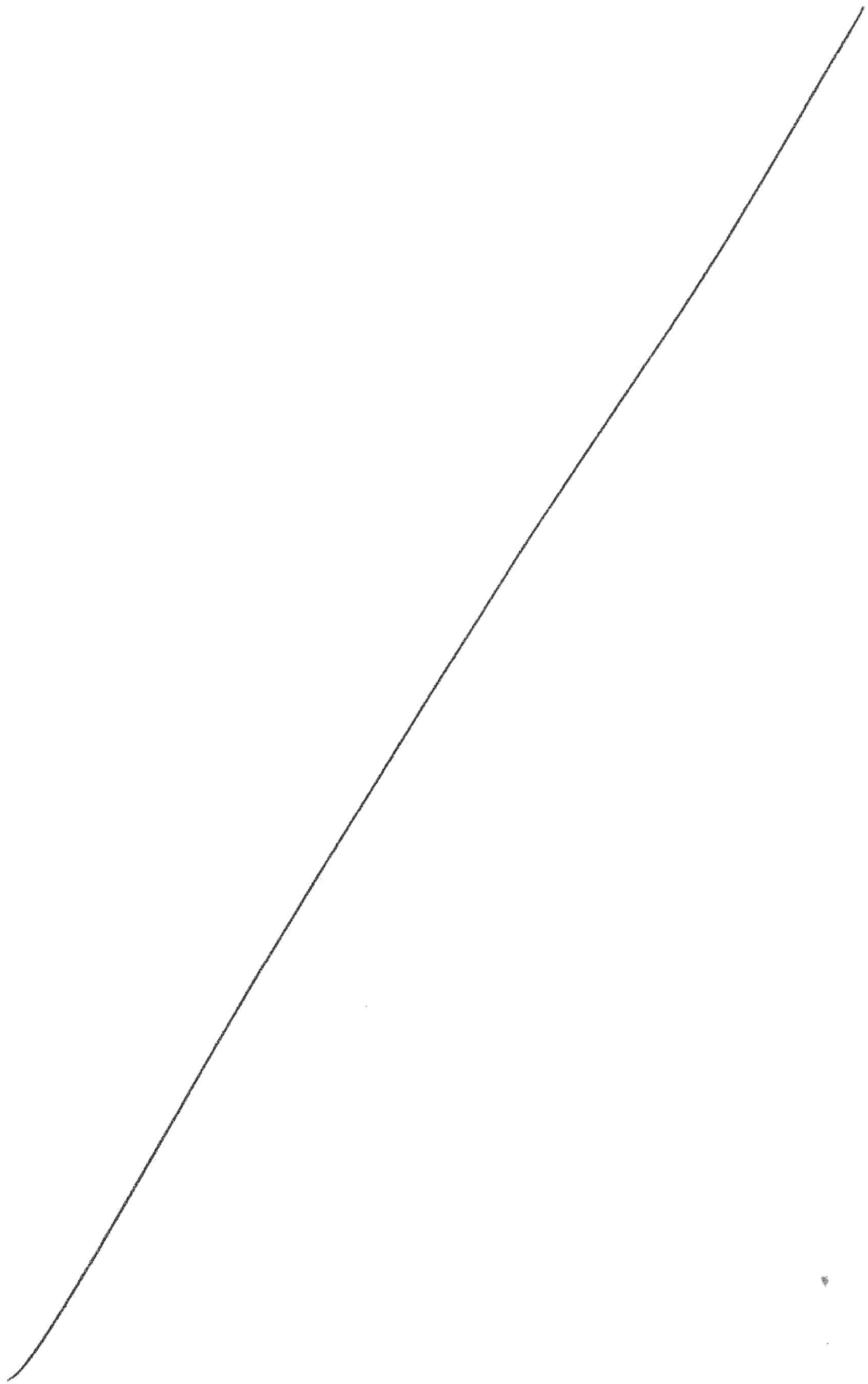
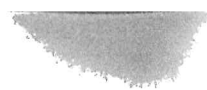
A livello strategico, invece, lavoreremo per l'apertura di un Commissariato di Polizia a Carini. Il nostro Comune ha tutte le caratteristiche che il Ministero dell'Interno richiede per l'istituzione di un commissariato distaccato di Polizia di Stato: una popolazione significativa, un centro storico ad alta frequentazione, esigenze di sicurezza documentate e una distanza dalla questura provinciale che rende insufficiente la copertura attuale del territorio. Sappiamo che la decisione finale spetta al Ministero e non a noi: lo diciamo chiaramente, senza fare promesse che non possiamo mantenere. Ma quello che possiamo fare, e che faremo dal primo giorno, è batterci con ogni strumento istituzionale a nostra disposizione: presenteremo una richiesta formale e motivata al Prefetto, metteremo a disposizione gratuitamente una sede adeguata per eliminare ogni ostacolo pratico, e lavoreremo fianco a fianco con i parlamentari del territorio per portare questa priorità direttamente al Ministero dell'Interno. Un commissariato significa più sicurezza reale, più presenza delle forze dell'ordine, una risposta più rapida ai cittadini.

4. RI.MED: un'eccellenza mondiale che merita un'amministrazione all'altezza

RI.MED. non può diventare una cattedrale nel deserto: noi faremo quello che questa amministrazione non ha mai fatto. Il Centro di ricerca biomedica RI.MED rappresenta una straordinaria opportunità per il nostro territorio, un investimento di rilevanza internazionale – realizzato grazie alla lungimiranza delle amministrazioni di centro-destra che nei primi anni 2000 ha amministrato Carini – che può portare lavoro qualificato, sviluppo economico e prestigio alla nostra città.

Eppure, mentre il cantiere avanza, l'amministrazione uscente è rimasta ferma a guardare, incapace o indifferente di fronte alla necessità di adeguare le infrastrutture stradali e viarie dell'area circostante. Nessun progetto approvato, nessuna opera realizzata. Un'inerzia inaccettabile che rischia di trasformare un centro di eccellenza mondiale in un'isola isolata dal contesto urbano, difficile da raggiungere, mal collegata e di fatto tagliata fuori dalla vita della città. Una cattedrale nel deserto, resa inutile dalla negligenza di chi avrebbe dovuto prepararle il terreno. Noi non permetteremo che questo accada. Dal primo giorno del nostro mandato avvieremo in tempi celerissimi tutti gli iter amministrativi di competenza comunale per la realizzazione delle opere infrastrutturali necessarie: strade, accessi, collegamenti con la viabilità esistente, tutto ciò che serve perché RI.MED non sia un corpo estraneo ma un motore integrato nel tessuto urbano e produttivo del territorio.





5. Fascia costiera

Proseguiremo incessantemente le attività di demolizione degli immobili abusivi lungo la fascia costiera. Ci porremo in continuità con tutte le precedenti amministrazioni, di centro-destra e di centro-sinistra, che dal 1997 ad oggi hanno attuato l'opera di demolizione.

Contestualmente, avvieremo un lavoro di pulizia e bonifica della fascia costiera, al fine di renderla decorosa.

Nello specifico, adotteremo le seguenti azioni.

5.1. Tutela della posidonia

La posidonia oceanica spiaggiata non è un rifiuto, ma una protezione naturale contro l'erosione. Invece di mandarla in discarica a peso d'oro, la sposteremo sotto la sabbia, a ridosso del retrospiaggia, per favorire il ripascimento naturale. Eviteremo la posa di frangiflutti o scogliere artificiali: in un golfo semichiuso come il nostro, tali opere bloccano il ricircolo delle correnti, creano aree di acqua stagnante e spostano l'erosione solo qualche centinaio di metri più a valle, distruggendo l'ecosistema.

📖 Dettaglio tecnico-normativo: la Posidonia oceanica è specie protetta dalla Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat), recepita con DPR 357/1997, e dalla L.R. Sicilia n. 33/1997. La gestione della posidonia spiaggiata seguirà le Linee Guida ISPRA (Rapporto ISPRA 285/2019) e il D.M. 15 giugno 2012 del Ministero dell'Ambiente, che classificano la banquette di posidonia come barriera naturale di protezione dall'erosione costiera, da preservare in situ o reinterrare nelle vicinanze. Il piano di gestione costiera sarà redatto in raccordo con l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente e con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, nel rispetto del Piano di Utilizzo dei Litorali (PUL) della Regione Siciliana.

5.2. Lidi a "Burocrazia e Canone Zero" per chi bonifica

Proporremo ai privati l'assegnazione di concessioni per lidi amovibili. Invece di richiedere un canone economico, chiederemo in cambio l'impegno totale a bonificare e riqualificare il tratto di spiaggia assegnato (oggi pieno di sfabbricidi e materiali inerti). Le concessioni avranno durata pluriennale per premiare gli imprenditori che hanno il coraggio di investire nel progetto nei primi anni, quando la balneabilità è ancora in via di consolidamento.

📖 Dettaglio tecnico-normativo: le concessioni demaniali marittime saranno rilasciate ai sensi degli artt. 36 ss. del Codice della Navigazione (R.D. 327/1942) e del relativo Regolamento di esecuzione (DPR 328/1952). Le strutture dovranno essere di tipo amovibile e reversibile. Le concessioni saranno assegnate tramite bando pubblico con procedura comparativa ai sensi del d.l. 77/2021 (c.d. Decreto Semplificazioni), che ha prorogato le concessioni balneari nel quadro del dibattito sulla Direttiva Bolkestein (Dir. 2006/123/CE). Il bando specificherà: (a) il capitolato tecnico della bonifica richiesta; (b) le garanzie fideiussorie a copertura dei costi di ripristino; (c) i criteri di premialità per l'effettivo completamento dei lavori di bonifica; (d) la durata pluriennale commisurata all'entità degli investimenti richiesti.

6. Revisione delle "strisce blu": parcheggi più giusti per residenti e commercianti

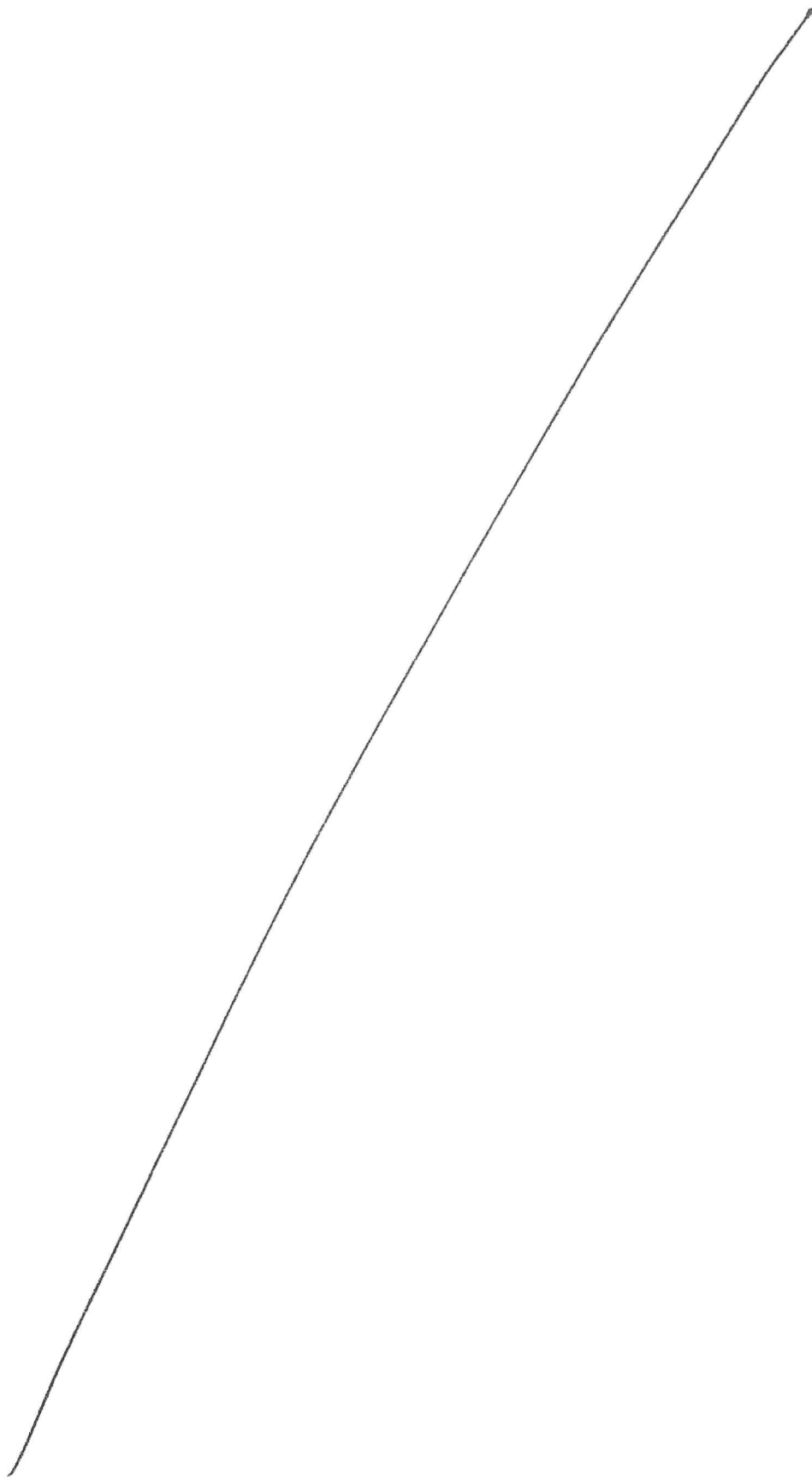
Per responsabilità dell'attuale amministrazione, il numero di parcheggi a pagamento è cresciuto in modo disordinato, spesso a scapito dei residenti, dei lavoratori e di chi viene a fare acquisti nel centro storico.

La prima cosa che faremo sarà una verifica puntuale e trasparente di tutte le strisce blu presenti sul territorio: controlleremo che ogni singola area a pagamento rispetti le norme vigenti, che la proporzione tra parcheggi a pagamento e parcheggi liberi sia quella prevista dalla legge, e che i cittadini non stiano pagando per spazi che non avrebbero mai dovuto essere tariffati. Laddove emergeranno irregolarità o squilibri, agiremo concretamente per correggerli. Siamo consapevoli che esiste un contratto in essere con la società di gestione, e lo rispetteremo, ma valuteremo con i nostri uffici legali ogni margine disponibile per ridurre le aree a pagamento dove non sono giustificate, e ci assicureremo che qualsiasi futura revisione sia a vantaggio della cittadinanza, non delle casse di una società privata.

1

2

3



4

5

6

7

8

7. Piano straordinario di smaltimento delle pratiche arretrate di sanatoria edilizia

Proporremo, previa verifica di compatibilità con le finanze comunali, un piano straordinario biennale finalizzato allo smaltimento delle circa 10.000 pratiche di sanatoria edilizia attualmente inevase. A tal fine, costituiremo un ufficio temporaneo dedicato, con assegnazione di personale interno e possibile ricorso a professionisti esterni ai sensi dell'art. 110 t.u.e.l., coordinato da un responsabile unico del procedimento. Si procederà con classificazione delle pratiche per priorità – anno di presentazione, tipologia di abuso e importo dell'oblazione –, definendo un cronoprogramma mensile con un target di evasione minimo di pratiche al mese. A supporto dell'attività istruttoria, si propone infine la stipula di apposite convenzioni con gli ordini professionali locali.

Sul piano economico, l'iniziativa si autosostiene e genera un significativo ritorno per le casse comunali. considerato che ogni pratica produce entrate da oblazione, oneri di urbanizzazione e costo di costruzione, stimando prudenzialmente una media di 3.000 euro a pratica, il gettito complessivo atteso ammonterebbe a circa 15 milioni di euro (50% pratiche positive), da introitare progressivamente nel biennio, con ricadute positive sulla capacità di investimento dell'ente e sul riequilibrio strutturale del bilancio comunale.

Per accelerare lo smaltimento delle pratiche di sanatoria edilizia arretrate, ci impegniamo ad applicare concretamente gli strumenti già previsti dall'art. 32, commi 40 e 41, del d.lgs. 269/2003: da un lato, introdurremo un incremento fino al 10% dei diritti e oneri dovuti per il rilascio del titolo abilitativo, destinato – nell'ambito della contrattazione integrativa – a incentivare il personale che svolge l'istruttoria oltre l'orario ordinario di lavoro; dall'altro, destineremo il 50% delle somme riscosse a titolo di conguaglio dell'oblazione alla costituzione di un fondo specifico per incentivare i dipendenti impegnati nella definizione delle domande inevase. Si tratta di risorse autofinanziate dal procedimento stesso, senza alcun aggravio per il bilancio comunale, che trasformeremo in uno strumento concreto per restituire certezza ai cittadini in attesa di risposta e per chiudere definitivamente una stagione di incertezza urbanistica sul nostro territorio.

8. Far funzionare la “macchina amministrativa” valorizzando i dipendenti comunali

8.1. Meritocrazia e valorizzazione dei dipendenti comunali

La performance deve essere riconosciuta. Introdurremo un sistema premiante basato sul merito oggettivo.

L'azione: Creazione di un piano strutturato di incentivi economici e premi di produzione legati al raggiungimento di obiettivi chiari, misurabili e condivisi (KPI).

Il risultato: Orientare l'intera macchina amministrativa verso l'efficacia. Valorizzare chi si impegna di più, trasformando il raggiungimento dei risultati in un vantaggio sia per il dipendente che per la comunità.

8.2. Formazione continua e sviluppo manageriale

La conoscenza è il motore del cambiamento. Integriamo l'aggiornamento tecnico con la crescita della leadership.

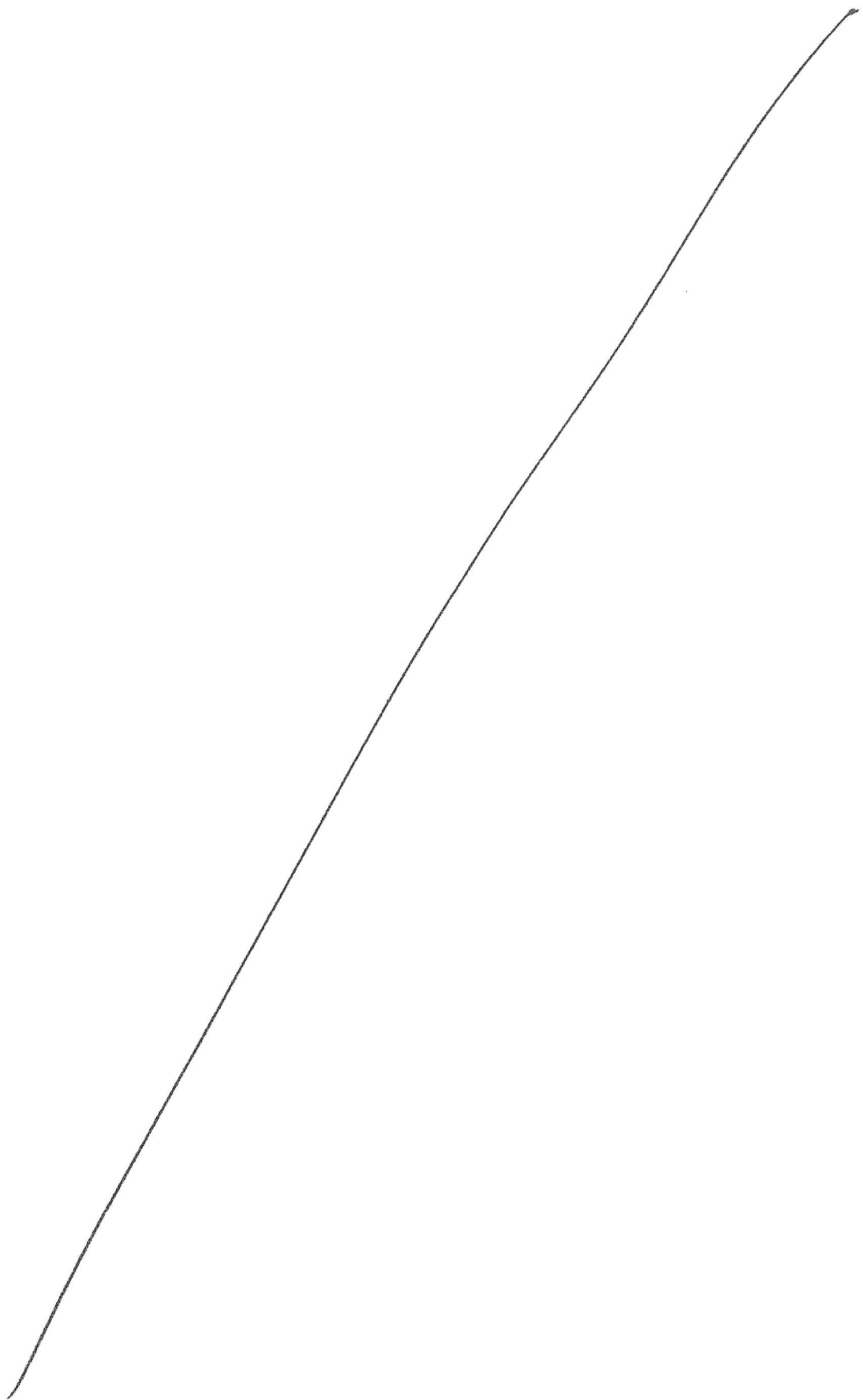
L'azione: Un piano di formazione permanente per tutto il personale sulle novità normative e digitali. Parallelamente, investiremo in percorsi specifici per lo sviluppo di competenze manageriali per i dipendenti nelle funzioni apicali (gestione dei team, risoluzione dei conflitti, gestione dei progetti).

Il risultato: Una "Learning Organization" capace di gestire la complessità e dirigenti capaci di guidare i propri settori con competenza e umanità.

8.3. Dialogo costante con i dipendenti comunali

Istituiremo un tavolo permanente di confronto tra l'amministrazione e le rappresentanze dei lavoratori comunali, con incontri periodici per raccogliere proposte, segnalare criticità e co-progettare le politiche del personale.





A

P

S

V

E

N

L'azione: avvieremo una stagione di consultazione costante con i dipendenti e promuoveremo il lavoro di squadra (teambuilding). Attraverso bilanci delle competenze individuali, ci assicureremo che ogni dipendente sia posizionato nel ruolo più consono alle proprie attitudini e aspirazioni.

Il risultato: passare dall'obbedienza alla partecipazione. Un dipendente valorizzato e ascoltato lavora meglio e contribuisce attivamente al miglioramento dell'ente.

9. Sottodimensionamento della "macchina comunale"

La macchina comunale è sottodimensionata rispetto alle esigenze del territorio. Per noi un'amministrazione che funziona bene è la prima forma di cura del territorio. Per questo ci impegneremo, attraverso una programmazione pluriennale, a portare tutto il personale attualmente assunto a 24 ore settimanali a 36 ore.

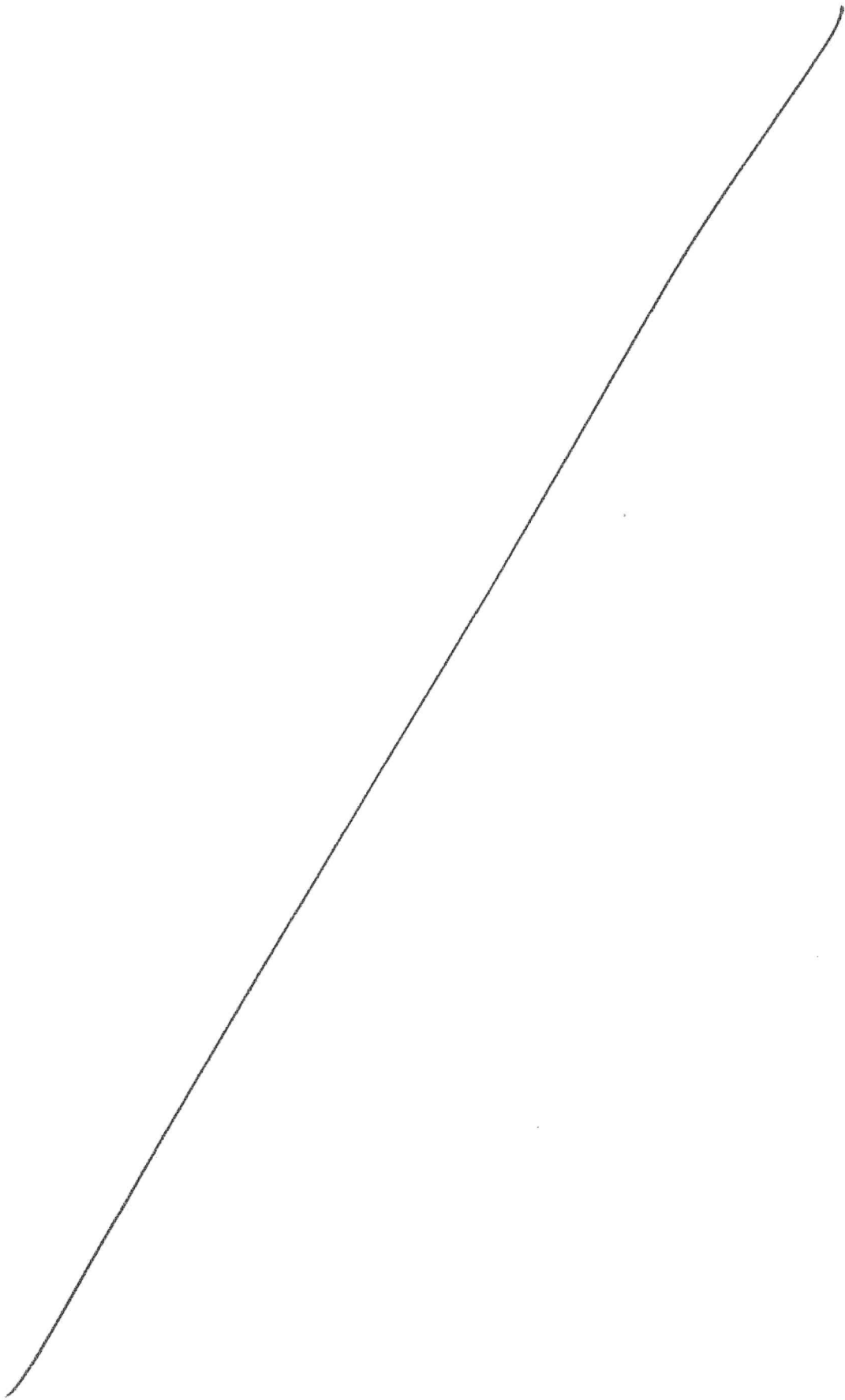
Si tratta di una scelta che produce effetti su due fronti. Da un lato restituisce dignità e stabilità a lavoratrici e lavoratori che oggi si trovano in una condizione di part-time involontario. Dall'altro rafforza concretamente la macchina amministrativa, migliorando la copertura degli uffici e aumentando la capacità dell'ente di rispondere ai bisogni dei cittadini.

Reperiremo le risorse economiche necessarie attraverso una revisione seria della spesa corrente – a partire dalla riduzione di consulenze esterne – e attraverso il pieno utilizzo degli strumenti disponibili: il Fondo di Solidarietà Comunale, le misure nazionali per il rafforzamento della pubblica amministrazione locale e i fondi europei, in particolare il programma regionale FESR-FSE+ Sicilia, che destina risorse specifiche al potenziamento della capacità amministrativa degli enti locali.

Inoltre, attiveremo accordi e convenzioni con enti sovracomunali – a partire dal Corpo Forestale Regionale e da altri enti pubblici territoriali – per mettere a disposizione del Comune personale qualificato da impiegare nelle attività e nei servizi di competenza municipale. Questo strumento, già previsto dall'art. 30 del TUEL (d.lgs. 267/2000) sulle convenzioni tra enti locali, consente di rafforzare concretamente la macchina amministrativa e operativa del Comune senza gravare sul bilancio con nuove assunzioni, valorizzando risorse umane già formate e già presenti sul territorio.

Ci impegniamo, poi, a stipulare apposite convenzioni con l'università degli studi di Palermo al fine di consentire a studenti universitari residenti a Carini la possibilità di svolgere le ore di tirocinio curriculare obbligatorio direttamente presso il comune. Si tratta di un'opportunità concreta e virtuosa: i giovani studenti potranno formarsi professionalmente sul proprio territorio, acquisendo competenze pratiche in un contesto istituzionale reale, mentre l'amministrazione comunale beneficerà del loro contributo come supporto attivo al personale dipendente nello svolgimento delle attività quotidiane. Un'iniziativa che unisce formazione, radicamento territoriale e valorizzazione delle risorse locali, nell'ottica di costruire un legame duraturo tra la comunità, i suoi giovani e le istituzioni che la governano.

Infine, una volta ottenute le condizioni amministrative ed economico-finanziarie, ci impegneremo a pianificare un programma di assunzioni per rendere la macchina comunale più efficiente ed efficace.



UN PATTO PER IL FUTURO

Questo programma rappresenta una visione integrata e concreta per il rilancio della nostra città. Non è un insieme di promesse elettorali, ma un piano d'azione che abbiamo costruito ascoltando le esigenze dei cittadini, analizzando i problemi reali del territorio e studiando le migliori esperienze di altre amministrazioni virtuose.

Ogni proposta contenuta in questo documento è stata valutata alla luce della sostenibilità economica, della fattibilità tecnica e dell'impatto sulla comunità. Abbiamo scelto di puntare su sei aree strategiche perché siamo convinti che solo un approccio sistemico e coordinato possa produrre risultati concreti e duraturi.

Gli strumenti ci sono: fondi europei, incentivi regionali, risorse della Zona Economica Speciale, contributi per la digitalizzazione e la transizione ecologica. Ciò che serve è la capacità di intercettare queste risorse e utilizzarle in modo efficace.

La competenza è necessaria: servono amministratori preparati, tecnici competenti, una macchina comunale efficiente e un dialogo costante con cittadini, imprese e associazioni.

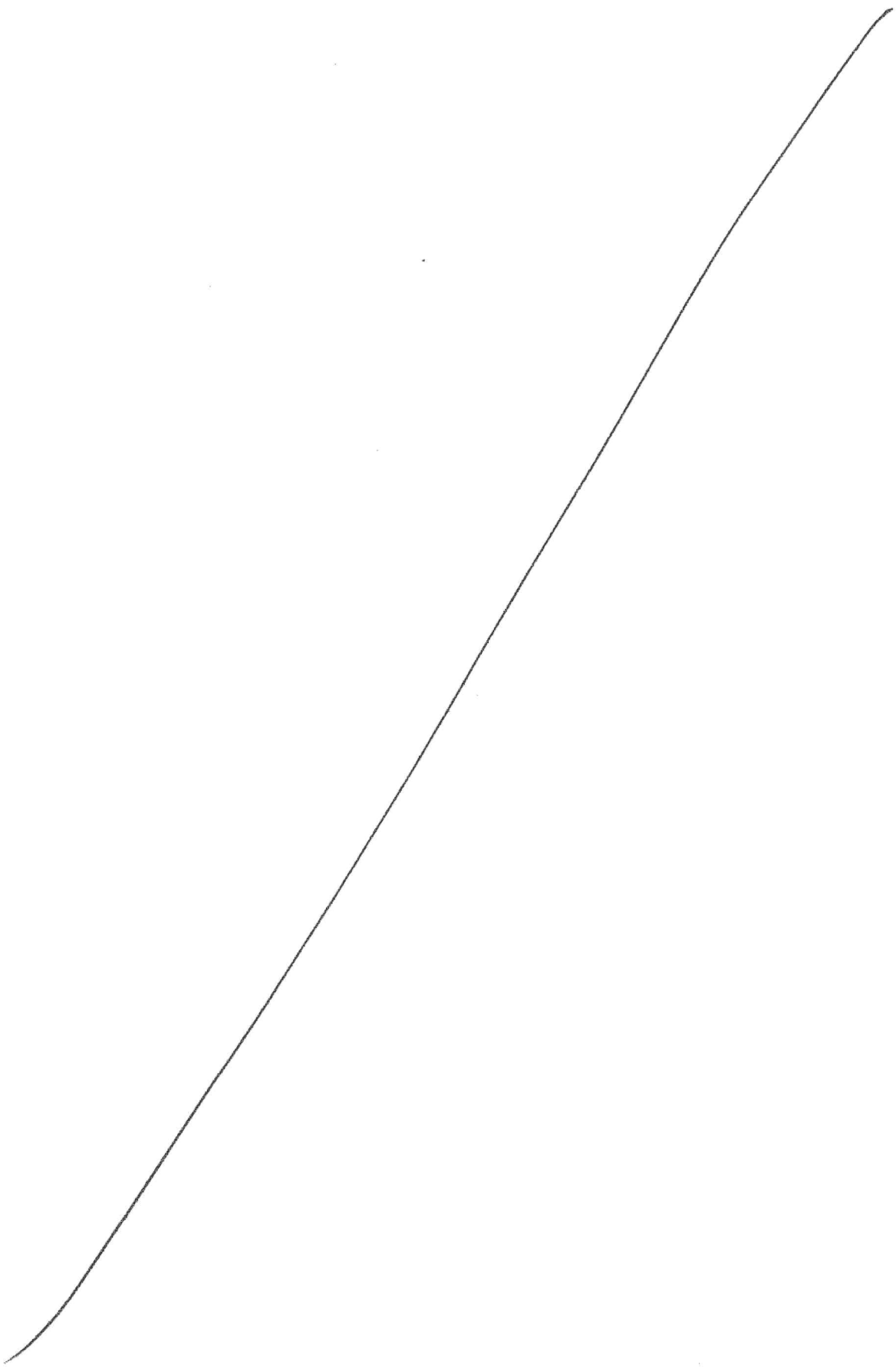
La visione è fondamentale: dobbiamo sapere dove vogliamo arrivare e avere il coraggio di fare scelte coerenti con questo obiettivo, anche quando possono sembrare difficili.

Ma soprattutto serve la partecipazione di tutti. Questo programma diventerà realtà solo se i cittadini lo faranno proprio, se le associazioni collaboreranno attivamente, se gli imprenditori crederanno nelle opportunità, se le famiglie sceglieranno di investire qui il loro futuro.

**Insieme possiamo costruire una città migliore.
insieme possiamo farcela.**

Per un vero cambiamento

#rossellacovello sindaco



ELEZIONI AMMINISTRATIVE
CARINI | 24-25 MAGGIO 2026

*Per un vero
cambiamento*


vota


Rossella
COVELLO

SINDACO

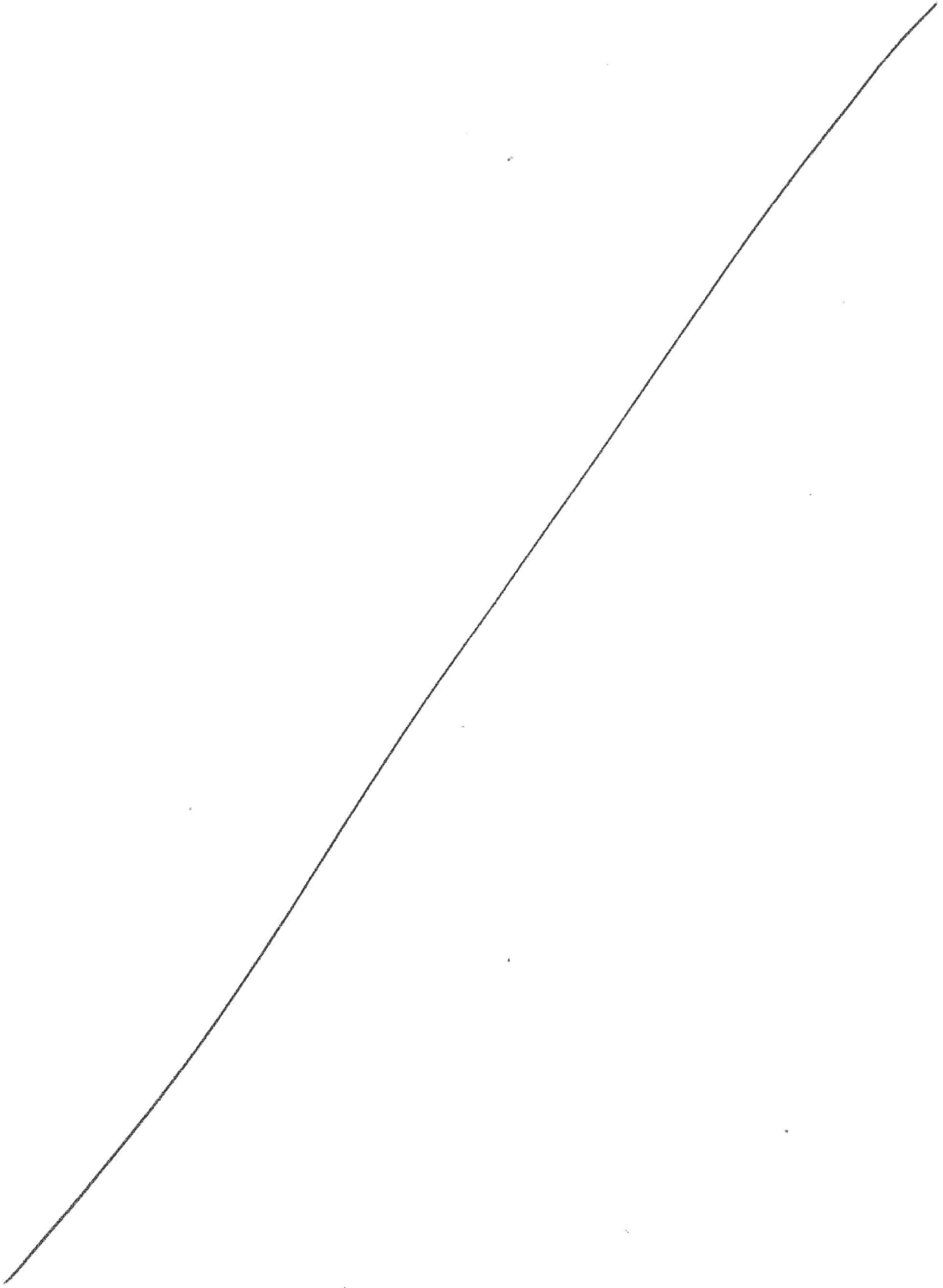


Segui le pagine social

 [rossellacovello sindaco](#)

 [rossellacovello sindaco](#)

Rossella Covello



**Dichiarazione del candidato alla carica di Sindaco di presentazione dell'elenco di
almeno la metà degli assessori da nominare
Elezioni Comunali di Carini – 24 e 25 Maggio 2026**

La sottoscritta Rosa Covello (detta Rossella), nata a Carini (PA) il 30 Agosto 1977, candidata alla carica di Sindaco per le elezioni comunali di Carini (PA), che si svolgeranno il 24 e 25 Maggio 2026, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 7, comma 5, della L.R. 26 agosto 1992, n. 7, unitamente alla dichiarazione di accettazione della candidatura e al programma amministrativo di cui al comma 4 del medesimo articolo, dichiara di presentare, come di fatto presenta, l'elenco recante la designazione di 5/7 degli assessori che intende nominare, come di seguito indicati:

- Gianfranco Lo Piccolo, nato a Carini il 15 agosto 1968;
- Fabio Ferranti, nato a Palermo il 17 dicembre 1966;
- Salvatore Monterosso, nato a Carini (PA) il 14 aprile 1954;
- Salvatore Sgroi, nato a Carini (PA) il 09 settembre 1957;
- Federica Amato, nata a Carini (PA) il 03 dicembre 1991.

Carini, 27 aprile 2026

Firma



	COVELLO SINDACO
	FORZA ITALIA PARTITO POPOLARE EUROPEO BERLUSCONI
	RADICI & PROGRESSO
	FRATELLI D'ITALIA
	GIOVANI IDEE
	CAMBIAMO CARINI
	NOI CON LA SICILIA - POPOLARI E AUTONOMISTI
	GRANDE CARINI - PRIMA L'ITALIA LEGA